

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2021-2022**

Decano
R.P. Marek INGLÓT

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/storia/>
<https://www.unigre.it/en/history/>

Gli uffici della PUG effettuano l'apertura al pubblico nel rispetto delle norme sanitarie e delle linee guida previste dalle Autorità in materia di COVID-19.

Decano:

P. Marek Inglot

Tel. 06 6701 5410 - Ufficio (L209)

E-mail: decanostoriaebeni@unigre.it

Direttore Dipartimento di Storia della Chiesa

Moderatore del Primo Ciclo:

R.D. Roberto Regoli

Tel. 06 6701 5437 - Ufficio (L206)

E-mail: direttorestoria@unigre.it

Pro-Direttore Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa

Moderatore del Diploma in Antichità cristiane e medievali:

Dott. Ottavio Bucarelli

Tel. 06 6701 5685 - Ufficio (L207)

E-mail: direttorebeniculturali@unigre.it

Segreteria:

Tel. 06.6701.5107 - Ufficio (L205)

E-mail: storiaebeni@unigre.it

Sito internet: <https://www.unigre.it/storia/>
<https://www.unigre.it/en/history/>

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Nota storica	5
Natura e fine della Facoltà.....	7
Regolamento della Facoltà.....	8
Procedure di elaborazione degli Elaborati finali di Primo Ciclo e Diploma e delle Tesi di Licenza.....	17
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	18
Immatricolazioni e Iscrizioni	18
Terzo Ciclo	18
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	18
Modifica Piano Studi	18
Test di Lingua Italiana	18
Valutazione corsi online.....	18
Prenotazione esami	19
Esami	19
Corsi e Seminari	19
Richieste di pre-iscrizione.....	19
Borse di Studio.....	19
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	20
Tabella delle ore dei corsi	23
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	24
Primo Ciclo per il Baccalaureato	24
Primo anno.....	24
Secondo anno.....	26
Terzo anno.....	28
Programma Personalizzato per accedere al Secondo Ciclo	32
Indirizzo Storia della Chiesa.....	32
Indirizzo Beni Culturali della Chiesa	34
Secondo Ciclo per la Licenza	36
<i>Licenza in Storia della Chiesa</i>	37
Elenco dei corsi e degli orari	39
<i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i>	43
Elenco dei corsi e degli orari	45
Terzo Ciclo	48
<i>Dottorato in Storia della Chiesa</i>	48
<i>Dottorato in Beni Culturali della Chiesa</i>	48
Elenco dei corsi e degli orari	49

Diploma in Antichità cristiane e medievali	51
Regolamento	51
Elenco dei Corsi.....	52
Orario dei Corsi e dei Seminari.....	54
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	55
Primo Ciclo per il Baccalaureato.....	55
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	84
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa	115
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	133
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	137
Diploma in Antichità cristiane e medievali	140
VI. ABBREVIAZIONI	141
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	142

Nota storica

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è stato quello di formare insegnanti e studiosi che sapessero ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltivava e promuoveva l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato numerosi storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promuovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccalaureato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccalaureato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive Diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chie-

deva di dare al Corso Superiore uno statuto che garantisse agli studenti la possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo diversi anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1-6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nell'Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile 2008) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

Negli anni successivi, nel chiarirsi degli intenti (Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009), sono stati compiuti alcuni perfezionamenti statutari (Statuti approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009 e dalla stessa Congregazione emendati il 26 marzo 2018) e di Regolamento (approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, con modifiche approvate dal Consiglio di Facoltà del 3 marzo 2016 e 21 febbraio 2018 e dal Consiglio Direttivo in data 8 marzo 2016 e 13 marzo 2018), che hanno portato all'attuale configurazione della Facoltà.

Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Facoltà dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccalaureato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia della Chiesa e dei Beni Culturali della Chiesa, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

Regolamento della Facoltà

Titolo I – Governo della Facoltà

Art. 1 – Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 30 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

Art. 2 – Consiglio del Decano

§ 1 – Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 – Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 – Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 3 – Consiglio di Facoltà

§ 1 – Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 35), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, Ordinari e Straordinari, e tutti i Docenti Incaricati Associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti Incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 – Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convocare il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

Art. 4 – Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 – La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.

§ 2 – Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 31 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 – Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 – Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

Titolo II – Docenti

Art. 5 – Categorie di Docenti

§ 1 – I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 – I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 – La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

Art. 6 – Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 – Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento generale;
- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;

- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 – Secondo gli Statuti e il Regolamento generale dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

Titolo III – Studenti

Art. 7 – Ammissione

§ 1 – Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 – Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che, già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccalaureato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro devono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore potranno accedere al Secondo Ciclo.

§ 3 – Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.

- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 – Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o una Licenza (Laurea di secondo livello) nella specializzazione prescelta ovvero un titolo equipollente (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In questi ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo che corrisponda almeno alla qualifica di *magna cum laude*.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 – Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccalaureato o una laurea di primo livello.

Titolo IV – Programmi di Studio della Facoltà

Art. 8 – Programma del Primo Ciclo

§ 1 – Il Primo Ciclo, che conduce al Baccalaureato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccalaureato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 – I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (12 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (41 ECTS).

§ 4 – A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 – Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccalaureato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 – L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 – Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccalaureato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 – La qualifica finale del Baccalaureato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 1 – Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Tesi finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 – I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 – I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 – I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (24 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (30 ECTS).

§ 6 – Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 – Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due Seminari Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 – La Tesi finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Tesi della propria specializzazione.

§ 10 – Gli Esami Finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle epoche storiche, più altre tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 – La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e Tesi nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
- Totale	100%

Art. 10 – Programma del Terzo Ciclo

§ 1 – Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 – Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale

- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
- b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Generale dell'Università.

§ 4 – La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 – La Difesa della Dissertazione ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Dissertazione dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 – La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Tesi conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Dissertazione dottorale	75%
Totale	100%

PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre), la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in aula dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del Terzo Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in aula dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

Procedure di elaborazione degli Elaborati finali di Primo Ciclo e Diploma e delle Tesi di Licenza

Gli studenti sono tenuti a consegnare gli Elaborati finali e le Tesi in due modalità: digitale, **in formato PDF attraverso l'upload**, e cartacea, se richiesta dal Direttore.

Versione elettronica (formato PDF)

Tutto il testo contenuto nel lavoro scritto (compresi frontespizio, prefazione, sommari, indici, bibliografie, immagini, tabelle, grafici e dichiarazione di originalità del testo) deve essere inviato dallo studente, denominato con la sigla dell'esame relativo, in un unico file in formato PDF attraverso l'*upload* dalla pagina self service studenti.

<https://segreteria.unigre.it/asp/authenticate.asp>

Versione cartacea (solo se richiesta dal Direttore)

La Tesi deve essere redatta fronte-retro su fogli **formato** A4 (21 x 29,7 cm.) e deve essere rilegata in 1 esemplare con copertina in cartoncino di colore rosso.

Il **frontespizio** delle Tesi e degli Elaborati finali deve contenere i seguenti dati da compilare al computer in lingua italiana, come di seguito elencati:

- Intestazione PUG
- Nome della Facoltà, dell'Istituto, del Centro o Dipartimento
- Ciclo di studi e specializzazione ove presente
- Cognome e Nome dello studente
- Matricola
- Titolo della Tesi e/o Elaborato nella lingua del testo
- Nome del Direttore della Tesi e/o Elaborato
- Anno accademico di consegna

Lo studente seguirà le indicazioni del Direttore per la consegna della copia a lui riservata (cartacea o PDF). In ogni caso la Segreteria Generale anticiperà al Direttore via email la copia in PDF ricevuta per autenticazione.

Il mancato invio alla Segreteria Generale della copia in PDF e la mancata prenotazione all'esame, non consentiranno la registrazione del voto.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

18

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

29 luglio	inizio rinnovo iscrizioni online
1-29 settembre	immatricolazioni/iscrizioni online nuovi studenti
15 dic. - 31 gennaio	immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
28 luglio	inizio rinnovo iscrizioni online A.A. 2022-2023

TERZO CICLO

1 sett. - 15 ottobre	immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico
1 sett. - 2 novembre	immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
15 dic. - 15 febbraio	immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre Facoltà di Diritto Canonico
15 dic. - 28 febbraio	immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

17 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

15 sett. - 22 ottobre	per il 1° semestre
10 genn. - 4 marzo	per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

28 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2020-2021)
8-12 novembre	(solo pomeriggio)
14-17 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

10-16 gennaio	1° semestre
16-22 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2020-2021
1-13 dicembre	per la sessione invernale
27 apr. - 6 maggio	per la sessione estiva
1-7 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

20-29 settembre	sessione autunnale A.A. 2020-2021
25 genn. - 10 febbraio	sessione invernale
1-28 giugno	sessione estiva
19-28 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

4 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
11 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
23 dic. - 9 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
10 gennaio	ripresa dei corsi
21 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
14 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
11-25 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
26 aprile	ripresa dei corsi
27 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 2 maggio consegna delle richieste di Borse di studio 2022-2023

Entro la fine di giugno 2022 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

20

2021

- 15 settembre Ultimo giorno per la consegna della domanda di ammissione al Terzo Ciclo per coloro che hanno già conseguito il titolo di Licenza o equivalente.
- 15 ottobre Ultimo giorno per la consegna della domanda di ammissione al Terzo Ciclo per coloro che conseguono il titolo di Licenza o equivalente nella sessione autunnale di settembre.
- 16 novembre Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Direttore e dell'argomento della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa per gli studenti iscritti a gennaio.
Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Direttore e dell'argomento della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa per gli studenti iscritti a gennaio.
- 30 novembre Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Moderatore della Dissertazione per il Dottorato.

2022

- 10 gennaio *(Senza ulteriori proroghe)*
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- 4 febbraio Esame finale scritto di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 9-10 febbraio Esame finale orale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.

- Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
- Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 14 marzo Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Direttore e dell'argomento della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa.
- Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Direttore e dell'argomento della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 13 maggio *(Senza ulteriori proroghe)*
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale del Diploma in Antichità cristiane e medievali.
- 23 giugno Esame finale scritto di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
- Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
- Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 27-28 giugno Esame finale orale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
- Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
- Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 7 settembre *(Senza ulteriori proroghe)*
- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.

- Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
- Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale del Diploma in Antichità cristiane e medievali.
- 23 settembre
Esame finale scritto di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 28 settembre
Esame finale orale di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 16 novembre
Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Direttore e dell'argomento della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa per gli studenti iscritti a gennaio.
Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Direttore e dell'argomento della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa per gli studenti iscritti a gennaio.
- 30 novembre
Ultimo giorno per la consegna del modulo per la proposta del Moderatore della Dissertazione per il Dottorato.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il permesso esplicito del Professore.

La partecipazione presenziale ai corsi presso l'Università sarà possibile nei limiti consentiti dalle norme sanitarie. A coloro che non potessero frequentare in presenza sarà comunque garantita la possibilità di frequentare online.

Participation in courses at the University will be possible to the extent allowed by health guidelines. Those who cannot attend in person will nevertheless be guaranteed the possibility of attending online.

PRIMO CICLO PER IL BACCALAUREATO

Anni I-II-III

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corso annuale

WP1009 Latino I (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1001	Metodo in storia (3 ECTS)	<i>Boari</i>
WP1002	Storia della Chiesa antica (3 ECTS)	<i>Verardi</i>
WP1045	Archeologia cristiana (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WP1049	Introduzione ai beni culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
TP1004	Teologia fondamentale, I (3 ECTS)	<i>Aparicio</i>
TP1034	Morale speciale III: Bioetica (3 ECTS)	<i>Benanti</i>
TP1035	Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS)	<i>Grilli</i>
FP1013	Storia della filosofia antica (5 ECTS)	<i>Cavallini</i>

2° semestre

WP1010	Storia della Chiesa medievale (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WP1011	Storia dell'arte cristiana antica (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WP1012	Storia dell'arte cristiana medievale (3 ECTS)	<i>Bernacchio</i>
WP1052	Storia dell'architettura cristiana antica (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
TP1003	Teologia fondamentale, II (3 ECTS)	<i>Steeves</i>
FP1014	Storia della filosofia medievale (5 ECTS)	<i>Pangallo</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno I***1° Semestre***Lunedì**

I-II WP1009 Marpicati
 III-IV TP1004 Aparicio
 V-VI WP1049 Bucarelli
 VII-VIII WP1045 Proverbio

Martedì

III FP1013 Cavallini
 V-VI WO1066 Tacchi
 VII-VIII WP1001 Boari

Mercoledì

I-II TP1034 Benanti
 III-IV WO1024 Coll
 VII-VIII WO1053 Proverbio

Giovedì

VII-VIII WO1054 Bernacchio

Venerdì

I-II TP1035 Grilli
 III-IV FP1013 Cavallini
 VII-VIII WP1002 Verardi

*2° Semestre***Lunedì**

I-II WP1009 Marpicati
 III FP1014 Pangallo
 V-VI WO1068 Mendonça
 VII-VIII WP1011 Proverbio

Martedì

I-II WP1010 Oberholzer
 III-IV WO1057 Aniello
 V-VI WP1052 Proverbio

Mercoledì

————

Giovedì

I-II TP1003 Steeves
 III-IV WO1067 Bartolomei R.
 VII-VIII WP1012 Bernacchio

Venerdì

III-IV FP1014 Pangallo
 V-VI WO1058 Ghilardi

Secondo anno

Corso annuale

WP1023 Latino II (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1017 Storia della Chiesa rinascimentale (3 ECTS) *Lovison*

WP1046 Geografia ecclesiastica e topografia
dell'*Orbis christianus* (5 ECTS) *Wójcik*

WP1050 Storia dell'arte cristiana moderna (3 ECTS) *Salviucci*

TP1013 Ecclesiologia (6 ECTS) *Vitali*

FP1015 Storia della filosofia moderna (5 ECTS) *D'Agostino*

2° semestre

WP1024 Storia della Chiesa moderna (3 ECTS) *Coll*

WP1028 Cronologia e cronografia (3 ECTS) *Defraia*

TP1011 Patrologia (5 ECTS) *Carola*

FP1016 Storia della filosofia contemporanea (5 ECTS) *Lentiampa*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno II***1° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1013 Vitali

Martedì

II FP1015 D'Agostino

III-IV WP1017 Lovison

V-VI WO1066 Tacchi

Mercoledì

II WP1046 Wójcik

III-IV WP1050 Salviucci

WO1024 Coll

VII-VIII WO1053 Proverbio

Giovedì

III-IV TP1013 Vitali

VII-VIII WO1054 Bernacchio

Venerdì

I-II WP1023 Marpicati

III-IV FP1015 D'Agostino

V-VI WP1046 Wójcik

*2° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1011 Carola

V-VI WO1068 Mendonça

Martedì

I-II WP1024 Coll

III-IV FP1016 Lentiampa

WO1057 Aniello

Mercoledì

I-II WP1028 Defraia

Giovedì

III FP1016 Lentiampa

III-IV WO1067 Bartolomei R.

Venerdì

I-II WP1023 Marpicati

II TP1011 Carola

V-VI WO1058 Ghilardi

Terzo Anno*1° semestre*

WP1030	Storia della Chiesa contemporanea (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WP1051	Iconografia cristiana (3 ECTS)	<i>Aniello</i>
TP1008	Cristologia e soteriologia (6 ECTS)	<i>Begasse de Dbaem</i>
TP1024	Salmi e scritti Sapientiali (5 ECTS)	<i>Calduch</i>

2° semestre

WP1025	Storia dell'arte cristiana contemporanea (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>
WP1047	Storiografia sulla Chiesa antica e medievale (3 ECTS)	<i>Verardi</i>
WP1048	Introduzione alla biblioteconomia e alla bibliografia (3 ECTS)	<i>Boari</i>
TP1030	Teologia della Grazia (5 ECTS)	<i>Renczes</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno III***1° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1024 Calduch
V-VI WP1030 Regoli

Martedì

I-II TP1008 Begasse
III-IV WP1051 Aniello
V-VI WO1066 Tacchi
VII-VIII WSL101 Lovison

Mercoledì

III TP1024 Calduch
III-IV WO1024 Coll
V-VI WS1001 Bucarelli
VII-VIII WO1053 Proverbio

Giovedì

I-II TP1008 Begasse
V-VI WS1A01 Wójcik
WS1B01 Oberholzer
WS1C01 Lovison
VII-VIII WO1054 Bernacchio

Venerdì*2° Semestre***Lunedì**

III-IV TP1030 Renczes
V-VI WO1068 Mendonça

Martedì

I-II WP1025 Dohna S.
III-IV WO1057 Aniello
VII-VIII WP1048 Boari

Mercoledì

IV TP1030 Renczes
VII WSL101 Lovison

Giovedì

III-IV WO1067 Bartolomei R.
VI-VII WP1047 Verardi

Venerdì

V-VI WO1065 Ghilardi
VII-VIII WSL101 Lovison

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali per un totale di almeno 21 ECTS.

1° semestre

- WO1024** Leone XIII e gli Stati liberali:
dall'integralismo alla dottrina dell'"ipotesi" (3 ECTS) *Coll*
- WO1053** I Martiri di Roma: culto, devozione e arte
in età paleocristiana (3 ECTS) *Proverbio*
- WO1054** Le vie di pellegrinaggio nel medioevo.
Storia, arte e fede (3 ECTS) *Bernacchio*
- WO1066** La Chiesa cattolica e la modernità:
un percorso tematico
dal *Syllabus* al Vaticano II (1864-1962) (3 ECTS) *Tacchi*

2° semestre

- WO1057** *Mater Ecclesiae*: musica e arte sacra
nell'iconografia mariana (3 ECTS) *Aniello*
- WO1058** La riscoperta e l'uso delle catacombe romane,
tra cultodelle reliquie e
apologia della fede (1578-1852) (3 ECTS) *Ghilardi*
- WO1067** Storia della direzione spirituale:
momenti e percorsi nella tradizione cristiana
tardoantica e medievale (3 ECTS) *Bartolomei Romagnoli*
- WO1068** Dalla missione storica all'evangelizzazione odierna
(Asia e Africa) (3 ECTS) *Mendonça*

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'elaborato finale del Baccalaureato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture guidate ed esercitazioni in storia e beni culturali della Chiesa.

Seminari annuali di ricerca

WS1001	Seminario di ricerca in beni culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WS1A01	Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Wójcik</i>
WS1B01	Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WS1C01	Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Lovison</i>
WSL101	Letture guidate ed esercitazioni in storia e beni culturali della Chiesa (8 ECTS)	<i>Lovison</i>

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti gli studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo gruppo saranno dispensati dalla frequenza di corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare un elaborato finale e sostenere l'esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccalaureato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccalaureato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccalaureato	(8 ECTS)

Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che, già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccalaureato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro devono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore potranno accedere al Secondo Ciclo.

Per chi non proviene da studi teologici

Gli studenti che non hanno compiuto gli studi teologici, dovranno seguire un percorso personalizzato, indicato dal Moderatore del I Ciclo.

Indirizzo Storia della Chiesa

Per chi proviene dalla Teologia

Corsi prescritti (41 ECTS)

Annuale

WP1009/WP1023 Latino I/II (6 ECTS)

Marpicati

1° semestre

WP1001 Metodo in storia (3 ECTS)

Boari

WP1002 Storia della Chiesa antica (3 ECTS)

Verardi

WP1017 Storia della Chiesa rinascimentale (3 ECTS)

Lovison

WP1030 Storia della Chiesa contemporanea (3 ECTS)

Regoli

WP1046 Geografia ecclesiastica e topografia
dell'*Orbis christianus* (5 ECTS)

Wójcik

2° semestre

WP1010 Storia della Chiesa medievale (3 ECTS)

Oberholzer

WP1024 Storia della Chiesa moderna (3 ECTS)

Coll

WP1028 Cronologia e cronografia (3 ECTS)

Defraia

WP1047 Storiografia sulla Chiesa antica e medievale (3 ECTS)

Verardi

WP1048 Introduzione alla biblioteconomia e
alla bibliografia (3 ECTS)

Boari

1 Opzionale (3 ECTS) a scelta tra:*1° semestre*

- WO1024** Leone XIII e gli Stati liberali:
dall'integralismo alla dottrina dell'"ipotesi" (3 ECTS) *Coll*
- WO1053** I Martiri di Roma: culto, devozione e arte
in età paleocristiana (3 ECTS) *Proverbio*
- WO1054** Le vie di pellegrinaggio nel medioevo.
Storia, arte e fede (3 ECTS) *Bernacchio*
- WO1066** La Chiesa cattolica e la modernità:
un percorso tematico
dal *Syllabus* al Vaticano II (1864-1962) (3 ECTS) *Tacchi*

2° semestre

- WO1057** *Mater Ecclesiae*: musica e arte sacra
nell'iconografia mariana (3 ECTS) *Aniello*
- WO1058** La riscoperta e l'uso delle catacombe romane,
tra culto delle reliquie e
apologia della fede (1578-1852) (3 ECTS) *Ghilardi*
- WO1067** Storia della direzione spirituale:
momenti e percorsi nella tradizione cristiana
tardoantica e medievale (3 ECTS) *Bartolomei Romagnoli*
- WO1068** Dalla missione storica all'evangelizzazione odierna
(Asia e Africa) (3 ECTS) *Mendonça*

Seminari (11 ECTS)*1 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS)*

- WS1A01** Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS) *Wójcik*
- WS1B01** Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS) *Oberholzer*
- WS1C01** Seminario di ricerca in storia della Chiesa (3 ECTS) *Lovison*
- WSL101** Letture guidate in storia e beni culturali della Chiesa
(8 ECTS) *Lovison*

Elaborato finale (6 ECTS)

Tot. ECTS: 58

Indirizzo Beni Culturali della Chiesa

Per chi proviene dalla Teologia

Corsi prescritti (36 ECTS)

Annuale

WP1009/WP1023 Latino I/II (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1045 Archeologia cristiana (3 ECTS) *Proverbio*

WP1049 Introduzione ai beni culturali della Chiesa (3 ECTS) *Bucarelli*

WP1050 Storia dell'arte cristiana moderna (3 ECTS) *Salviucci*

WP1051 Iconografia cristiana (3 ECTS) *Aniello*

2° semestre

WP1011 Storia dell'arte cristiana antica (3 ECTS) *Proverbio*

WP1012 Storia dell'arte cristiana medievale (3 ECTS) *Bernacchio*

WP1025 Storia dell'arte cristiana contemporanea
(3 ECTS) *Dobna Schlobitten*

WP1048 Introduzione alla biblioteconomia e
alla bibliografia (3 ECTS) *Boari*

WP1052 Storia dell'architettura cristiana antica (3 ECTS) *Proverbio*

2 Opzionali (6 ECTS) a scelta tra:

1° semestre

WO1024 Leone XIII e gli Stati liberali:
dall'integralismo alla dottrina dell'"ipotesi" (3 ECTS) *Coll*

WO1053 I Martiri di Roma: culto, devozione e arte
in età paleocristiana (3 ECTS) *Proverbio*

WO1054 Le vie di pellegrinaggio nel medioevo.
Storia, arte e fede (3 ECTS) *Bernacchio*

WO1066 La Chiesa cattolica e la modernità:
un percorso tematico
dal *Syllabus* al Vaticano II (1864-1962) (3 ECTS) *Tacchi*

2° semestre

- WO1057** *Mater Ecclesiae*: musica e arte sacra
nell'iconografia mariana (3 ECTS) *Aniello*
- WO1058** La riscoperta e l'uso delle catacombe romane,
tra culto delle reliquie e
apologia della fede (1578-1852) (3 ECTS) *Ghilardi*
- WO1067** Storia della direzione spirituale:
momenti e percorsi nella tradizione cristiana
tardoantica e medievale (3 ECTS) *Bartolomei Romagnoli*
- WO1068** Dalla missione storica all'evangelizzazione odierna
(Asia e Africa) (3 ECTS) *Mendonça*

Seminari (11 ECTS)

- WS1001** Seminario di ricerca in beni culturali della Chiesa
(3 ECTS) *Bucarelli*
- WSL101** Letture guidate ed esercitazioni in storia e
beni culturali della Chiesa (8 ECTS) *Lovison*

Elaborato finale (6 ECTS)

Tot. ECTS: 59

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- Il titolo di Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

La Licenza, sia in Storia della Chiesa sia in Beni Culturali della Chiesa, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccalaureato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria, pertanto gli studenti che accumulano assenze pari a un terzo delle lezioni di un corso o di un seminario perdono ogni diritto a sostenere l'esame.

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

Gli studenti che non hanno superato l'esame del Corso di Latino II nel Primo Ciclo o che non ne hanno ottenuto la relativa dispensa, dovranno sostenerlo nel Secondo Ciclo come debito formativo, senza ECTS.

Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WP2006	Paleografia latina (3 ECTS) <i>[riservato agli studenti del I anno di licenza]</i>	<i>Cursi</i>
WHP220	Storia della Chiesa antica, II (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP222	Storia della Chiesa medievale, II (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP224	Storia della Chiesa rinascimentale, II (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP228	Storia della Chiesa contemporanea, II (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WHP209	Analisi delle fonti per la storia delle missioni (3 ECTS)	<i>Morales</i>
WHP226	Storia della Chiesa moderna, II (4,5 ECTS)	<i>Lewis</i>

(A.A. 2022-2023)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WHP219	Storia della Chiesa antica, I (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP221	Storia della Chiesa medievale, I (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP223	Storia della Chiesa rinascimentale, I (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP227	Storia della Chiesa contemporanea, I (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić/De Marino</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WHP215	Storia della Curia Romana (3 ECTS)	<i>Inglot/Regoli</i>
WHP225	Storia della Chiesa moderna, I (4,5 ECTS)	<i>Morales</i>
WHP229	Storiografia rinascimentale, moderna e contemporanea (3 ECTS)	

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

I-II	WP2006	Cursi
III-IV	WHP224	Lovison
V-VI	WHS273	Bartola/Oberholzer
VII-VIII	WHO256	Morales

Martedì

I-II	WP2004	Godding*
III-IV	WHO202	Giordano
	MP2056	Recepcion
V-VI	WHO203	Mikrut
VII-VIII	WHS246	Lewis

Mercoledì

I	WHP222	Oberholzer
II	WHP224	Lovison
III-IV	WHP228	Sale
V-VI	WHL2A1	Coll
	WHL2B1	Lewis
	WHL2C1	Mikrut
	WHL2D1	Oberholzer
VII-VIII	WHO254	Piatti

Giovedì

I-II	WP2004	Godding*
	ARH201	Bartók
III-IV	WHP222	Oberholzer
V-VI	WHO218	Mendonça
VII-VIII	WHS274	Morales

Venerdì

I-II	WHS223	Inglot
III	WHP228	Sale
V-VI-VII	WHP220	Tanzarella

*2° Semestre***Lunedì**

I-II	WP2007	Defraia
III-IV	WHO255	Coll
V-VI	WHP226	Lewis

Martedì

I-II	WHP209	Morales
III-IV	WHO206	Defraia
V-VI	WHS267	Mendonça
VII-VIII	WHS264	Skeb

Mercoledì

I-II	WHO219	Regoli
III-IV	WHO233	Sale
V-VI	WP2001	Bucarelli
	MO2153	Morali

Giovedì

I-II	ARI210	Pinto
III-IV	WHO208	Mikrut
V-VI	MS005E	Mendonça

Venerdì

I-II	WHS275	Inglot
III-IV	WHS232	Gonçalves

* inizio 12 ott. termine 23 nov.

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti: WHO202 - WHO203 - WHO206 - WHO218 - WHO219.

Pravia l'autorizzazione dell'autorità accademica, gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

WHO202	La diplomazia pontificia in epoca moderna e contemporanea (3 ECTS)	<i>Giordano</i>
WHO203	Storia e teologia dell'Ecumenismo (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO218	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
WHO254	La vita religiosa alla prova dell'età moderna e contemporanea. Carisma fondazionale e sperimentazione istituzionale (3 ECTS)	<i>Piatti</i>
WHO256	Storia di vita, biografia, autobiografia: l'individualità e le sue narrazioni (3 ECTS)	<i>Morales</i>

2° semestre

WHO206	Diplomatica pontificia (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WHO208	La Chiesa e il comunismo europeo da Pio XII a Giovanni Paolo II (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO219	Storia del papato (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WHO233	La "crisi modernista" e la Chiesa (3 ECTS)	<i>Sale</i>
WHO255	Personalità femminili nell'età della rivoluzione: identità, creatività e profetismo (1790-1830) (3 ECTS)	<i>Coll</i>

Da altre Facoltà:

MS005E	Rethinking the History of Missions (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
MP2056	Le svolte nell'evangelizzazione: osservazioni storiche su alcuni esempi scelti delle missioni in Europa, Asia, Africa e America Latina nell'epoca moderna (3 ECTS)	<i>Recepcion</i>
MO2153	Cina in Europa: l'esperienza missionaria dei gesuiti in Cina e il dibattito su missioni, grazia e religioni nel XVII-XVIII sec (3 ECTS)	<i>Morali</i>

ARI210	Storia della Compagnia di Gesù: dall'origine alla sua soppressione	<i>Pinto</i>
ARH201	Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica	<i>Bartók</i>

(Per la descrizione dei corsi di altre Unità Accademiche, consultare i programmi relativi)

SEMINARI

Il Seminario di letture ed esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 29 luglio nel primo semestre e dal 15 dicembre nel secondo semestre.

WHL2A1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Coll</i>
WHL2B1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Lewis</i>
WHL2C1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHL2D1	Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>

Seminari Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista.

1° semestre

- WHS223** Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi (3 ECTS) *Inglot*
- WHS246** Il sistema educativo degli Ordini religiosi nei secoli XVI-XVII (3 ECTS) *Lewis*
- WHS273** *Conversatorium*: pratica di latino medievale (3 ECTS) *Bartola/Oberholzer*
- WHS274** Un'approssimazione alla modernità incipiente (secoli XVI-XVII) (3 ECTS) *Morales*

2° semestre

- WHS232** Schiavitù e coscienza cristiana (3 ECTS) *da Silva Gonçalves*
- WHS264** Tra "ragioni di Stato" e libertà cristiana: Chiesa cristiana e Stato Romano fino all'editto di Galerio (311 d.C.) (3 ECTS) *Skeb*
- WHS267** Letture in storia del cristianesimo in Asia (3 ECTS) *Mendonça*
- WHS275** La questione cattolica in Russia fra Settecento e Ottocento (3 ECTS) *Inglot*

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la tesi e sostenere l'esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

- WEH200** Tesi per la Licenza (12 ECTS)
- WEH201** Esame scritto per la Licenza (9 ECTS)
- WEH202** Esame orale per la Licenza (9 ECTS)

Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WP2006	Paleografia latina (3CTS) <i>[riservato agli studenti del I anno di licenza]</i>	<i>Cursi</i>
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS)	<i>Cajano</i>
WBP215	Storia dell'arte cristiana antica, II (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP217	Storia dell'arte cristiana medievale, II (3 ECTS)	<i>Bilotta</i>
WBP241	Storia della critica delle arti contemporanee (3 ECTS)	<i>Dohna Schlobitten</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WBP221	Storia dell'arte cristiana contemporanea, II (3 ECTS)	<i>Dohna Schlobitten</i>
WBP230	Archeologia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli/Zander</i>
WBP238	Storia dell'arte cristiana moderna, II (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP239	Gestione e valorizzazione dei beni culturali della Chiesa (3 ECTS)	<i>Rascato</i>
WBP240	Liturgia e arte cristiana (3 ECTS)	<i>Hernández</i>

(A.A. 2022-2023)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WBP214	Storia dell'arte cristiana antica, I (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP216	Storia dell'arte cristiana medievale, I (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP228	Museologia e museografia (3 ECTS)	<i>Marini Clarelli/Cimino</i>
WBP233	Catalogazione (3 ECTS)	<i>Mancinelli/D'Agnelli</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić/De Marino</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WBP222	Storia dell'arte cristiana contemporanea, I (3 ECTS)	<i>Fiumi Sermattei</i>
WBP225	Diritto dei beni culturali (3 ECTS)	<i>Malecha</i>
WBP235	Storia dell'arte cristiana moderna, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP236	Teologia e architettura dello spazio liturgico (3 ECTS)	<i>López Arias</i>
WBP237	Suppellettile liturgica. Storia e uso (3 ECTS)	<i>Guido</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

I-II	WP2006	Cursi
III-IV	WBP207	Cajano
V-VI	WBP217	Bilotta
VII-VIII	WBS240	Marini C./Cimino/ Guido

Martedì

I-II	WP2004	Godding*
V-VI	WBL201	Aniello
VII-VIII	WBS239	Aniello

Mercoledì

I-II	WBP241	Dohna S.
III-IV	WBO213	Morales

Giovedì

I-II	WP2004	Godding*
V-VI	WBP215	Proverbio

Venerdì

V-VI	WBO229	Guido
------	--------	-------

*2° Semestre***Lunedì**

I-II	WP2007	Defraia
III-IV	WBP238	Salviucci
V-VI	WBP230	Bucarelli/ Zander

Martedì

————

Mercoledì

I-II	WBP221	Dohna S.
V-VI	WP2001	Bucarelli
VII-VIII	WBO235	Fiumi S.

Giovedì

III-IV	WBP239	Rascato
V-VI	WBS241	D'Agnelli

Venerdì

V-VI	WBP240	Hernández
------	--------	-----------

* inizio 12 ott. termine 23 nov.

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti (WBO213 - WBO229).

Previa l'autorizzazione dell'autorità accademica, gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il Primo Ciclo.

1° semestre

- WBO213** Conservazione dei beni archivistici e librari (3 ECTS) *Morales*
WBO229 Principi di conservazione e restauro dell'arte sacra.
 Beni mobili (3 ECTS) *Guido*

2° semestre

- WBO235** Interventi di arte sacra contemporanea nelle chiese,
 dagli antefatti storici al presente (3 ECTS) *Fiumi Sermattei*

SEMINARI

Il Seminario di letture ed esercitazioni in beni culturali della Chiesa, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

- WBL201** Seminario di letture ed esercitazioni in
 beni culturali della Chiesa (3 ECTS) *Aniello*

Seminari Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista.

1° semestre

- WBS239** “Al suono dell’ultima tromba”:
l’angelo musicante, un viaggio attraverso i cieli
(3 ECTS) *Aniello*
- WBS240** I depositi dei Musei ecclesiastici.
Organizzazione e gestione
(3 ECTS) *Marini Clarelli/Cimino /Guido*

2° semestre

- WBS241** L’impegno della Chiesa per comunicare e valorizzare
i beni culturali ecclesiastici nel digitale (3 ECTS) *D’Agnelli*

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la Tesi e sostenere l’esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le Tesi degli esami finali vengono elencate nell’apposito *Tesario*.

- WEB200** Tesi per la Licenza (12 ECTS)
- WEB201** Esame scritto per la Licenza (9 ECTS)
- WEB202** Esame orale per la Licenza (9 ECTS)

TERZO CICLO

Dottorato in Storia della Chiesa Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

Ammissione al Dottorato

REGOLAMENTO

I - Requisiti

Possono accedere al Terzo Ciclo coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. Titolo di Licenza in Storia della Chiesa o Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà o una Licenza nella specializzazione prescelta o un titolo equivalente (Laurea di secondo livello). In questi ultimi casi, si dovrà integrare il piano degli studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
2. Un voto finale del Secondo Ciclo che corrisponda almeno alla qualifica di *magna cum laude* (8,7/10).
3. La comprensione della lingua italiana, letta, parlata e scritta. La comprensione di testi redatti in lingua latina. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. La conoscenza delle lingue sarà verificata al momento dell'iscrizione.

II - Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al Terzo Ciclo deve essere presentata al Decano della Facoltà (all. A), entro i termini pubblicati annualmente sul Programma degli Studi, allegando la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae et studiorum, comprendente: la certificazione del titolo di studio, esami superati e relative votazioni; lista delle eventuali pubblicazioni. Potranno essere richiesti, se necessario, i programmi dei corsi.
2. Copia digitale della Tesi di Licenza o di un lavoro ad essa equivalente.
3. Proposta di argomento di ricerca per il dottorato (all. B).

III - Valutazione e ammissione

Una Commissione presieduta da un delegato del Decano e composta da due docenti della Facoltà, valuterà la documentazione presentata dai Candidati (II 1,2,3) ai fini dell'ammissione al Dottorato. Dopo aver ottenuto la valutazione positiva della documentazione presentata e l'approvazione della proposta dell'argomento di ricerca, il Candidato viene ammesso al Dottorato e può procedere all'iscrizione al Terzo Ciclo, nei periodi e con le modalità indicati nell'*Ordo Anni Academici*. Successivamente, entro il 30 novembre, lo studente consegna il modulo per la proposta del Moderatore della Dissertazione per il Dottorato (Crf. Terzo Ciclo, 9).

Il regolamento e gli allegati sono disponibili alla seguente pagina internet:
<https://www.unigre.it/it/storia/documenti/>

Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa

WHP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Giannini</i>
WHP301	Filosofia della Storia (3 ECTS)	<i>Sangalli</i>
WHS302	Lo stato della Storia (3 ECTS)	<i>Lovison/Morales</i>

Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa

WBP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WBP305	L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto (3 ECTS)	<i>Hernández</i>
WBS302	I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo) (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

III-IV	WHP303	Giannini
V-VI	WHS302	Lovison/Morales
VII-VIII	WHP301	Sangalli

Venerdì

I-II	WBS302	Salviucci
III-IV	WBP303	Bucarelli
V-VI	WBP305	Hernández

*2° Semestre***Lunedì**

III-IV	WHP303	Giannini
--------	--------	----------

Venerdì

III-IV	WBP303	Bucarelli
--------	--------	-----------

DIPLOMA IN ANTICHITÀ CRISTIANE E MEDIEVALI

REGOLAMENTO

Il Diploma in *Antichità cristiane e medievali* intende offrire una solida preparazione di base a coloro che desiderano avviarsi agli studi storici, storico-artistici e archeologici o vogliono conoscere e approfondire tematiche di interesse. Si tratta di un percorso formativo dedicato alla conoscenza della storia della Chiesa di Roma, dalle origini al medioevo, attraverso le fonti scritte, monumentali e storico-artistiche.

AMMISSIONE

Un candidato, per essere ammesso al Diploma, deve possedere il titolo di Baccalaureato o titolo di Laurea; una sufficiente comprensione della lingua latina e di una delle seguenti lingue, oltre l'italiano: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. La conoscenza delle lingue sarà verificata al momento dell'iscrizione. L'Università offre il corso di Lingua latina a coloro che non superano la prova di verifica.

DURATA

Due semestri

ECTS

Corsi prescritti	26	64%
Corsi opzionali	6	15%
Attività pratiche	3	8%
Elaborato finale	5	13%
	40	100%

METODO

Lezioni frontali in aula con proiezioni. Visite didattiche a monumenti e siti della Roma cristiana e medievale. Esercitazioni pratiche.

CONSEGUIMENTO DIPLOMA

Il Diploma si consegue dopo aver sostenuto tutti gli esami e consegnato l'Elaborato finale, realizzato sotto la direzione di uno dei Docenti del corso di Diploma. L'Elaborato non deve essere inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), escluse la bibliografia e la documentazione storica o artistica (documenti, immagini, piante).

Elenco dei Corsi

CORSI PRESCRITTI (26 ECTS) [8 corsi]

1° semestre

WP1002	Storia della Chiesa antica (3 ECTS)	<i>Verardi</i>
WP1045	Archeologia cristiana (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WP1046	Geografia ecclesiastica e topografia dell' <i>Orbis christianus</i> (5 ECTS)	<i>Wójcik</i>
WO1053	I Martiri di Roma: culto, devozione e arte in età paleocristiana (3ECTS)	<i>Proverbio</i>

2° semestre

WP1010	Storia della Chiesa medievale (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WP1011	Storia dell'arte cristiana antica (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WP1012	Storia dell'arte cristiana medievale (3 ECTS)	<i>Bernacchio</i>
WP1052	Storia dell'architettura cristiana antica (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>

CORSI OPZIONALI (6 ECTS) [2 corsi]*

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WP2006	Paleografia latina (3 ECTS)	<i>Cursi</i>
WO1054	Le vie di pellegrinaggio nel medioevo. Storia, arte e fede (3 ECTS)	<i>Bernacchio</i>

* gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali per un totale di almeno 6 ECTS.

2° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WO1058	La riscoperta e l'uso delle catacombe romane, tra culto delle reliquie e apologia della fede (1578-1852) (3 ECTS)	<i>Ghilardi</i>
WP1047	Storiografia sulla Chiesa antica e medievale (3 ECTS)	<i>Verardi</i>

ATTIVITÀ PRATICHE

WW0001	Laboratorio di documentazione (3 ECTS)	<i>Docenti vari</i>
WE0000	Elaborato finale (5 ECTS)	

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

I-II WP2006 Cursi
 VII-VIII WP1045 Proverbio

Martedì

I-II WP2004 Godding*

Mercoledì

VII-VIII WO1053 Proverbio

Giovedì

I-II WP2004 Godding*
 II WP1046 Wójcik
 VII-VIII WO1054 Bernacchio

Venerdì

V-VI WP1046 Wójcik
 VII-VIII WP1002 Verardi

*2° Semestre***Lunedì**

VII-VIII WP1011 Proverbio

Martedì

I-II WP1010 Oberholzer
 V-VI WP1052 Proverbio

Mercoledì

V-VI WP2001 Bucarelli

Giovedì

V-VI WP1047 Verardi
 VII-VIII WP1012 Bernacchio

Venerdì

V-VI WO1058 Ghilardi

* inizio 12 ott. termine 23 nov.

Primo Ciclo per il Baccalaureato

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in storia

Scopo: Il corso si propone di offrire una formazione metodologica pertinente alla disciplina storica e intende introdurre gli studenti alla conoscenza degli strumenti di orientamento e di consultazione per organizzare lo studio, la ricerca e la preparazione di elaborati, tesine, tesi di licenza, dottorati, pubblicazioni, etc., con particolare riferimento alla Storia e ai Beni culturali della Chiesa, alle fonti che ne caratterizzano la disciplina, alla loro reperibilità, al loro uso e alla loro interpretazione.

Contenuto: Il corso si articolerà in due parti. Prima parte: Riflessione generale sul significato del lavoro storico. – Il mestiere di storico. – Lavoro storico attraverso le trasformazioni in termini di metodo, di temi, di fonti. – L'analisi dei tratti essenziali che definiscono l'età antica, l'età medievale, l'età moderna e contemporanea. – Ambiti cronologici che caratterizzano l'attuale partizione disciplinare degli studi storici: panoramica sull'uso degli strumenti disponibili per la ricerca. – Storiografia come memoria storica. – La narrazione degli storici: metodi, impostazioni, visioni generali, contesti in cui le opere di storia sono state prodotte e la loro circolazione. – Seconda parte: Il percorso della ricerca. – Reperimento, analisi e sintesi delle fonti. – Strumenti metodologici, bibliografici e archivistici. – Elaborazione delle fonti e della bibliografia. – Elaborazione degli indici. – Linguaggi e siti: la storia on line. – Le riviste di storia. – Comunicazione dei risultati. – Didattica della storia: metodi, fonti, strumenti e linguaggi innovativi.

Metodo: Lezioni frontali in aula.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La prova orale consiste nella presentazione di un progetto di ricerca che dovrà introdurre un soggetto, formulare lo scopo della ricerca, proporre una prima analisi della storiografia relativa al soggetto scelto, presentare il corpus delle fonti individuate e fornire una bibliografia esaustiva. Verrà valutata la capacità di presentazione e di inquadramento degli argomenti, la padronanza della terminologia acquisita. L'insegnamento è integrato da una serie di webinar tematici concordati con gruppi di studenti in cui sono previsti anche incontri, interviste con storici e giovani ricercatori.

Bibliografia: M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Torino, Einaudi, 2009 (Piccola Biblioteca Einaudi. Nuova serie, 460); T. DI

CARPEGNA FALCONIERI, *Nel labirinto del passato. 10 modi di riscrivere la storia*. Roma, Editori Laterza, 2020. S. ROGARI, *La scienza storica*, Torino, UTET, 2013. G. P. ROMAGNANI, *Storia della storiografia. Dall'antichità a oggi*, Roma, Carocci, 2019 (Studi superiori). C. SORBA – F. MAZZINI, *La svolta culturale. Come è cambiata la pratica storiografica*, Roma, Editori Laterza, 2021 (Storia e società). *Il web e gli studi storici. Guida critica all'uso della rete*, a cura di R. MINUTI, Roma, Carocci, 2015.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

WP1002 Storia della Chiesa antica

Scopo: Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza della storia del cristianesimo dalle origini all'alto medioevo.

Contenuto: 1. Gesù di Nazareth e la primitiva comunità di Gerusalemme. – 2. Dalla predicazione apostolica (I-II secolo) al consolidamento ortodosso del III secolo. – 3. Il cristianesimo e la società del mondo greco-romano fra I e III secolo. – 4. Il cristianesimo nell'Impero romano fra IV e V secolo. – 5. La Chiesa come istituzione e le istituzioni delle chiese. – 6. Il monachesimo antico. – 7. La crisi religiosa in Oriente e la formazione di chiese nazionali. – 8. L'utopia giustiniana e gli sviluppi fino al VII secolo. – 9. Il cristianesimo in Occidente dalla fine dell'Impero ai regni romano-barbarici. – 10. La Chiesa romana e il Papato tra tardo antichità e medioevo.

Metodo: Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche di carattere ecclesiologico e socio-politico.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale. In sede d'esame sarà valutata la capacità del candidato di inquadrare e di esporre organicamente tematiche complesse, dimostrando adeguata proprietà di linguaggio, e capacità di analisi storico-critica.

Bibliografia: *Storia del cristianesimo I. L'età antica* (secoli I-VII), a cura di E. PRINZIVALLI, Carocci, Roma 2015.

Selezione di fonti distribuite a lezione.

Dott. Andrea Antonio Verardi

WP1009 Latino I

Scopo: Introduzione graduale dello studente alla conoscenza di base della lingua latina (morfologia regolare e irregolare; sintassi elementare dei

casi, del verbo e del periodo) attraverso l'apprendimento e la comprensione della parte teorica con acquisizione di abilità personali di riconoscimento delle forme e traduttive nell'applicazione pratica.

Contenuto: Lo studio della grammatica latina si articola in due momenti strettamente connessi: a) la conoscenza della *Morfologia* regolare e irregolare del nome e del pronome (declinazioni dei sostantivi e degli aggettivi; principali pronomi) e del verbo (coniugazioni regolari e irregolari); b) l'apprendimento delle nozioni fondamentali sulla *Sintassi* dei casi (principali complementi), con cenni sulla sintassi del verbo (modi finiti e modi infiniti) e del periodo (principali congiunzioni coordinanti e subordinanti: causali, temporali, finali, ecc.; frasi relative).

Metodo: Esposizione ordinata e progressiva degli argomenti di grammatica; applicazione pratica della teoria appresa attraverso verifiche e esercitazioni guidate; correzione di elaborati personali; revisione costante degli argomenti presentati; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le conoscenze grammaticali, le competenze linguistiche e le abilità traduttive acquisite saranno monitorate costantemente nel corso dell'anno e valutate nell'unico esame finale in forma di prova scritta. Il candidato dovrà dimostrare di aver compreso la materia studiata e di essere in grado di tradurre il testo proposto.

Bibliografia: Materiali distribuiti a lezione dal docente (una eventuale grammatica di latino anche nella propria lingua madre).

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa medievale

Scopo: Presentazione della visione d'insieme della storia medievale dagli inizi del secolo VII fino all'inizio del secolo XIV, evidenziando gli aspetti e i punti centrali che determinavano lo sviluppo della Chiesa. Il corso prepara uno studio approfondito dei corsi di Storia Medievale I e II del secondo ciclo. Le lezioni sono accompagnate da una collezione di video didattici che forniscono le prime conoscenze dei fatti storici, dei veri e propri *learning objects* che possono essere rivisti e ripassati a piacere dagli studenti. Servono quindi come conoscenza di base: la base nozionistica necessaria a svolgere in aula delle riflessioni comuni e degli approfondimenti.

Contenuto: Riflessioni iniziali sul medioevo; il secolo VII con i diversi regni germanici, il papato, Roma come centro culturale nel cambiamento

del baricentro europeo dal Mediterraneo alle regioni settentrionali; il monachesimo e la sua rilevanza culturale; l'ascesa dei carolingi, Carlo Magno, la divisione dell'impero; le dinastie ottoniana e salica, la Chiesa imperiale (Reichskirche); il *saeculum obscurum* a Roma e lo scisma con la chiesa bizantina; la riforma gregoriana, la lotta delle investiture; le crociate; il sorgere delle città; le eresie, l'inquisizione; i Concili Lateranensi III e IV; i mendicanti; la dinastia di Hohenstaufen, Celestino V e Bonifacio VIII.

Metodo: La sera precedente di ogni lezione è messa sulla piattaforma moodle la presentazione powerpoint che faciliterà la percezione delle informazioni orali e gli approfondimenti del docente. Lo studente può anche completare le sue conoscenze tramite una serie di filmati sulla materia del corso presenti nell'ufficio virtuale del docente.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Alla fine della prima metà del semestre c'è la possibilità di fare un test facoltativo sulla materia trattata. Tale test serve come prima preparazione all'esame. Se il voto sarà superiore dell'esame finale conta 1/3 del voto definitivo. Le migliori risposte del test vengono presentate e discusse in aula perché ogni studente possa valutare lo stato della propria conoscenza in vista delle esigenze dell'esame. L'esame finale sarà orale o scritto. Lo studente può anche tramite dei quiz su moodle verificare il suo stato di conoscenza e comprensione della materia trattata.

Bibliografia: J. LE GOFF, *La Civilisation de l'Occident Médiéval*, Paris 1964, (anche in versione italiana, inglese e tedesca).

Ulteriori titoli verranno forniti progressivamente nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WP1011 Storia dell'arte cristiana antica

Scopo: Il corso propone un percorso cronologico introduttivo allo studio dei documenti figurati connotati dal punto di vista religioso a partire dalla prima metà del III secolo, fino alla fine del VI secolo.

Contenuto: 1) Le origini della cultura figurativa cristiana: simboli e segni; 2) La più antica arte cristiana tra prospettiva simbolica e narrazione; 2.1. Le prime decorazioni pittoriche; 3) La plastica funeraria cristiana; 3.1. Dai sarcofagi cd. 'paradisiaci' alla definizione del repertorio degli inizi del IV secolo; 4) La 'svolta' costantiniana e il riflesso della definizione dogmatica nella cultura figurativa del IV secolo; 4.1. Dalle ultime persecuzioni agli esiti del concilio di Nicea; 5) La decorazione degli edifici di culto nel

IV secolo: un problema ancora aperto; 6) Il V secolo e i grandi programmi iconografici di Roma; 7) Il VI secolo e Ravenna.

Metodo: Lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero massimo di 2) ai siti oggetto d'indagine le cui modalità saranno concordate con gli studenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: P. PRIGENT, *L'arte dei primi cristiani. L'eredità culturale e la nuova fede*, Roma 1997; F. BISCONTI (ed.), *Temi di iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2000; M. DULAËY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; M. ANDALORO (a cura di), *La pittura medievale a Roma. 312-1431. Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini. 312-468*, Milano 2006; J. SPIER (ed.), *Picturing the Bible. The earliest Christian Art*, Yale 2007; U. Utro, *Iconografie bibliche sui sarcofagi del secolo di Costantino nella raccolta dei Musei Vaticani*, in P. BISCOTTINI, G. SENA CHIESA (ed.), *Costantino 313 d.C. L'editto di Milano e il tempo della tolleranza*, Milano 2012; J. DRESKEN WEILAND, *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2012.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WP1012 Storia dell'arte cristiana medievale

Scopo: Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'Arte cristiana medievale e di fornire loro gli strumenti critici e metodologici per orientarsi nella materia. Seguendo un percorso cronologico che va dal pieno VI secolo fino all'inizio del XV, saranno illustrate le vicende artistiche che hanno interessato l'Europa e, soprattutto, l'Italia. Particolare attenzione sarà dedicata all'influenza del Cristianesimo nella genesi e nell'evoluzione delle forme artistiche del periodo.

Contenuto: I PARTE: *Introduzione* – (I.1) Arte cristiana medievale: definizione critica e periodizzazione. (I.2) Strumenti di studio e di ricerca. (I.3) Terminologia degli oggetti d'arte. Breve panoramica sulle tecniche artistiche in uso in età medievale.

II PARTE: *Fasi e temi principali dell'Arte cristiana medievale* – (II.1) L'ALTO MEDIOEVO: TRA TRADIZIONE CLASSICA, ARTE BIZANTINA E CULTURA GERMANICA. L'arte in Italia al tempo dei Longobardi. Il Sacro Romano Impero: riflessi dell'arte carolingia e dell'arte ottoniana in Italia. I monasteri benedettini, centri propulsori delle arti. Roma tra VIII e X secolo. (II.2) IL

ROMANICO: ESPRESSIONE DI UNA NUOVA ARTE EUROPEA. La committenza dei vescovi e le cattedrali. Gli Ordini religiosi: arte cluniacense e arte cistercense. Le vie di pellegrinaggio e la circolazione di artisti e modelli. Declinazioni del Romanico in Italia: l'area padana; Venezia; la Toscana; Roma e il Patrimonio; l'Italia meridionale. (II.3) IL GOTICO: LA PIENEZZA DEL MEDIOEVO. La rinascita delle città. Gli Ordini mendicanti e l'arte. Declinazioni del Gotico in Italia: l'Italia settentrionale; Assisi e l'Umbria; la Toscana; Roma e il Patrimonio; l'Italia meridionale, da Federico II agli Angioini. (II.4) IL GOTICO INTERNAZIONALE: L'AUTUNNO SPLENDEnte DEL MEDIOEVO. Il trasferimento della sede papale da Roma ad Avignone: riflessi nella produzione artistica delle due città e del Patrimonio. L'arte nell'Italia delle nuove signorie e delle città-stato: Milano, Padova, Verona, Venezia; Firenze, Siena; l'Umbria e l'Italia centrale; l'Italia meridionale tra Angioini e Aragonesi.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Visite didattiche. Esercitazioni di lettura di un'opera d'arte da svolgersi in classe.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale a fine corso. Concorreranno alla valutazione complessiva finale anche la partecipazione e i risultati conseguiti in occasione delle esercitazioni svolte in classe.

Bibliografia: T. VERDON, *Breve storia dell'Arte Sacra Cristiana*, Brescia 2012: Introduzione e Capitoli 2-3 (pp. 49-111). T. VERDON (a cura di), *L'Arte Cristiana in Italia*, Volume 1 – *Origini e Medioevo*, Cinisello Balsamo 2005: Introduzione (pp. 7-29), Capitolo 2 (pp. 131-163), Capitoli 3-4 (pp. 165-399). C. BERTELLI, *La Storia dell'Arte (Edizione Verde)*, Volume 1 – *Dalle origini al Gotico Internazionale*, Milano 2012: Unità da 8 a 12 (pp. 262-459) e *Glossario* al termine del Volume.

Dott.ssa Nicoletta Bernacchio

WP1017 Storia della Chiesa rinascimentale

Scopo: Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova". Tale epoca costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medievale, moderna e contemporanea.

Contenuto: Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare,

per poi soffermarsi, in particolare, sulle vicende legate al periodo avignonese, all'azione dei papi nel Rinascimento, alla Riforma protestante, al Concilio di Trento, allo slancio missionario anche fuori d'Europa, per terminare con la Pace di Vestfalia (1648).

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse in appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Professore. Letture di riferimento: *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 3, *L'epoca moderna. Dallo scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-90)*, di U. DELL'ORTO, S. XERES, Brescia, Morcelliana 2016; P. L. GUIDUCCI, *Mihi vivere Christus est. Storia della spiritualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea*, Roma, LAS, 2011; A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia, Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia, Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

P. Filippo Lovison, b

WP1023 Latino II

Scopo: *Approfondimento* graduale da parte dello studente della conoscenza della lingua latina (morfologia regolare e irregolare; sintassi dei casi, del verbo e del periodo) attraverso l'apprendimento e la comprensione della parte teorica con acquisizione di abilità personali di riconoscimento delle forme e traduttive nell'applicazione pratica.

Contenuto: Lo studio della grammatica latina si articola in due momenti strettamente connessi: a) la conoscenza della *Morfologia* regolare e irregolare del nome e del pronome (declinazioni dei sostantivi e degli ag-

gettivi; principali pronomi) e del verbo (coniugazioni regolari e irregolari); b) l'apprendimento delle nozioni fondamentali sulla *Sintassi* dei casi (principali complementi), con cenni sulla sintassi del verbo (modi finiti e modi infiniti) e del periodo (principali congiunzioni coordinanti e subordinanti: causali, temporali, finali, ecc.; frasi relative).

Metodo: Esposizione ordinata e progressiva degli argomenti di grammatica; applicazione pratica della teoria appresa attraverso verifiche e esercitazioni guidate; correzione di elaborati personali; revisione costante degli argomenti presentati; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le conoscenze grammaticali, le competenze linguistiche e le abilità traduttive acquisite saranno monitorate costantemente nel corso dell'anno e valutate nell'unico esame finale in forma di prova scritta. Il candidato dovrà dimostrare di aver compreso la materia studiata e di essere in grado di tradurre il testo proposto.

Bibliografia: Materiali distribuiti a lezione dal docente (una eventuale grammatica di latino anche nella propria lingua madre).

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa moderna

Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica della Chiesa, dalla Pace di Wesfalia all'indizione del Concilio Vaticano I.

Contenuto: I) La Chiesa tra età barocca ed età dei Lumi: L'eredità di Trento; Chiesa e Stato nell'Ancien Régime; la società confessionale negli Stati assoluti: "cuius regio eius religio"; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppinismo; il Febronianesimo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù, 1773). II) La Chiesa davanti al mondo moderno: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VII e Napoleone; la Restaurazione (1815); il Romanticismo; il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (*Mirari vos*, 1832); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la Questione Romana; il Sillabo (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).

Metodo: Il contenuto del corso viene articolato in un quattordici “Questioni fondamentali”, che aiutano a studiare i contenuti. Oltre le lezioni frontali saranno commentati in aula alcuni documenti secondo una procedura specifica. L’Ufficio Virtuale consente l’accesso degli studenti ai sussidi ed a un “Glossario” di termini storici.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Premessa la frequentazione alle lezioni, lo studente renderà un esame scritto in cui dovrà rispondere una “Questione fondamentale” e due voci del Glossario.

Bibliografia: G. ALBERIGO (a cura di), *Storia del Cristianesimo. Religione-Politica-Cultura*, vol. 9, *L’età della ragione (1620/30-1750)*; vol. 10, *La sfida della modernità (1750-1840)*, Roma 2003; A. Erba – P. L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 2. L’età dell’Assolutismo*, Brescia 1995; 3. *L’Età del Liberalismo*, Brescia 1995; K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa. 4. L’epoca Moderna*, Brescia 2007; *Il Nuovo Atlante Storico Garzanti*, Milano 1990.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell’arte cristiana contemporanea

Scopo: Il corso si propone di fornire le basi necessarie per la conoscenza della storia dell’arte cristiana del XX e del XXI secolo.

Contenuto: I temi affrontati nel corso avranno costantemente presente il complesso scenario storico, filosofico e religioso che attraversa l’età contemporanea, per evidenziare la dialettica tra arte e fede:

1. Definizione di arte cristiana nel XX secolo. – 2. Separazione tra arte e fede: motivi storici e filosofici. – 3. L’individualismo dell’artista e la perdita del dialogo con la Chiesa. – 4. I movimenti e le avanguardie in rapporto al sacro. – 5. La crisi dell’arte figurativa e l’introduzione dell’astrattismo. – 6. L’arte sacra e il concilio Vaticano II: indicazioni e applicazioni. – 7. Il XXI secolo: sfide e limiti per l’arte cristiana.

Metodo: Lezioni frontali interattive e spazio per domande e discussioni. Dopo la prima metà del corso è prevista una visita alla Collezione d’Arte Moderna dei Musei Vaticani

Modalità di valutazione dell’apprendimento: 1. Partecipazione in classe (20%); 2. Presentazione orale davanti un’opera d’arte nella Collezione d’Arte Contemporanea nei Musei Vaticani (20%); 3. Elaborato di ricerca sull’opera d’arte presentata (20%); 5. Esame finale orale sul programma svolto in classe (40%).

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato, 2. Dal rinascimento all'età contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia 3. Età Moderna e Contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. GRASSO (ed.), *Chiesa e Arte. Documenti della Chiesa, testi canonici e commenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001. Per ogni tema sarà inoltre fornita una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo: Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia, complementare allo studio della diplomatica medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale. Pertanto si studiano le tecniche dei sistemi di datazione impiegati nelle fonti storiche della Chiesa.

Contenuto: I. L'idea di tempo: 1. Dall'osservazione al disciplinamento; 2. L'uomo e il tempo nel medioevo e nell'evo moderno: l'immagine cristiana del tempo; il tempo dei monaci: concezione e misura; il tempo nelle leggi della Chiesa; il tempo della liturgia e i suoi calendari: la tradizione liturgico-musicale, martirologi, obituarii, feste, rappresentazioni iconografiche; 3. Il tempo tra misura e rappresentazioni simboliche. II. Le date degli anni: 1. *Differenti modi di calcolare gli anni*; 2. *Periodi cronologici*. III. L'inizio dell'anno: 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno*; 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno*. IV. Le date del mese e del giorno: 1. *Il calendario Giuliano*; 2. *Il calendario ecclesiastico*; 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; 4. *I concorrenti e i regolari*; 5. *Il calendario liturgico*. V. Calendario gregoriano: 1. *La riforma del calendario gregoriano*; 2. *Propagazione del nuovo calendario*. VI. Calendario repubblicano francese. VII. La datazione nel documento medievale e moderno. VIII. La falsificazione dei documenti in epoca medievale e moderna.

Metodo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina e volgare al fine di orientare nella lettura, comprensione dei contenuti e degli elementi cronologici (espliciti ed impliciti).

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale scritto.

Bibliografia: Dispense del docente.

A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1997; A. BORST, *Computus. Zeit und Zahl in der Geschichte Europas*, Berlin 1990 (trad. it.: *Computus*).

Tempo e numero nella storia d'Europa, Genova 1997); A. GIRY, *Manuel de Diplomatie. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la teneur des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau por la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2 (1967) 903-918; M. T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dan le Midi: l'empoi de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53 (1941) 237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, odm

WP1030 Storia della Chiesa contemporanea

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Contenuto: 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, rapporti Stato-Chiesa (concordati). 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. 4) Dal 1965 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, *ostpolitik*, diritti umani, libertà religiosa, Chiesa ed intervento umanitario, guerra-pace, riformismo ecclesiale, rapporti Chiesa-mondo (diplomazia bilaterale e multilaterale).

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici: Fonti (raccolte), monografie e saggi di riferimento, slides power-point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, stesura di un elaborato (recensione) durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e com-

pletezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: J.-R. ARMOGATHE – Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *Du XVI^e siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010; R. REGOLI, *Oltre la crisi della Chiesa. Il Pontificato di Benedetto XVI*, Lindau, Torino 2016.

R.D. Roberto Regoli

WP1045 Archeologia cristiana

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti cristiani tra Antichità e Medioevo, analizzandone tipologie e funzioni, ed evidenziandone l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si cercherà di ricostruire un sintetico quadro storico della vita della Chiesa dalle origini all'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

Contenuto: 1. L'Archeologia e il suo metodo. – 2. Archeologia paleocristiana e medievale: definizione e ambiti di ricerca. – 3. Le fonti scritte per lo studio dei monumenti cristiani. – 4. I riti funerari nell'antichità. – 5. Lo spazio funerario cristiano: cimiteri *sub divo*, catacombe, basiliche circiformi. – 6. I santuari martiriali. – 7. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa: *domus ecclesiae*. – 8. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa: la basilica cristiana. – 9. L'edificio battesimale. – 10. Il complesso episcopale.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche ai monumenti cristiani e medievali della città di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: S. MOSCATI, *Archeologia*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, I, pp. XXV-XLVIII; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; *Lezioni di Archeologia Cristiana*, a cura di F. BISCONTI – O. BRANDT, Città del Vaticano 2014; *Archeologia Cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, a cura di P. FILACCHIONE e C. PAPI, Roma 2015 (Flumina ex fontibus, 8); *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo*, Milano-Città del Vaticano

2013; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, a cura di D. GANDOLFI, I-II, Bordighera 2001; L. PANI ERMINI, «Forma» e cultura della città altomedievale, Spoleto 2002; R. MENEGHINI – R. SANTANGELI VALENZANI, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WP1046 Geografia ecclesiastica e topografia dell'*Orbis christianus*

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze sullo sviluppo della Geografia Ecclesiastica e della Topografia del mondo cristiano, in quanto scienza ausiliare della Storia della Chiesa con una sua propria terminologia, nonché di indicare il suo rapporto con la giurisdizione e la prassi della Chiesa. Lo scopo del corso è quello di seguire in ordine cronologico lo spazio e il tempo dell'espansione cristiana sul piano della propria visibilità e la documentazione cartografica di questo sviluppo, dando particolare rilievo ai *luoghi ecclesiastici* e ai monumenti più importanti della cristianità.

Contenuto: 1. PROPEDEUTICA; – 1.1 La Geografia Ecclesiastica e Topografia cristiana come scienza ausiliare della storia della Chiesa; – 1.2 Particolarità della Geografia Ecclesiastica rispetto alla geografia fisica e civile; – 1.3 Ambito cronologico e storia della disciplina; – 1.4 Le fonti scritte utili allo studio della Geografia Ecclesiastica; – 1.5 Alcune informazioni essenziali sulla cartografia; – 1.6 Terminologia di base; – 2. GEOGRAFIA ECCLESIASTICA E TOPOGRAFIA DELL'ORBIS CHRISTIANUS; – 2.1 La Palestina ai tempi di Gesù e della prima predicazione apostolica; – 2.2 Gerusalemme città santa delle tre religioni monoteiste; – 2.3 La Nuova Sion cristiana: storia e topografia della basilica del Santo Sepolcro; – 2.4 La prima diffusione del cristianesimo: vie e modalità; – 2.5 Gli edifici e i luoghi di culto: dalla *domus ecclesiae* alla basilica cristiana; – 2.6 L'organizzazione geografica delle comunità cristiane agli inizi del IV secolo; – 2.7 L'idea della pentarchia nella cristianità: la nascita dei cinque patriarcati; – 2.8 Le Chiese fuori dell'Impero; – 2.9 Alto Medioevo: cambiamenti geopolitici; – 2.10 Geografia del monachesimo; – 2.11 La cristianizzazione dei regni romano-barbarici; – 2.12 La nascita e la dissoluzione dello Stato Pontificio; – 2.13 Circostrizioni ecclesiastiche della città di Roma nel Medioevo alto e centrale: le origini del collegio cardinalizio; – 2.14 Le nuove cristianità.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini e ricerca guidata. Strumenti didattici: dispense e schemi redatti dal docente, fonti, dizionari ed enciclopedie, atlanti storici e carte geografiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta di una o due pagine sulla geografia ecclesiastica di diverse Chiese locali ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: H. JEDIN – K. S. LATOURETTE – J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*, Città del Vaticano 1991; A. DI BERARDINO – G. PILARA (ed.), *Atlante storico del cristianesimo antico*, Bologna 2010.

Ulteriori titoli saranno indicati durante le lezioni.

P. Paweł Wójcik, svd

WP1047 Storiografia sulla Chiesa antica e medievale

Scopo: Il corso intende guidare gli studenti alla conoscenza delle principali posizioni storiografiche, relative alla storia della Chiesa e del Cristianesimo antico e medievale, elaborate tra la fine del secolo XIX e il XX.

Contenuto: Attraverso la lettura, contestualizzazione e commento di passi scelti di opere storiografiche il corso intende affrontare l'evoluzione della storiografia sulla chiesa antica e medievale tra la fine del secolo XIX e il XXI. Il corso si svilupperà secondo un doppio binario: quello della scansione tematica (origine cristiane, epoca costantiniana, monachesimo, papato, riforma/riforme della Chiesa, Santità, ordini religiosi –in particolar modo francescanesimo), e quello delle figure di storici che hanno particolarmente segnato la storiografia ecclesiastica tra Ottocento e Novecento.

Metodo: Il metodo adottato prevede la lettura e il commento di passi di opere storiografiche, attraverso l'uso di strumenti multimediali o attraverso visite in biblioteca, e il coinvolgimento diretto degli studenti in attività seminariali.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre alla partecipazione assidua e attiva alle lezioni, ai fini della verifica dell'apprendimento è previsto un esame finale orale.

Bibliografia: I testi d'esame e le opere analizzate saranno indicati durante le lezioni.

Dott. Andrea Antonio Verardi

WP1048 Introduzione alla biblioteconomia e alla bibliografia

Scopo: Il corso si propone di illustrare i fondamenti disciplinari della biblioteconomia, con particolare attenzione all'organizzazione, alla gestione delle biblioteche e all'evoluzione digitale. Viene analizzato il ruolo della biblioteca nella trasmissione, conservazione e sviluppo del patrimonio culturale, con particolare approfondimento dei servizi della biblioteca universitaria. I temi trattati approfondiscono l'impatto delle tecnologie digitali sulla progettazione di modelli organizzativi e concettuali del sapere.

Contenuto: Ambito disciplinare e storia della biblioteconomia. – Valore della biblioteca come istituzione e servizio. – Tipologie di biblioteche. – Gli utenti. – Modelli organizzativi e gestionali dei servizi bibliotecari. – Comunicazione dei servizi. – Sviluppo delle collezioni documentarie, *reference*, tutela e conservazione, promozione, misurazione e valutazione. – Le collezioni: organizzazione e gestione. – Carta delle collezioni. – Standard nazionali e internazionali. – Catalogo online (OPAC): funzione, linguaggio e scopi. – Principi internazionali di catalogazione. – Biblioteche digitali: significato e prospettive per la ricerca. – Collezioni digitali. – *Open archives* e *Open access*. – Bibliografia: definizione, ambiti, scopi. – Metodologia della ricerca, gestione e organizzazione dei dati bibliografici, realizzazione e presentazione dei risultati della ricerca. – Strumenti d'informazione bibliografica. – Banche dati, periodici elettronici, e-book. – La citazione bibliografica: stili e norme.

Metodo: Lezioni frontali in aula. Sono previste visite di studio presso biblioteche. Esercitazioni di ricerca bibliografica e uso delle risorse bibliografiche in rete. Su richiesta la bibliografia di riferimento comprenderà testi in lingua francese, inglese e spagnola.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Prova orale per accertare l'acquisizione delle nozioni fondamentali, la capacità di inquadramento degli argomenti e la padronanza della terminologia tecnica. L'insegnamento è integrato da una serie di incontri tutoriali per accertare l'apprendimento progressivo.

Bibliografia: Biblioteconomia: M. T. BIAGETTI. *Le biblioteche digitali. Tipologie e modelli di sviluppo*. Milano, F. Angeli, 2019. C. BIANCHINI – M. GUERRINI. *Guida alla biblioteca per gli studenti universitari*. Milano, Editrice Bibliografica, 2019. *Biblioteche e biblioteconomia. Principi e questioni*. A cura di G. SOLIMINE – P. G. WESTON. Roma, Carocci, 2015. A. CAPACIONI. *Le biblioteche delle università. Storia, modelli, tendenze*. Milano, Apogeo, 2018. G. GRANATA. *Introduzione alla biblioteconomia*. Bologna,

Il Mulino, 2009. R. D. LANKES. *Biblioteche innovative in un mondo che cambia. Una sfida di fronte alla complessità attuale*. Milano, Editrice Bibliografica, 2020. G. MONTECCHI – F. VENUDA. *Manuale di biblioteconomia*. 5^a ed. riv. e agg. Milano, Editrice Bibliografica, 2013. **Bibliografia:** A. CAPACCIONI. *Introduzione allo studio della bibliografia*. Milano, Editrice Bibliografica, 2020. – M. SANTORO. *Lezioni di bibliografia*. Con la collaborazione di G. CRUPI. Milano, Editrice Bibliografica, 2012. *Il web e gli studi storici. Guida critica all'uso della rete*. A cura di R. MINUTI. Roma, Carocci, 2015.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

WP1049 Introduzione ai beni culturali della Chiesa

Scopo: Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e allo studio dei Beni Culturali posti al servizio della missione della Chiesa.

Contenuto: 1. Concetto di bene culturale. – 2. I beni culturali della Chiesa: definizione e tipologie. – 3. La destinazione dei beni culturali a servizio della missione della Chiesa: culto, catechesi, carità. – 4. Rischi: degrado del manufatto e insicurezza della gestione. – 5. Istituzioni preposte alla formazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali della Chiesa. – 6. Documenti del Magistero. – 7. Esperienze ed esempi di valorizzazione pastorale dei beni culturali della Chiesa. – 8. Strumenti per la conoscenza e la ricerca.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezione di immagini; visite presso istituzioni o luoghi di interesse.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: *Enchiridion dei beni culturali della Chiesa: documenti ufficiali della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, Bologna 2002; C. CHENIS, *I beni culturali della Chiesa. L'anti-museo per il meta-vissuto*, in *Abitare il bello*, Firenze 2006 (Estetiche del sacro, 1); C. CHENIS, *I beni culturali della Chiesa a rischio. Problemi e criteri per una salvaguardia polivalente*, in *Tutelare il bello*, Firenze 2007 (Estetiche del sacro, 2); R. REGOLI, *I beni culturali nell'insegnamento di Storia della Chiesa*, in *Missione e carità*. Scritti in onore di P. Luigi Mezzadri C. M., a cura di F. LOVISON – L. NUOVO, Roma 2008, pp. 95-132; *Ventennale della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, a cura di F. BURANELLI – F. CAPANNI, Città del Vaticano 2011; Benedetto XVI, *Motu proprio Pulchritudinis Fidei*, 30 luglio 2012; F. CAPANNI, *La Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa (1988-2012): linee per una storia*, in *Archivum Historiae Ponti-*

ficiae, 52 (2018), pp. 113-144; V. PENNASSO, *Il progetto pastorale attraverso il patrimonio culturale. 2. Valorizzazione*, in *Dio non abita più qui? Dismissioni di luoghi di culto e gestione integrata dei beni culturali ecclesiastici*, a cura di F. CAPANNI, Roma 2019, pp. 93-95; O. BUCARELLI, *Res ad sacrum cultum, catechesem et caritatem pertinentes. Note sui beni culturali della Chiesa*, in «Bollettino di informazione. Pubblicazione quadrimestrale dell'Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani», 29 (2020) 1, pp. 15-22.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1050 Storia dell'arte cristiana moderna

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana maturata dal XV secolo alla metà del XVIII, ossia dal pontificato di Martino V fino al giubileo indetto da Benedetto XIV (1750). Si definiscono, quindi, le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche del Rinascimento e del Barocco, atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana in tutto il mondo.

Contenuto: Passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di elementi bizantini e gotici. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. Novità architettoniche e urbanistiche. *Renovatio urbis Romae*. La scultura tra fonti classiche e realismo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. La *devotio moderna* e il suo influsso nell'arte figurativa. L'Accademia neoplatonica e i legami con l'arte cristiana. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I grandi artisti del Rinascimento. I complessi monumentali in Italia e in Europa. Tra mito e allegoria. La riforma protestante. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Mutamenti di stile e simbolismo cristiano. Le premesse spirituali dell'età barocca. Il ruolo dell'arte nella Chiesa: le grandi committenze del periodo. I protagonisti dell'arte in Europa. L'arte per le missioni e l'incontro tra le diverse culture. L'unità delle arti tra architettura, scultura e pittura. Rinnovamento della tradizione classica nell'arte religiosa. L'effimero barocco. Scoperte scientifiche e sfide tecniche. Architettura e urbanistica. Il proseguimento dei lavori nella fabbrica di S. Pietro: tradizione e innovazione. Diffusione e perdurare del tardobarocco e le derivazioni rococò. Le ultime importanti committenze a Roma entro la metà Settecento. Verso nuove forme espressive per l'arte cristiana.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini. Visite a musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia y sentido del arte cristiano*, Madrid, 1996; ID., *Arte cristiana nel tempo*, Milano, 2002; ID., *L'église et l'art*, Paris, 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia*, Milano, 2006; C. BERTELLI – G. BRIGANTI – A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano, 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WP1051 Iconografia cristiana

Scopo: Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari, utili a riconoscere, comprendere ed analizzare i principali temi e simboli del repertorio iconografico cristiano.

Contenuto: Dopo una necessaria introduzione alla disciplina, si affronteranno le questioni relative alla metodologia e all'utilizzo delle fonti canoniche, apocrife e agiografiche. Il corso avrà un taglio cronologico e tematico, dall'antichità all'età contemporanea, analizzando, di volta in volta, un soggetto diverso (Dio Padre, Trinità, Maria, Cristo, Santi, Angeli). Una particolare attenzione sarà data ai simboli dell'iconografia cristiana delle origini e agli attributi che contraddistinguono i Santi più venerati.

Metodo: Lezioni frontali, con proiezioni di immagini, nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata, visite a biblioteche e archivi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È previsto un esonero *in itinere* e un esame orale finale per appurare l'assimilazione dei contenuti, metodi, strumenti del corso.

Bibliografia: Dispense del docente; E. PANOFSKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999; E. PANOFSKY, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; C. CIERI VIA, *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; E. MARINO, *Eстетica, ermeneutica, critica d'arte ed iconografia iconoteologia: discorso sul metodo*, Pistoia 2005; H. SCHMIDT, *Il linguaggio delle immagini: iconografia cristiana*, München 1981; A. GRABAR, *Le vie dell'iconografia cristiana. Antichità e medioevo*, Milano 1988; F. BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'eterno nell'arte*, Torino 2012; F. BISCONTI, *Temi di iconografia cristiana*, Città del Vaticano, 2000; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia*, voll. 1-3, Roma 2006-2008; T. VERDON, *Maria nell'arte europea*, Milano 2004;

M. BUSSAGLI – M. D'ONOFRIO, *Le ali di Dio: messaggeri e guerrieri alati tra Oriente e Occidente*, Castello Svevo (Bari, Italy), Abbaye aux Dames (Caen, France) 2000; M. BUSSAGLI, *Storia degli Angeli*, Milano 2003; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano 1984; *Bibliotheca Sanctorum*, Roma 1961; M. DULAËY, *I simboli cristiani: catechesi e Bibbia, I-VI secolo*, Cinisello Balsamo, 2004; L. RÉAU, *L'art chrétien*, vol. 1-6, Paris 1955.

Dott.ssa Barbara Aniello

WP1052 Storia dell'architettura cristiana antica

Scopo: Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza delle forme architettoniche e delle tecniche costruttive nell'area del bacino del Mediterraneo per cogliere le premesse, la nascita e lo sviluppo dell'architettura cristiana, dalle prime manifestazioni nel IV secolo fino alla prima epoca bizantina (VI secolo).

Il percorso proposto verrà svolto con un approccio tematico e cronologico che valorizzi le principali tecniche e i materiali da costruzione, in relazione alle esigenze e alle finalità di varie tipologie di edificio.

Contenuto: 1) I materiali utilizzati in architettura, le tecniche di produzione, lavorazione e messa in opera.

Pietra: tipologie dei materiali litici, coltivazione delle cave, lavorazione, trasporto e messa in opera; marmi. Argilla: caratteristiche, estrazione e impiego in architettura. Legno e materiali deperibili. Altri materiali utilizzati in architettura: metallo e vetro. Leganti, intonaci, stucchi e pigmenti.

2) L'architettura antica nel bacino del Mediterraneo.

Elementi di architettura greca: i precedenti dell'architettura greca dal *mègaron* al tempio greco arcaico; gli ordini architettonici negli edifici religiosi arcaici e classici e i grandi santuari panellenici. Le tradizioni etrusco-italiche ed elementi di architettura romana: edilizia civile, privata e religiosa (fori, basiliche; templi; terme; edifici per spettacolo; infrastrutture; mura; *domus*, *insulae* e ville; templi).

3) Architettura paleocristiana.

La svolta costantiniana e l'architettura cristiana tra la prima e la seconda metà del IV secolo tra Oriente e Occidente: i casi di Roma, Gerusalemme, Costantinopoli, Aquileia, Milano; il reimpiego funzionale nello sviluppo dell'architettura paleocristiana. L'architettura cristiana nel V e nel VI secolo: l'Occidente tra Milano, Roma e Ravenna; l'Oriente nell'età di Giustiniano.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche ai monumenti e siti oggetto di studio.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: C. F. GIULIANI, *L'edilizia nell'antichità*, Roma 2007; J. P. ADAM, *L'arte di costruire presso i Romani: materiali e tecniche*, Milano 2008; A. CAGNANA, *Archeologia dei materiali da costruzione*, Mantova 2000; R. MARTIN, *Architettura greca*, Milano 2003; C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, G. ORTOLANI, A. VISCOGLIOSI, *L'architettura del mondo antico*, Roma-Bari 2006; R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina*, Torino 1986; S. DE BLAAUW, *Le origini e gli inizi dell'architettura cristiana*, in *Storia dell'architettura italiana*, a cura di S. DE BLAAUW, Milano 2010, pp. 22-53.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

CORSI OPZIONALI

WO1024 Leone XIII e gli Stati liberali: dall'integralismo alla dottrina dell'"ipotesi"

Scopo: Conoscere la problematica politico-religiosa degli ultimi decenni dell'Ottocento e il magistero relativo di Leone XIII (1878-1903).

Contenuto: La pressione anticlericale dei Governi d'ispirazione liberale e la divisione in campo cattolico tra gli "integralisti" e i "conciliatori" minacciavano non solo la sopravvivenza delle istituzioni ecclesiastiche, ma anche la comunione tra i fedeli. Leone XIII riuscì su lungo termine ad orientare i cattolici verso un atteggiamento conciliatore nei confronti del liberalismo politico egemonico. Sviluppò delle proposte intelligenti ed audaci attraverso otto brillanti encicliche.

1. Il papato e la Chiesa nel 1878. 2. *Inscrutabili* (1878): l'autorità politica e la "civiltà cristiana". 3. Italia: a) la Chiesa in esilio; b) *Diuoturnum illud* (1881): l'origine del potere e l'indipendenza della Chiesa. 4. Francia: a) l'ostilità della III Repubblica (L. Gambetta; P. Waldek-Rousseau; E. Combes); b) la divisione dei cattolici; c) *Nobilissima gallorum gens* (1884): la necessaria concordia tra i poteri civile e religioso; d) la stampa: *L'Univers*, *La Croix*, *La Verità*; e) Il nunzio Ferrata. 5. Spagna: a) la Restaurazione alfonsina (1875); b) *Cum Multa* (1882): la comunione con i vescovi in rischio; c) l'animosità della stampa tradizionalista (*Il Siglo Futuro*); d) il fallimento del cattolicesimo liberale; e) i gesuiti nel miraggio; f) la divisione del tradizionalismo (1888); g) le epistole di Leone XIII (1890). 6. Belgio: a) la

battaglia dell'educazione; b) il Programma di Malines (1889). 7. *Immortale Dei* (1885): Il papa favorevole all'*ipotesi*. 8. *Libertas* (1888): la libertà cristiana. 9) *Sapientia Christiana* (1890): i doveri dei cittadini cattolici. 10. *Au milieu des sollicitudes* (1892): l'accettazione della costituzione repubblicana (possibilismo).

Metodo: Le lezioni frontali saranno accompagnate dal commento di testi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Gli studenti verranno valutati mediante un esame scritto (commento di un testo storico).

Bibliografia: L. CAPPELLETTI – A. RECCHIA (ed.), *Un secolo fa: il pontificato di Leone XIII nel confronto con potere*, Reggio-Emilia 2006; J.R. EGUILLOR – M. REVUELTA – R. SANZ DE DIEGO, *Memorias del Padre Luis Martín, General de la Compañía de Jesús (1846-1906)*, 2v, Roma 1988; G. JARLOT, *Doctrine pontifical et histoire* (2v), Roma 1964-73; PH. LEVILLAIN – J.M. TICCHI (ed.), *Le pontificat de Leon XIII: renaissance du Sainte Siège?*, Roma 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*, v. III: *L'età del liberalismo* (Brescia 1995); E. SODERINI, *Il pontificato di Leone XIII* (3 v.) (Milano 1932-33), J. ALVEAR, "Il Corpus Politicum de León XIII. Una interpretazione 'anti-moderna'". *Revista de Estudios Histórico-Jurídicos* 40 (2018) 445-472.

P. Miguel Coll

WO1053 I Martiri di Roma: culto, devozione e arte in età paleocristiana

Scopo: Il corso propone un itinerario tematico per lo studio del culto martiriale a Roma in epoca paleocristiana, attraverso una selezione di fonti scritte, archeologiche, architettoniche e iconografiche relative ad una selezione di figure di martiri.

Contenuto: 1) Il concetto di santità in epoca tardoantica; 1.1. Le fonti scritte: martiri, santi, confessori; 1.2. Prime attestazioni del culto tributato ai martiri fra fonti scritte e archeologia; 1.3. Lo sviluppo della devozione martiriale a Roma; 1.4. Il culto dei martiri a Roma nel IV secolo e gli interventi di papa Damaso nei cimiteri suburbani; 1.5. Le traslazioni dei martiri e l'abbandono dei cimiteri ipogei suburbani.

2) I martiri di Roma: 2.1. Il culto dei martiri sulla via Nomentana (Agnese, Emerenziana, Papia e Mauro); 2.2. Il culto di Lorenzo sulla via Tiburtina; 2.3. Il culto dei martiri sulla via Labicana (Pietro e Marcellino, Tiburzio, Gorgonio); 2.4. Il culto dei martiri sulla via Appia (cimiteri di Callisto,

Pretestato, *ad catacumbas*); 2.5. Il culto dei martiri sulla via Ardeatina (Petronilla, Nereo ed Achilleo); 2.6. Il culto dei martiri sulla via Ostiense (Felice e Adauto in Commodilla, Tecla).

Metodo: Il programma verrà svolto attraverso lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero massimo di 2) ai siti oggetto di studio le cui modalità saranno concordate con gli studenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; A. FERRUA – C. CARLETTI, *Damaso e i martiri di Roma*, Città del Vaticano 1985; PH. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Roma 1997; FIOCCHI NICOLAI – F. BISCONTI – D. MAZZOLENI (ed.), *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi*, documentazione epigrafica, Regensburg 1998; A. COSCARELLA – P. DE SANTIS (ed.), *Martiri, santi, patroni: per una archeologia della devozione*, Atti del X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, Arcavacata di Rende 2012; A. AMORE – A. BONFIGLIO, *I martiri di Roma*, Todi 2013; F. BISCONTI – O. BRANDT (ed.), *Lezioni di archeologia cristiana*, Città del Vaticano 2014.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WO1054 Le vie di pellegrinaggio nel medioevo. Storia, arte e fede

Scopo: Il corso sarà dedicato alle più importanti vie di pellegrinaggio dell'Europa medievale: la Via Francigena, la Via per Gerusalemme, il Cammino di Santiago.

La prima parte del corso illustrerà gli aspetti devozionali e storici del pellegrinaggio. La seconda parte sarà dedicata alle principali mete dei pellegrini nel Medioevo (Roma, Gerusalemme, Santiago de Compostela) e alle vie che vi conducevano. Se ne descriveranno i percorsi e le tappe principali. Infine, la terza e ultima parte del corso approfondirà argomenti relativi alla cultura materiale e artistica nata nel contesto delle *peregrinationes maiores*.

Contenuto: I PARTE – I PELLEGRINAGGI NELL'OCCIDENTE CRISTIANO DALLE ORIGINI AL XIV SECOLO: ASPETTI STORICI. (I.1) Il culto delle reliquie e dei luoghi santi. (I.2) Modalità del viaggio e rituali. (I.3) Tipi di pellegrinaggio. (I.4) Il Giubileo del 1300 e i Giubileo del XIV secolo.

II PARTE – METE E VIE DI PELLEGRINAGGIO: DESCRIZIONE DEI PERCORSI E TAPPE PRINCIPALI. (II.1) Le mete principali del pellegrinaggio medievale:

Roma, Gerusalemme, Santiago di Compostela. (II.2) Le fonti. (II.3) La Via Francigena e le vie per Roma. (II.4) La Via Francigena del Sud e la Via per Gerusalemme. (II.5) Il Cammino di Santiago. (II.6) La recente riscoperta delle vie di pellegrinaggio come percorsi di fede e itinerari culturali.

III PARTE – LE VIE DI PELLEGRINAGGIO: LA CULTURA MATERIALE E L'ARTE (III.1) Le insegne di pellegrinaggio. (III.2) L'iconografia del pellegrino. (III.3) Le strutture di accoglienza dei pellegrini. (III.4) La Veronica, simbolo del pellegrinaggio a Roma. (III.5) Il Volto Santo di Lucca. (III.6) Il Miracolo di Bolsena e la Cappella del Corporale nel Duomo di Orvieto. (III.7) Le chiese a pianta centrale, evocazione del Santo Sepolcro di Gerusalemme. (III.8) L'iconografia di San Giacomo.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini e sopralluoghi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: R. STOPANI, *Le vie di pellegrinaggio del Medioevo*. Roma, Gerusalemme, Compostela, Firenze 1991; N. BERNACCHIO, *Il fenomeno dei pellegrinaggi in Europa nei secoli XI e XII*, in *Dominicus. Ingegniero en el Camino*, a cura di E. Azofra Agustín e A. Calvo Espiga (Actas del IV Simposio sobre la Catedral de Santo Domingo de la Calzada, Santo Domingo de la Calzada, Casa de la Cofradía del Santo, 10-11 ottobre 2019), Logroño 2020, pp. 57-77.

Parti scelte dai seguenti volumi: P. CAUCCI VON SAUCKEN (ed.), *Il mondo dei pellegrinaggi: Roma, Santiago, Gerusalemme*, Milano 1999; M. D'ONOFRIO (ed.), *Romei e Giubilei*, catalogo della mostra (Roma, 1999-2000), Milano 1999; G. PALUMBO, *Giubileo, giubilei. Pellegrini e pellegrine, riti, santi, immagini per una storia dei sacri itinerari*, Roma 1999; J. SUMPTION, *Monaci, Santuari e Pellegrini. La religione nel Medioevo*, Roma 1999.

Dott.ssa Nicoletta Bernacchio

WO1057 *Mater Ecclesiae*: musica e arte sacra nell'iconografia mariana

Scopo: Saper riconoscere e analizzare gli spartiti dipinti nelle icone mariane; comprendere il senso della corrispondenza tra suono e immagine attraverso i secoli; saper interpretare autonomamente, a partire da modelli esemplari, il significato iconologico dell'inserimento della musica dipinta nei diversi contesti storici e teologici.

Contenuto: Il corso intende esplorare gli inni e le antifone (*Regina coeli*, *Salve Regina*, *Stabat Mater*, *Alma Redemptoris Mater*, *Sub tuum prae-*

sidium, Ave maris stella) presenti nei diversi soggetti o cicli mariani a partire dalla *Maestà*. In mano ad angeli musicanti o a donatori, i filatteri con notazioni musicali o versi tratti dagli inni mariani contengono spesso la chiave iconologica profonda dell'intero dipinto. Lungi dall'essere puramente decorativa e marginale, la presenza della musica nelle icone mariane indica quel passaggio dalla *Theotókos* alla *Ekklesiátókos* che inquadra storicamente il cammino compiuto dalla mariologia dal Concilio di Efeso al Concilio Vaticano II.

Metodo: Lezioni frontali; lezioni partecipate non direttive (ricerca guidata e libera esplorazione); analisi multimediale di immagini e partiture con proiezioni video ed ascolti guidati.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: Dispense del docente; P. SANTUCCI, *La Madonna nella Musica*, Cappella Musicale S. Maria dei Servi, Bologna 1983, 2 voll.; T. VERDON, *Mary in western art*, Milano 2005; R. PISANI, *Maria nell'arte: iconografia e iconologia mariana in venti secoli di cristianesimo*, Roma 2000; J. PELIKAN, *Maria nei Secoli*, Roma 1999; P. SEQUERI, *La risonanza del Sublime*, Roma 2008; J.-A. PIQUÉ, *Teologia e musica*, Cinisello Balsamo 2013; P. SEQUERI, *Musica e mistica*, Roma 2005; C. BERTOGLIO, *Logos e Musica. Ascoltare Cristo nel bello dei suoni*, Roma 2009; R. VENDITTI, *Ascoltare l'assoluto*, Roma 2010; G. LIBERTO, *Suggestioni in contrappunto*, Roma 2014.

Dott.ssa Barbara Aniello

WO1058 La riscoperta e l'uso delle catacombe romane, tra culto delle reliquie e apologia della fede (1578-1852)

Scopo: Il corso intende far conoscere la storia moderna delle catacombe romane, dalla loro riscoperta fortuita nel 1578 alla nascita della Commissione di Sagra Archeologia nel 1852. E, in particolare, analizzare il ruolo svolto dalle reliquie catacombali nella promozione e diffusione della fede.

Contenuto: Il 31 maggio dell'anno 1578, lungo via Salaria cavatori di pozzolana portarono "casualmente" alla luce un cimitero paleocristiano perfettamente conservatosi dalla tarda antichità. La sensazionale scoperta, che si inseriva nel delicato dibattito controriformistico sulla Chiesa delle origini, attirò un grande numero di visitatori e uomini e donne di ogni condizione sociale si recarono più volte a pregare in quei luoghi. Crollate le gal-

lerie poco più tardi, nei più l'interesse per le antichità funerarie del primitivo cristianesimo si spense, ma per alcuni pionieri dell'archeologia catacombale tale scoperta rappresentò la spinta per cercare di portare alla luce altri cimiteri antichi. Tra essi, va ricordato Antonio Bosio – formatosi al Collegio Romano ma molto vicino all'ambiente oratoriano – che, con pazienti e pericolose ricognizioni sotterranee, ebbe il merito di scoprire nel corso di pochi anni circa trenta antichi cimiteri ipogei. Dopo decenni di sfruttamento intensivo delle cavità funerarie per il recupero di reliquie di presunti martiri – pratica favorita dalle stesse gerarchie ecclesiastiche che dall'ultimo trentennio del XVII secolo destinarono a tale ufficio due distinte figure (il Custode delle Reliquie e il Sagrista pontificio) – l'interesse per le catacombe andò progressivamente scemando e le buie gallerie cominciarono a ricadere nell'oblio e nel mistero che le aveva già avvolte nei secoli del medioevo.

Dopo anni di completo abbandono, bisognerà attendere la figura di Giovanni Battista de Rossi – e il suo felice connubio con Pio IX, *alter Damasus* – perché le catacombe, ora tutelate dalla Commissione di Sagra Archeologia fondata nel 1852, possano conoscere una stagione fortunata di ritrovamenti e scavi impostati su base scientifica e non più confessionale.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezione di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: M. GHILARDI, *Subterranea civitas. Quattro studi sulle catacombe romane dal medioevo all'età moderna*, Roma 2003; ID., *Gli arsenali della Fede. Tre saggi su apologia e propaganda delle catacombe romane (da Gregorio XIII a Pio XI)*, Roma 2006; ID., *Oratoriani e gesuiti alla 'conquista' della Roma sotterranea nella prima età moderna*, in *Archivio italiano di storia della pietà* 22 (2009) pp. 183-231; ID., *Saeculum sanctorum. Catacombe, reliquie e devozione nella Roma del Seicento*, Roma-Città di Castello 2020. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Dott. Massimiliano Ghilardi

WO1066 La Chiesa cattolica e la modernità: un percorso tematico dal Syllabus al Vaticano II (1864–1962)

Scopo: Introdurre gli studenti allo studio della storia della Chiesa cattolica in età contemporanea, fornendo loro gli elementi per riflettere sul rapporto fra Chiesa e modernità in relazione a una pluralità di tematiche

attraverso il confronto con le fonti e con i principali portati della storiografia italiana e internazionale.

Contenuto: Avendo per riferimento il secolo compreso fra il *Syllabus* di papa Pio IX e l'avvio del Concilio Vaticano II, il corso si propone di analizzare il rapporto fra cattolicesimo e modernità, o meglio fra la Chiesa cattolica e le dinamiche del processo di secolarizzazione. A tal fine, dopo un'introduzione generale sull'argomento, saranno presi in considerazione alcuni specifici nuclei tematici: 1. La Chiesa e le libertà individuali (ad es. la libertà religiosa); 2. La Chiesa e la questione sociale; 3. La Chiesa e il politico (una particolare attenzione sarà rivolta alla posizione assunta verso il movimento socialista e comunista); 4. La Chiesa e la guerra; 5. L'integralismo cattolico fra Otto e Novecento.

Metodo: Lezioni (in lingua italiana), discussioni collettive, esposizioni degli studenti concordate con il docente.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Elaborato scritto al termine del corso (in lingua italiana, inglese, francese o tedesca).

Bibliografia: 1) P. DROULERS, *Cattolicesimo sociale nei secoli XIX e XX. Saggi di storia e sociologia*, Roma 1982; 2) M. FRANZINELLI, R. BOTTONI (eds.), *Chiesa e guerra: dalla benedizione delle armi alla Pacem in terris*, Bologna 2005; 3) D. MENOZZI, *La Chiesa cattolica e la secolarizzazione*, Torino 1993; 4) D. MENOZZI, *Chiesa e diritti umani. Legge naturale e modernità politica dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni*, Bologna 2012; 5) G. MICCOLI, *Fra mito della cristianità e secolarizzazione: studi sul rapporto chiesa-società nell'età contemporanea*, Casale Monferrato 1985; 6) É. POULAT, *Intégrisme et catholicisme intégral. Un réseau secret international anti-moderniste: La «Sapinière» 1909-1921*, Tournai 1969; 7) F. TACCHI, *Anti-socialismo cattolico. Un confronto tra Italia e Germania all'epoca del pontificato di Pio X (1903-1914)*, Venezia 2019.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso: ai fini della preparazione dell'elaborato scritto sarà possibile concordare singolarmente una serie di testi con il docente.

Dott. Francesco Tacchi

WO1067 Storia della direzione spirituale: momenti e percorsi nella tradizione cristiana tardoantica e medievale

Scopo: Il corso prende in esame aspetti e momenti salienti della storia della direzione spirituale in età tardoantica e medievale. In una fase in cui

la pratica non ha ancora raggiunto una compiuta definizione formale, saranno illustrate le sue molteplici declinazioni in contesti normativi, intellettuali e pastorali differenti.

Contenuto: La direzione spirituale è un fenomeno specifico del cattolicesimo che, all'alba della modernità, trova la propria definizione concettuale e si cristallizza in un vero e proprio istituto canonicamente regolato. Tra il XVI e il XVIII secolo tale pratica esce dai chiostri e si generalizza, sin quasi a sovrapporsi alla stessa confessione. Ma si tratta di un'esperienza che ha radici antichissime e tocca un problema centrale del cristianesimo: essa riguarda infatti i modi in cui è possibile accompagnare il cammino individuale verso la perfezione. Simile ricerca viene compiuta all'interno di un rapporto vitale, complesso e particolare, tra maestro e discepolo. La cultura contemporanea ha laicizzato l'antica pratica, ma ciò è avvenuto al prezzo di una medicalizzazione del processo. Nella relazione critica tra medico e paziente non possono trovare spazio, pena l'efficacia stessa della cura, quelle complesse dinamiche affettive, emozionali, simboliche, che animavano il dialogo tra il maestro e l'allievo.

1. La direzione spirituale come problema storico-religioso: definizioni e funzioni. – 2. La figura del maestro nel cenobitismo occidentale fra tardoantico e alto medioevo. – 3. Il secolo del rinnovamento: l'epistolario amoroso e spirituale di Abelardo ed Eloisa. – 4. La cura *animarum* negli ordini Mendicanti. – 5. Il rovesciamento del modello: dai Padri alle Madri spirituali (Brigida di Svezia e Caterina da Siena). – 6. Verso il disciplinamento: Jean Gerson e le regole del discernimento spirituale.

Metodo: Lezioni frontali con il supporto di proiezioni in powerpoint. Si prevede un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale basato su dispense elaborate dal professore come sussidio alle singole lezioni.

Bibliografia: La docente metterà a disposizione degli studenti dispense e testi specifici per ogni singolo tema.

Per un primo accesso si rinvia ai tre volumi della *Storia della direzione spirituale*: I. *L'età antica*, a cura di G. FILORAMO, Brescia 2006; II. *L'età medievale*, a cura di S. BOESCH GAJANO, Brescia 2009; III. *L'età moderna*, a cura di G. ZARRI, Brescia 2008.

Lecture consigliate: G. ZARRI, *Uomini e donne nella direzione spirituale*, Spoleto 2016; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel medioevo*, Spoleto 2013.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WO1068 Dalla missione storica all'evangelizzazione odierna (Asia e Africa)

Scopo: Fornire un approccio sincronico e diacronico riguardante la mentalità e l'attività cristiane dall'era imperiale fino ad oggi, tramite un'analisi delle caratteristiche del cristianesimo coloniale e postcoloniale: saranno evidenziate una certa continuità e un cambiamento di mentalità e delle rappresentazioni cristiane. Saranno altresì discusse le loro cause storiche. L'obiettivo è di formare un pensiero creativo e critico per affrontare la sfida odierna.

Contenuto: La Chiesa come parte del cambiamento odierno non può evitare le domande e le sfide esistenziali se lei vuole rimanere rilevante nella società e di contribuire al suo progresso. In ordine al fatto di diventare rilevanti, i cristiani hanno bisogno di un nuovo paradigma così come di un vocabolario adatto. Il pluralismo culturale e religioso interrompono e interrogano gli approcci chiusi e le narrazioni lineari. È necessario confrontare la storia del cristianesimo con i nuovi paradigmi dell'evangelizzazione per trarre spunti. La nostra lettura e interpretazione storica formeranno una base per tale confronto e studio.

Metodo: Interattivo. Saranno incoraggiate e valutate discussioni produttive in aula sulla base delle letture, delle riflessioni, e dall'esperienza sul campo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione creativa degli studenti al momento della discussione. È previsto un elaborato scritto e la presentazione in aula.

Bibliografia: A. F. WALLS, *The Missionary Movement in Christian History: Studies in the Transmission of Faith*, Orbis Books, 1996. F. MASINI (ed.), *Western Humanistic Culture presented to China by Jesuit Missionaries (XVII- XVIII centuries)*: Proceedings of the Conference held in Rome, October 25-27, 1993, Rome, Institutum Historicum S.I., 1996. A. SHOURIE, *Missionaries in India: Continuities, Changes, Dilemmas*, New Delhi, ASA Publications, 1994. CHOAN-SENG SONG, *Christian mission in reconstruction: an Asian analysis*, Maryknoll, Orbis Books, 1977. J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994. L. SANNETH, *West African Christianity. The Religious Impact*, London, Hurst, 1983.

P. Délio Mendonça

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccalaureato.

WS1001 Seminario di ricerca in beni culturali della Chiesa*Dott. Ottavio Bucarelli***WS1A01 Seminario di ricerca in storia della Chiesa***P. Paweł Wójcik, svd***WS1B01 Seminario di ricerca in storia della Chiesa***P. Paul Oberholzer***WS1C01 Seminario di ricerca in storia della Chiesa***P. Filippo Lovison, b***WSL101 Letture guidate ed esercitazioni in storia e beni culturali della Chiesa**

Il Seminario di letture guidate in storia e in beni culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, attraverso appositi incontri tutoriali si valuteranno i progressi conseguiti dagli studenti attraverso le singole recensioni presentate. L'esame sarà in forma di elaborato.

P. Filippo Lovison, b

Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WP2001 Epigrafia cristiana

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per affrontare lo studio e la documentazione dei testi epigrafici a committenza cristiana, dalle origini all'età medievale. In particolare, sarà sottolineato il valore dell'epigrafe come monumento-documento, il cui studio non può prescindere dall'ambiente culturale e dal contesto monumentale a cui l'iscrizione appartiene. A tal fine, lo studente sarà posto a diretto contatto con i manufatti epigrafici e guidato nell'utilizzo critico di un testo iscritto come fonte storico-archeologica, utile per gli studi di Storia della Chiesa e dei Beni Culturali della Chiesa.

Contenuto: 1. Introduzione all'Epigrafia. – 2. Origini dell'Epigrafia cristiana. – 3. Contesto monumentale e funzione del testo epigrafico: dall'epigrafia funeraria alla "storica". – 4. La produzione: l'organizzazione della bottega del lapicida; materiali e tecniche di realizzazione. – 5. Paleografia, abbreviazioni, simboli. – 6. Struttura del testo, lingua, onomastica, formule. – 7. Datazione: *ad annum*, data consolare, era, indizione, anno di pontificato. – 8. La menzione degli ordini ecclesiastici. – 9. Le epigrafi funerarie dei pontefici. – 10. Documentazione ed edizione del testo epigrafico. – 11. Sillogi, *Corpora* e altri strumenti bibliografici. Archivi elettronici di epigrafi nel web. – 12. *Visita ad una raccolta epigrafica*.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Schedatura di epigrafe *in situ*. Sopralluoghi a Lapidari o Musei con raccolte epigrafiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame scritto finale.

Bibliografia: A. BUONOPANE, *Manuale di epigrafia latina*, Roma 2009; I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista*, Roma 1987 (Vetera, 1); P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980, pp. 329-543; D. MAZZOLENI, *Origini e sviluppo dell'epigrafia cristiana*, in *Lezioni di Archeologia Cristiana*, a cura di F. BISCONTI – O. BRANDT, Città del Vaticano 2014, pp. 445-499; C. CARLETTI, *Epigrafia dei cristiani in Occidente dal III al VII secolo. Ideologia e prassi*, Bari 2008; R. FAVREAU, *Épigraphie médiévale*, Turnhout 1997 (L'atelier du médiéviste, 5); O. BUCARELLI, *Hic requiescit papa. Le iscrizioni funerarie dei papi nella basilica di San Pietro in Vaticano (secoli V-XII)*,

Roma 2021 (Miscellanea Historiae Pontificiae, 73). Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP2004 Agiografia

Scopo: I santi sono personaggi essenziali della storia della Chiesa. Ma le fonti che ce li fanno conoscere, generalmente composte per promuovere il loro culto, richiedono un approccio critico specifico. Oltre ad una presentazione generale dei vari aspetti legati al culto dei santi, il corso si propone in modo più specifico di introdurre gli studenti alla tipologia delle fonti agiografiche nonché al metodo proprio dell'agiografia critica, con una apertura sull'uso variegato dell'agiografia nel campo degli studi storici. L'iconografia dei santi verrà illustrata da vari esempi lungo l'intero corso.

Contenuto: Terminologia, definizione ed estensione dell'agiografia. Origini e sviluppo del culto dei martiri. Reliquie e reliquiari. Miracoli. Santuari. Evoluzione del culto dei martiri romani. Atti e Passioni dei martiri. Le fonti liturgiche: calendari e martirologi. Origini del culto dei santi confessori. Le fonti letterarie: la letteratura ascetica (*Vitae patrum*); gli inizi dell'agiografia in Occidente. Le leggende agiografiche e la loro critica. L'edizione agiografica: i manoscritti; le raccolte a stampa e l'opera dei Bollandisti. Il riconoscimento della santità: evoluzione del processo di canonizzazione. Tendenze recenti. La critica storica applicata alle fonti agiografiche moderne et contemporanee.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di schemi ed immagini. Esercizi pratici con testi scelti. Iniziazione all'uso degli strumenti bibliografici specializzati.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale scritto alla fine del corso.

Bibliografia: R. AIGRAIN, *L'hagiographie. Ses sources – Ses méthodes – Son histoire*. Reproduction inchangée de l'édition originale de 1953. Avec un complément bibliographique par Robert GODDING (*Subsidia hagiographica*, 80), Bruxelles, Société des Bollandistes, 2000 ; J. DUBOIS – J.-L. LEMAITRE, *Sources et méthodes de l'hagiographie médiévale*, Paris, 1993; S. BOESCH GAJANO, *La santità (Biblioteca essenziale Laterza, 20)*, Roma-Bari, 1999; *Medieval Hagiography. An Anthology*. Cur. Th. HEAD, New York, 2001; A. BENVENUTI – S. BOESCH GAJANO, *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacro/santo, 9)*, Roma, 2005; I. VELÁZQUEZ, *La literatura*

bagiográfica. Presupuestos básicos y aproximación a sus manifestaciones en la Hispania visigoda, [s.l.], 2007; A. MONACI CASTAGNO, *L'agiografia cristiana antica. Testi, contesti, pubblico* (= *Letteratura cristiana antica*, 23), Brescia, 2010; R. BARTLETT, *Why can the dead do such great things? Saints and worshippers from the Martyrs to the Reformation*, Princeton, 2013; E. REBILLARD, *Greek and Latin Narratives about the Ancient Martyrs (Oxford Early Christian Texts)*, Oxford, 2017. Ulteriori titoli verranno forniti progressivamente nel corso delle lezioni.

P. Robert Godding

WP2006 Paleografia latina

Scopo: Il corso si propone di illustrare la storia delle principali scritture librarie e documentarie diffuse nell'Occidente latino dalle origini fino all'avvento della stampa, soffermandosi su questioni riguardanti la loro lettura, localizzazione, datazione, funzione e significato sociale. Gli studenti dovranno acquisire la capacità di riconoscere le tipologie grafiche; di descrivere le scritture con l'acquisizione di una corretta terminologia paleografica; di leggere, datare e contestualizzare in un più ampio quadro storico-culturale esempi di tipologie grafiche in alfabeto latino dall'età classica fino alla seconda metà del sec. XV; di cogliere le interrelazioni esistenti tra scritture e forme librarie.

Contenuto: 1. Problemi di metodo. Criteri e terminologia dell'analisi paleografica. 2. Dalle origini al tardo antico. 3. L'alto medioevo: il particolarismo grafico. 4. Una nuova unità: dall'età carolingia al periodo romanico. 5. Libro universitario e *litterae scholasticae*. 6. L'unificazione della scrittura documentaria e la minuscola cancelleresca. 7. Una scrittura professionale: la mercantesca. 8. La rinascita dell'*antiqua*. 9. Dal codice al libro a stampa.

Metodo: Lezioni frontali con frequenti esercitazioni di lettura compiute su riproduzioni in formato cartaceo e digitale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame consisterà in una prova orale in cui lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di descrivere, leggere e collocare in un quadro di contesto storico-cronologico testimonianze grafiche offerte sia dalle tavole esaminate durante le lezioni sia da altre tavole che gli saranno proposte durante la prova finale.

Bibliografia: Manuali di studio: A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Bagatto Libri, 1992; P. CHERUBINI, *La scrittura latina: storia, forme, usi*, Roma, Carocci editore, 2019.

Manuali di riferimento per possibili approfondimenti: G. CENCETTI, *Lineamenti di storia della scrittura latina*, Bologna, Patron, 1954 (ristampa a cura di G. Guerrini Ferri con indici e aggiornamento bibliografico, Bologna, Patron, 1997); B. BISCHOFF, *Paleografia latina. Antichità e medioevo*. Edizione italiana a cura di G.P. Mantovani – S. Zamponi, Padova, Antenore, 1992, pp. 71-217 (II ed. orig. Berlin 1986, pp. 72-201; tr. in francese Paris 1985, pp. 58-168; tr. in inglese Cambridge 1990, pp. 51-149); P. CHERUBINI – A. PRATESI, *Paleografia latina. L'avventura grafica del mondo occidentale*, Città del Vaticano 2010; *The Oxford Handbook of Latin Palaeography*, ed. by F. T. Coulson and R.G. Babcock, Oxford, Oxford University Press, 2020, pp. 5-444, 511-552.

Sussidi: A. RICCI, *Carta e penna. Piccolo glossario di paleografia*, Roma, Viella, 2014; M. CURSI, *Le forme del libro. Dalla tavoletta cerata all'e-book*, Bologna, Il Mulino, 2016, pp. 97-160.

Raccolte di facsimili e riproduzioni di codici e documenti: *Paleografia latina. Tavole*, a cura di P. Cherubini e A. Pratesi, Città del Vaticano 2004.

Prof. Marco Corsi

WP2007 Diplomatica generale

Scopo: Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della Diplomatica Generale e di istruire nell'uso pratico dello studio delle principali tipologie documentarie dal Medioevo al XVI sec., al fine di garantire non solamente una dimestichezza nel leggere, trascrivere e tradurre, regestare con commento diplomatico e datare, editare scientificamente documenti pubblici e notarili, bensì di avviare gli studenti all'uso degli strumenti metodologici e critici, indispensabili per un approccio analitico-interpretativo (filologico, esegetico e cronologico) delle *fonti storiche della Chiesa* attraverso l'esame puntuale delle loro forme, della loro specificità e delle loro funzioni, privilegiando sempre lo stretto rapporto tra *testo* e *storia*.

Contenuto: 1 – Definizioni e nozioni fondamentali della Diplomatica. 2 – Gli studi di Diplomatica dal sec. XVII ad oggi. 3 – Classificazione dei documenti. 4 – Documento pubblico e documento privato. 5 – Cancellerie e notariato. 6 – Il processo di documentazione: formazione e caratteri del documento. 7 – La lingua dei documenti. 8 – I formulari. 9 – La tradizione dei testi documentari (minuta, originale, copia). 10 – I falsi. 11 – L'edizione delle fonti documentarie. 12 – Elementi di cronologia medievale (cf. Corso di *Cronologia e Cronografia*).

Metodo: Le lezioni frontali ed esercitazioni pratiche continue, guidate e autonome – di lettura, traduzione e trascrizione, registazione e commento diplomatico con annotazioni filologiche e storiche, datazione, edizione scientifica – avvieranno gli studenti a familiarizzare con le scritture, i moduli e le formule delle diverse tipologie del documento medievale e moderno. Saranno inoltre presentate le più accreditate collezioni di edizioni diplomatiche, al fine di comprendere ed usare con proprietà le norme editoriali internazionali per l'edizione critica di testi diplomatici di epoca medievale e moderna.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale scritto.

Bibliografia: Dispense ed *Exempla scripturarum* saranno fornite dal docente. P. RABIKASKAS, *Diplomatica generalis. Praelectionum lineamenta*, Romae 1989; O. GUYOTJEANNIN – J. PYCKE – B.-M. TOCK, *Diplomatique médiévale* (L'Atelier du médiéviste, 2), Turnhout 1993; A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma 1987; L. SCHIAPARELLI, *Note di Diplomatica (1896-1934)*, a cura di A. Pratesi, Torino 1972 (olim *Diplomatica e storia*); *Vocabulaire International de la Diplomatique. Commission Internationale de Diplomatique, Comité International des Sciences Historiques*, a cura di M. M. CÁRCEL ORTÍ, Valencia 1997; *Conseils pour l'édition des textes médiévaux*, I: *Conseils généraux* – II: *Actes et documents d'archives*, a cura dell'Ecole nationale des Chartes, coord. O. GUYOTJEANNIN, Paris 2001.

P. Stefano Defraia, *odm*

WHP209 Analisi delle fonti per la storia delle missioni

Scopo: Il corso intende percorrere le grandi tappe della evangelizzazione dei popoli, cercando di mettere in luce le motivazioni, le dinamiche, le idee guida e le caratteristiche della missione nelle varie epoche.

Contenuto: Il problema ermeneutico: identità e alterità. Religione e cultura. Analisi dei termini: “inculturazione”, “acculturazione”. Le grandi fasi dell'attività missionaria della Chiesa: L'epoca apostolica e i Padri della Chiesa. L'alto medioevo, basso medioevo. Età rinascimentale, età moderna, età contemporanea. I principali nodi dell'attività missionaria: missione e salvezza, missione e crociata, missione e adattamento. Chiesa e Stato di fronte alla missione. Colonialismo e missione. Il problema del clero indigeno. Le sfide odierne dell'attività missionaria.

Metodo: A lezioni cattedratiche si affiancheranno lezioni-discussioni su contenuti man mano acquisiti. Analisi e discussioni di schede di lettura. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione del corso si baserà sull'esame scritto, le schede di lettura e la partecipazione in aula.

Bibliografia: S. DELACROIX, *Histoire universelle des Missiones catholiques*, 4 voll., Paris, 1956-59; J. METZLER (ed.), *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria rerum, 350 ans au service des missions, 1622-1972*, 5 vol., Roma-Friburgo-Vienna; J. COMBY, *Deux mille ans d'evangelisation. Histoire de l'expansion chrétienne*, Tournai-Paris, 1992; G.C. ROSCIONI, *Il desiderio delle Indie. Storie, sogni e fughe di giovani gesuiti italiani*, 2001; G. GLIOZZI, *La scoperta dei selvaggi. Antropologia e colonialismo da Colombo a Diderot*, Milano 1971.

P. Martín M. Morales

WHP220 Storia della Chiesa antica, II

Scopo: Il corso si propone la presentazione critica di alcuni temi della storia della Chiesa tra il IV e il V secolo.

Contenuto: La politica religiosa di Costantino e l'intolleranza religiosa nell'impero di Giuliano e di Teodosio. I primi concili e le loro conseguenze sulla vita cristiana. La città di Alessandria, la filosofa Ipazia e il suo discepolo il vescovo Sinesio. Lettura critica di alcuni temi classici della manualistica: dalla crisi dell'Impero nel V secolo ai nuovi popoli che lo occupano alla luce di *De reditu suo* di Claudio Rutilio Namaziano. 1. Costantino e il cristianesimo attraverso Lattanzio ed Eusebio di Cesarea; 2. La politica religiosa di Costantino; 3. Costanzo e Ilario di Poitiers; 4. Giuliano; 5. Teodosio e l'editto di Tessalonica; 6. Le politiche dell'intolleranza cristiana e Ipazia ad Alessandria; 7. Le migrazioni dei popoli nel IV-V secolo; 8. La "caduta" di Roma; 9. Il monachesimo tra IV e V secolo.

Metodo: In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico letto in precedenza. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Ad ogni studente è richiesta una partecipazione attiva alle lezioni attraverso interventi programmati, preparazione di una relazione di 8-10 pagine su un tema di interesse a partire dalle fonti proposte, prova di esame scritta su 3 argomenti da sviluppare criticamente.

Bibliografia: Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA, «Costantino e la teologia romana del XIX-XX secolo», in *Costantino I. Enciclopedia*

costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano 313-2013, III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2013, 377-389; P. Siniscalco, *Dai martiri agli imperatori. Il cristianesimo e la società antica tra Occidente e Oriente*, Institutum Patristicum Augustinianum – Nerbini International, Roma – Lugano 2019, 357-430.

Parte Generale: E. WIPSYCKA, *Storia della Chiesa nella tarda antichità*, Bruno Mondadori, Milano 2000.

Parte Monografica per tutti: C. TADDEI FERRETTI, *Ipazia di Alessandria e Sinesio di Cirene. Un rapporto interculturale, il pozzo di Giacobbe*, Trapani, 2018; Sinesio, *Opere*, Utet, Torino 1989 (pagine scelte).

A scelta uno dei seguenti libri: P. F. BEATRICE, *L'intolleranza cristiana nei confronti dei pagani*, EDB, Bologna 1990; M. GUIDETTI, *Costantino e il suo secolo. L'editto di Milano e le religioni*, Jaca Book, Milano 2013; B. WARD-PERKINS, *La caduta di Roma e la fine della civiltà*, Laterza, Bari - Roma 2008.

Strumenti: J. GROHE – J. LEAL – V. REALE (ed.), *I padri e le scuole teologiche nei Concili*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP222 Storia della Chiesa medievale, II

Scopo: Si tratta di studiare lo sviluppo storico dalla riforma gregoriana dalla seconda metà del secolo XI fino alla fine del secolo XIII, cioè fino all'inizio dell'esilio avignonese.

Contenuto: Il punto di partenza di questo corso sarà uno studio approfondito dei cambiamenti sociali, economici e strutturali, di un processo ampio che perdurava dal secolo XI fino al XIII e che determinava diversi sviluppi che erano essenzialmente ecclesiastici o erano almeno di grande rilevanza per la Chiesa. In un secondo passo si riprende con la Chiesa imperiale e la sacralità della dignità regale che caratterizzava la dinastia salica per avvicinarci alla riforma gregoriana e la lotta delle investiture; nuovi movimenti monastici: cistercensi ed eremiti; il sorgere delle città; le università; il mercato interregionale; le crociate; le eresie e l'inquisizione; i Concili Lateranensi; i mendicanti; papa Innocenzo III; Federico II, Celestino V e Bonifacio VIII.

Metodo: Lezioni frontali ed interattive accompagnate da riassunti ed immagini significative presentati in Power Point che faciliteranno l'acquisizione delle informazioni orali e degli approfondimenti del docente. Lo studente può anche completare le sue conoscenze tramite una serie di filmati

sulla materia del corso presenti nell'ufficio virtuale del docente. Se l'insegnamento dovuto alla pandemia fosse a distanza o misto una parte delle lezioni frontali saranno sostituite dalla lettura condivisa di opere indicate all'inizio del semestre e la presentazione in gruppi di lavoro di chiese alto-medievali di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Alla fine della prima metà del semestre c'è la possibilità di fare un test facoltativo sulla materia trattata. Tale test serve come prima preparazione all'esame. Se il voto sarà superiore dell'esame finale verrà computato come 1/3 del voto definitivo. Le migliori risposte del test verranno espone e discusse in aula affinché ogni studente possa valutare lo stato della propria conoscenza in vista delle esigenze dell'esame. L'esame finale sarà orale o scritto.

Bibliografia: R. COMBA, *Storia medievale*, Milano 2012; J. LE GOFF, *La Civilisation de l'Occident Médiéval*, Paris 1964 (anche in versione italiana); G. TABACCO – G.G. MERLO, *Medioevo. V-XV secolo, (La civiltà europea nella storia mondiale)*, Bologna 1981.

Ulteriore bibliografia verrà fornita progressivamente nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WHP224 Storia della Chiesa rinascimentale, II

Scopo: Analisi critica del periodo compreso tra il 1517 e il 1648.

Contenuto: In un primo segmento del corso si studierà la storia della Chiesa fino al Concilio di Trento, su un triplice percorso: evangelizzazione, riforme cattoliche e riforme protestanti, non trascurando i rapporti con l'Islam e le sinagoghe ebraiche presenti in Europa.

Nel secondo segmento si considererà l'attuazione del programma di riforme tridentine partendo dal rinnovamento *in capite et in membris*, ispirandosi a due principi: pastoralità e sacralità.

Nel terzo segmento si punterà l'attenzione sull'evangelizzazione dei popoli, che, se in una prima fase era stata delegata agli Stati, con il patronato verrà assunta in prima persona dalla Chiesa romana, attraverso la fondazione di Propaganda Fide.

Si studieranno infine alcuni casi particolari, Giordano Bruno e Galileo Galilei, e alcune Istituzioni, la Diocesi di Roma e il *Vicarius Urbis*, unitamente alle dinamiche socio-politiche della "riconquista" cattolica in Europa.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini e spazio lasciato all'apprendimento personale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle Dispense, testi, schemi e sussidi forniti dal Professore. **Letture obbligatorie:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 2. Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il concilio di Trento (1492-1563)*, Roma 2001; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 3. Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Roma 2001; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 5. Fonti e approfondimenti (1492-1563)*, Roma 2003; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna. 6. Fonti e approfondimenti (1563-1648)*, Roma 2007. **Letture consigliate:** R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna 2009; F. LOVISON, *Diocesi di Roma in Dizionario delle Diocesi in Italia*, Cinisello Balsamo, 2008; *La corte di Roma tra Cinque e Seicento «teatro» della politica europea*, a cura di G. Signorotto – M.A. Visceglia, Roma 1998; L. CHÂTELLIER, *The Religion of the Poor: Rural Missions in Europe and the Formation of Modern Catholicism, c. 1500-1800*, Cambridge, 1997; J.C. NIETO, *Juan de Valdés y los orígenes de la Reforma en España y Italia*, Fondo de cultura económica, México, Madrid, Buenos Aires, 1979; J. DELUMEAU, *Naissance et affirmation de la Réforme*, Paris 1968.

P. Filippo Lovison, b

WHP226 Storia della Chiesa moderna, II

Scopo: Si vuole fare passare gli studenti da una conoscenza storica delle date e dei racconti storici al metodo di lavoro (mestiere) di uno storico: affrontare temi, problemi e interpretazioni dei momenti significativi e “trends” nell’arco di un periodo storico di “longue durée”. Si avrà un approfondimento del corso “Storia della Chiesa Moderna” del I ciclo, con più enfasi sugli eventi e il loro contesto, volendo capire i motivi, le scelte, le priorità e le debolezze di vari membri della Chiesa nel periodo che va da papa Clemente XI (1700-1721) a Leone XII (1823-1829).

Contenuto: Introduzione storiografica. Geografia/indagine cronologica: Europa, America e Oriente (1700-1830). I temi includeranno: lo Stato nazionale v. ultramontanismo; patronato reale v. *Propaganda Fide*; diritto divino v. sovranità popolare; l'*Ancien Régime* v. la rivoluzione liberale; carità ecclesiale v. interventi dello Stato; mercantilismo v. mercato libero; educazione statale v. educazione religiosa, ecc.

Metodo: Lezioni frontali ed interattive; compiti settimanali (brevi domande, valutazione di fonti, problemi storici o di interpretazione); discussioni guidate; esercizi in aula. Tutto questo presuppone letture e ricerca prima di ogni seduta di lezione.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le attività in aula, la partecipazione alle discussioni e compiti costituiranno il 20% del voto finale. A metà semestre avremo un esame scritto che vale il 40% del voto finale e a fine semestre l'esame finale per il 50%.

Bibliografia: Manuali: A. FLICHE – V. MARTIN, *Histoire de l'Église depuis les origines jusqu'à nos jours*, Paris 1938; H. JEDIN, *Storia della Chiesa*; G. MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; J. HITCHCOCK, *History of the Catholic Church*, San Francisco 2012; Dizionari: *The Oxford Dictionary of the Christian Church* (1997). Per altri temi specifici: saranno segnalate fonti, bibliografia e note didattiche nel corso delle lezioni.

P. Mark A. Lewis

WHP228 Storia della Chiesa contemporanea, II

Scopo: Tale corso abbraccia un arco temporale abbastanza vasto che va dal pontificato di Leone XIII fino ai nostri giorni. In ogni caso, il centro del corso sarà l'analisi del Concilio Vaticano II: la sua lunga preparazione, il suo svolgimento e la sua faticosa attuazione. In esso verranno trattate le questioni storiche più importanti e i «nodi» teologici più controversi di quel periodo (che, poi, costituiranno i temi più dibattuti nell'Assemblea Conciliare), secondo i moderni criteri della scienza storica. I diversi indirizzi di pensiero storiografico, inoltre, verranno proposti all'attenzione dello studente, che sceglierà, se crede, percorsi individuali di studio, limitatamente alle materie indicate.

Contenuto: 1. Sviluppo della *Nouvelle theologie* e del movimento liturgico. Le nuove frontiere della teologia.

2. Il magistero di Pio XII durante e dopo la II guerra mondiale.

3. La preparazione del Concilio Vaticano II e il pontificato di Giovanni XXIII.

4. Le quattro sessioni conciliari. La vita del Concilio e i suoi documenti. Pio VI e il Concilio Vaticano II.

5. Il post-Concilio: la Chiesa nella bufera della modernità.

6. Diritti umani e giustizia sociale: le nuove sfide per la Chiesa contemporanea.

Metodo: Il corso avrà un approccio sia generale alla problematica storica che si intende esaminare (le nozioni base sono naturalmente presupposte), sia più specificatamente «monografico», quando tocca punti di maggiore importanza.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Durante il corso non ci saranno elaborati scritti o altro. L'esame finale sarà orale e si terrà secondo l'ordine indicato nel calendario. In alcuni casi particolari, su richiesta dello studente – che il professore valuterà di volta in volta – sarà possibile sostituire l'esame finale con un elaborato scritto. Questo dovrà essere concordato con il docente che tiene il corso; avrà un numero di pagine non inferiore a 20 e dovrà essere consegnato una settimana prima dell'inizio degli esami.

Bibliografia: A. FLICHE – V. MARTIN (ed.), «La Chiesa del Vaticano II» in *Storia della Chiesa*, vol. XXV/1, Cinisello Balsamo (Milano), ed. San Paolo, 1994; G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Bologna, il Mulino, 2005; G. SALE, *Il novecento tra genocidi, pause e speranze*, Milano, Jaca Book, 2006; G. SALE, *Giovanni XXIII e la preparazione del Concilio Vaticano II nei diari inediti del direttore della Civiltà Cattolica padre Roberto Tucci*, Milano, Jaca Book, 2012; J. W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Milano, Vita e Pensiero, 2010.

P. Giovanni Sale

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WHO202 La diplomazia pontificia in epoca moderna e contemporanea

Scopo: Introdurre alla conoscenza dei contenuti, delle strutture e dei metodi propri della diplomazia pontificia nella loro evoluzione, a partire dalla costituzione dello Stato ecclesiastico moderno, nel secolo XV, fino ai nostri giorni.

Contenuto: Compito dei diplomatici pontifici è rappresentare il Sommo Pontefice e la Sede Apostolica presso le Chiese locali e presso i sovrani e gli Stati. Nella prima epoca moderna, quando cominciarono a svilupparsi gli stati nazionali, la Santa Sede si dotò di un corpo stabile di nunzi, grazie ai quali promuoveva le relazioni con i sovrani cattolici e con le Chiese locali. Dopo la fine dell'Antico regime e il tramonto dello Stato ecclesiastico (1870) la diplomazia pontificia ha rafforzato la sua funzione di collegamento tra il Sommo Pontefice e le Chiese locali e si è focalizzata in modo particolare sulle tematiche relative alla pace tra i popoli e al loro sviluppo, in consonanza con l'immagine della Chiesa nei suoi rapporti con il mondo disegnata dal concilio Vaticano II e con l'articolazione della diplomazia multilaterale avvenuta negli ultimi decenni.

Metodo: Lezioni frontali, con l'ausilio di sussidi bibliografici e audiovisivi in vista dell'approfondimento personale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale, che verificherà l'assimilazione dei contenuti offerti dalle lezioni frontali e dalla bibliografia consigliata.

Bibliografia: G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Torino 2003; P. BLET, *Histoire de la Représentation Diplomatique du Saint-Siège des origines à l'aube du XIXe siècle* (Collectanea Archivi Vaticani, 9), Città del Vaticano 1982; seconda edizione 1990; M. OLIVERI, *Natura e funzioni dei legati pontifici nella storia e nel contesto ecclesiologico del Vaticano II* (Storia e attualità, 8), Città del Vaticano 1982; M. F. FELDKAMP, *La diplomazia pontificia. Da Silvestro I a Giovanni Paolo II*, Milano 1998; M. F. FELDKAMP, *Geheim und effektiv: über 1000 Jahre Diplomatie der Päpste*, Augsburg 2010. Ulteriori indicazioni saranno offerte nel corso delle lezioni; P. C. KENT – J. F. POLLARD, ed., *Papal Diplomacy in the Modern Age*, Westport, CT, Praeger, 1994.

P. Silvano Giordano, ocd

WHO203 Storia e teologia dell'Ecumenismo

Scopo: Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere e contestualizzare lo sviluppo del concetto stesso dell'ecumenismo, sia in senso storico sia teologico. Saranno esaminati in particolare l'impegno e l'apporto dei cattolici nel corso dei secoli per il ristabilimento dell'unità tra i cristiani.

Contenuto: Il corso tratterà dello sviluppo dell'ecumenismo nella storia della Chiesa. Si analizzerà il contesto geografico e socio-politico che sot-

tende al processo ecumenico, a partire dalle prime divisioni che interessarono la Chiesa cattolica fino ai tempi attuali. Saranno brevemente presentate le diverse confessioni cristiane coinvolte nel dialogo ecumenico. Si studieranno i personaggi che, con il loro pensiero, contribuirono in maniera determinante allo sviluppo dell'ecumenismo e della tolleranza religiosa. Si approfondiranno gli apporti fondamentali del Concilio Vaticano II, che con la Dichiarazione sulla libertà religiosa *Dignitatis Humanae* e il Decreto conciliare sull'ecumenismo *Unitatis Redintegratio*, ha aperto nuove prospettive per il dialogo ecumenico e per la promozione dell'unità tra tutti i cristiani. Saranno presentate le più importanti ed efficaci iniziative delle Chiese nel campo ecumenico negli ultimi anni.

Metodo: Lezioni frontali, multimediali e interattive. Saranno letti e analizzati i più importanti testi e documenti legati alle diverse fasi del percorso ecumenico.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta di una o due pagine sul argomento indicato ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: *Acta oecumenica. Information service of the Pontifical Council for Promoting Christian Unity*, Vatican City 2019; L. ANTINUCCI, *Ecumenismo*, Casale Monferrato 1991; *Enchiridion oecumenicum. Documenti del dialogo teologico interconfessionale*, Bologna 1986-2010; R. FRIELING, *Im Glauben eins in Kirchen getrennt? Visionen einer realistischen Ökumene*, Göttingen 2006; G. GOOSEN, *Introduzione all'ecumenismo*, Torino 2007; P. GOYRET, *Chiesa e comunione. Introduzione alla teologia ecumenica*, Verona 2013; B. KLEINSCHWÄRZER-MEISTER, *Breve manuale dell'Ecumene*, Cinisello Balsamo 2001; N. LOSSKY, *Dictionary of the Ecumenical Movement*, Geneva 2002; A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Cinisello Balsamo 1998; P. NEUNER, *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Brescia 2000; J. OELDEMANN, *Einheit der Christen Wunsch oder Wirklichkeit? Kleine Einführung in die Ökumene*, Regensburg 2009; G. PATTARO, *Corso di teologia dell'ecumenismo*, Brescia 1985; O. H. PESCH, *Il concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia postconciliare*, Brescia³ 2005; T. F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Brescia 2012; R. ROUSE (ed.), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948 [1968]*, Bologna 1973-1982; L. SARTORI, *Teologia ecumenica. Saggi*, Padova 1987; D. VALENTINI (ed.), *In cammino verso l'unità dei cristiani*, Roma 2005; J. VERCRUYSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992; J. M. VIGIL,

Un vademécum para el ecumenismo, Managua 2004; H. J. URBAN, H. WAGNER (ed.), *Handbuch der Ökumene*, Paderborn 1985-1988.

R.D. Jan Mikrut

WHO206 Diplomatica pontificia

Scopo: Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della Diplomatica Pontificia e di istruire nell'uso pratico dello studio delle tipologie documentarie dal Medioevo al XVI sec., al fine di garantire non solamente una dimestichezza nel comprendere ed editare scientificamente i documenti pontifici, bensì di avviare gli studenti all'uso degli strumenti metodologici e critici, indispensabili per un approccio analitico-interpretativo (filologico, esegetico e cronologico) delle *fonti storiche della Chiesa* attraverso l'esame puntuale delle loro forme, della loro specificità e delle loro funzioni, privilegiando sempre lo stretto rapporto tra *testo e storia*.

Contenuto: 1 – I documenti pontifici (sec. IV-XIX). 2 – Privilegi e *litterae*. 3 – Suppliche, bolle (*litterae solemnes* e *litterae consistoriales*), brevi, *motu proprio* e chirografo. 4 – I registri. 5 – Gli uffici di spedizione: Cancelleria, Camera Apostolica, Segreterie. 6 – Problemi e prospettive della Diplomatica Pontificia.

Metodo: Le lezioni frontali ed esercitazioni pratiche continue, guidate e autonome – di trascrizione, registazione e commento diplomatico con annotazioni filologiche e storiche, datazione, edizione scientifica – avvieranno gli studenti a familiarizzare con le scritture, i moduli e le formule delle diverse tipologie del documento pontificio medievale e moderno. Saranno inoltre presentate le più accreditate collezioni di edizioni diplomatiche pontificie.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Laboratorio di Diplomatica Pontificia.

Bibliografia: Dispense ed *Exempla scripturarum* saranno fornite dal docente. P. RABIKASKAS, *Diplomatica pontificia. Praelectionum lineamenta*, Romae 1987; T. FRENZ, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna* (Littera antiqua, 6), Città del Vaticano 1989; O. GUYOTJEANNIN – J. PYCKE – B. -M. TOCK, *Diplomatique médiévale* (L'Atelier du médiéviste, 2), Turnhout 1993; H. BRESSLAU, *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia* (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi, 10), Roma 1998 (Trad. it. a cura di A. M. VOCI-ROTH).

P. Stefano Defraia, *odm*

WHO218 Storia della Chiesa in Africa

Scopo: Saranno discusse alcune sfide e domande principali nella storia del cristianesimo in Africa. Una visione continentale del cristianesimo dal punto di vista sia missionario sia africano: la voce eurocentrica/missionaria insieme alla voce africana. L'interpretazione africana e postcoloniale del cristianesimo storico è di primaria importanza. Si nota una certa continuità e cambiamento tra la narrazione cristiana coloniale e postcoloniale; tra il discorso missionario e africano. Gli obiettivi e le caratteristiche della vecchia e nuova evangelizzazione vanno identificati. Il corso si svilupperà facendo attenzione alla situazione storica, sociale, religiosa, coloniale e postcoloniale.

Contenuto: Il cristianesimo nei primi secoli in Egitto, Maghreb Nubia e Etiopia; nei XVI-XVIII secoli lungo le coste occidentali e orientali, particolarmente nel Regno del Congo, in Mozambico e Etiopia; la tratta degli schiavi e il cristianesimo; i secoli XIX-XX: il movimento missionario dopo la spartizione dell'Africa. Il cristianesimo subsahariano di fronte alla vita sociale e culturale africana, il ruolo africano e missionario. Sarano discussi: il legame tra l'evangelizzazione, il colonialismo e il postcolonialismo; il metodo di evangelizzazione nel periodo dopo il Concilio Vaticano II: l'africanizzazione; le Religioni Tradizionali Africane (RTA) e le Chiese Africane Indipendenti (CAI) di fronte al cattolicesimo. C'è bisogno di un nuovo paradigma per capire il passato e per africanizzare il cristianesimo ricevuto.

Metodo: Interattivo. Saranno incoraggiate e valutate discussioni produttive in aula sulla base delle letture, delle riflessioni e dell'esperienza sul campo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione critica e creativa in aula al momento della discussione. È previsto un elaborato scritto e la sua presentazione in aula.

Bibliografia: J. BAUR, *Storia del Cristianesimo in Africa*, Bologna, Editrice missionaria italiana, 1998; J. BAUR, *2000 Years of Christianity in Africa: an African History 62-1992*, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994; A. TREVISIOL (ed.), *In ascolto dell'Africa: contesti, attese, potenzialità: atti del convegno internazionale*, Città del Vaticano, Pontificia Università Urbaniana, 2012; M. KATAYI – A. VIANNEY, C.F.D., *Dialogue avec la religion traditionnelle africaine à la lumière du Synode africain 1994 e de l'Exhortation post-synodale 'Ecclesia in Africa'*, Romae, Pontificia Universitas Urbaniana, 1999. Elizabeth Isichei, *History of Christianity in Africa. From Antiquity to the Present*, W. B. Eerdmans Publishing Company, 1995.

WHO219 Storia del papato

Scopo: Il corso si propone di introdurre alla storia del Papato, evidenziando le questioni centrali. Si presenterà l'istituzione, il suo ruolo all'interno della Chiesa e il suo rapporto con il mondo (funzione "politica" del Papato).

Contenuto: Il corso si divide in due parti. La prima è di natura storiografica e, allo stesso tempo, vuole indicare gli elementi fondamentali dell'istituzione: storiografia del Papato, le fonti, il fondamento esegetico, lo sviluppo della dottrina del primato, il magistero. La seconda parte riguarda le grandi epoche di svolta: la Chiesa antica, medievale, il periodo ricoperto dai concili di Costanza – Trento – Vaticano I e il periodo contemporaneo.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici. Fonti (raccolte), libri di testo, dizionari e enciclopedie, slides power-point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, stesura di un elaborato (recensione) durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: *Dictionnaire historique de la Papauté*, sous la direction de P. LEVILLAIN, Paris, Fayard, 1994 (trad. it.: *Dizionario Storico del Papato*, vol. 1-2, Milano, Bompiani, 1996); *Enciclopedia dei papi*, vol. 1-3, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2000; A. MENNITI IPPOLITO, *Il governo dei papi nell'età moderna. Carriere, gerarchie, organizzazione curiale*, Roma, Viella, 2007; K. SCHATZ, *Der päpstliche Primat: seine Geschichte von den Ursprüngen bis zur Gegenwart*, Würzburg, Echter, 1990 (trad. it.: *Il primato del papa: la sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia, Queriniana, 1996); B. SCHIMMELPFENNIG, *Das Papsttum. Von der Antike bis zur Renaissance*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2005 (trad. it.: *Il Papato. Antichità, medioevo, rinascimento*, Roma, Viella, 2006); J.-P. DELVILLE – M. JACOV (ed.), *La Papauté contemporaine (XIX^e - XX^e siècles) – Il papato contemporaneo (secoli XIX-XX). Hommage au chanoine Roger Aubert*, con la collaborazione di Luc Courtois, Françoise Rosart et Guy Zélis, (Bibliothèque de la Revue d'histoire ecclésiastique, 90 – Collectanea Archivi Vaticani, 64), Louvain-la-Neuve - Leuven - Rome, 2009; P. VAN GEEST – R. REGOLI, (ed.) *"Suavis laborum memoria". Chiesa, Papato e Curia*

Romana, tra storia e teologia / Church, Papacy, Roman Curia between History and Theology. Scritti in onore di Marcel Chappin SJ per il suo 70° compleanno / Essays in honour of Marcel Chappin SJ on His 70th Birthday, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 2013 (Collectanea Archivi Vaticani, 88); P. TUSOR – M. SANFILIPPO (ed.), *Il Papato e le Chiese locali. Studi / The Papacy and the local Churches. Studies*, Sette Città, Viterbo 2014.

R.D. Roberto Regoli

Corsi Opzionali Speciali

WHO208 La Chiesa e il comunismo europeo da Pio XII a Giovanni Paolo II

Scopo: Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti essenziali per contestualizzare lo sviluppo del comunismo in Europa dopo il 1945. Sarà esaminato l'impegno e l'apporto dei pontefici e dei cattolici laici nei confronti dell'ideologia comunista.

Contenuto: Il corso analizzerà il contesto geografico e socio-politico e la diffusione del comunismo a partire dai primi anni dopo il 1945. Per il potere comunista nella zona sovietica era importante l'inserimento dell'ateismo come base della nuova società; la lotta contro la religione occupava un posto centrale nel programma dei nuovi governi. Saranno presentate le iniziative dei pontefici e il loro impegno per la tutela dei diritti fondamentali dei cristiani. Un altro argomento che verrà trattato sarà la resistenza dei cattolici laici, che si opposero all'ideologia atea nei diversi Stati. I cattolici laici, insieme con i loro pastori, attraverso il loro comportamento contribuiscono alla difesa dei valori cristiani. Il punto di svolta fu l'elezione del cardinale Karol Wojtyła, arcivescovo di Cracovia, come nuovo papa nel 1978. All'inizio del corso sarà proposta una bibliografia specifica, in varie lingue, riguardante la situazione dei singoli Stati.

Metodo: Lezioni frontali, multimediali e interattive. Saranno analizzati i testi e i documenti legati alle diverse fasi dell'ideologia comunista nei differenti Paesi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta di una o due pagine sul argomento indicato ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: G. ADORNATO, *Giovanni Battista Montini, Paolo VI: biografia storica e spirituale*, Cinisello Balsamo (MI) 2018; G. ALBERIGO, *Vita di Papa Giovanni: biografia di un pontefice*, Bologna 2013; A. CASAROLI, *Il martirio della pazienza. La Santa Sede e i paesi comunisti 1963-1989*, Torino 2000; P. C. KENT, *The lonely Cold War of Pope Pius XII: the Roman Catholic Church and the division of Europe, 1943-1950*, Québec 2002; J. MIKRUT (ed.), *La Chiesa cattolica e il Comunismo in Europa centro-orientale e in Unione Sovietica*, Verona³ 2016; J. MIKRUT (ed.), *La Chiesa cattolica in Unione Sovietica. Dalla Rivoluzione del 1917 alla Perestrojka*, Verona 2017; J. MIKRUT (ed.), *Testimoni della fede. Esperienze personali e collettive dei cattolici in Europa centro-orientale sotto il regime comunista*, Verona 2017; J. MIKRUT (ed.), *“Sangue del vostro sangue, ossa delle vostre ossa”. Il pontificato di Giovanni Paolo II 1978-2005 e le Chiese in Europa centro-orientale*, Verona 2020; J. MIKRUT (ed.), *Giovanni Paolo II e la Chiesa cattolica in Unione Sovietica e nei Paesi dell'ex URSS*, Verona 2021; E. NASSI, *Pio XII e il comunismo: la sindrome rossa*, Firenze 1999; A. RICCARDI, *Il Vaticano e Mosca*, Bari 1992; A. SILVESTRINI, *L'Ostpolitik di Agostino Casaroli 1963-1989*, Bologna 2009; G. WEIGEL, *The Final Revolution. The Resistance Church and the Collaps of Communismus*, New York 1992; P. WÓJCIK, *Il governo e la Chiesa in Polonia di fronte alla diplomazia Vaticana 1945-1978*, Verona 2016.

R.D. Jan Mikrut

WHO233 La “crisi modernista” e la Chiesa

Scopo: Nel corso opzionale proposto la materia storica verrà studiata e approfondita con metodo critico, secondo i moderni criteri della scienza storica. I diversi indirizzi di pensiero storiografico, inoltre, verranno proposti all'attenzione e alla considerazione dello studente, che sceglierà, se crede, percorsi individuali di studio, limitatamente alle materie indicate. Circa il contenuto esso si sviluppa su un arco temporale che riguarda soprattutto i pontificati di Leone XIII e Pio X. La cosiddetta «crisi modernista» verrà analizzata in tutti suoi aspetti (biblico, teologico, storico, letterario ecc), tenendo presenti, anche, le vicende e i percorsi personali e culturali dei suoi maggiori protagonisti. Particolare attenzione si presterà, poi, all'analisi e all'interpretazione dell'enciclica *Pascendi* di Pio X.

Contenuto: 1. La questione biblica sotto il pontificato di Leone XIII e di Pio X. – 2. Il caso Harnack e la critica storica. – 3. Il “piccolo libro rosso” di A. Loisy e le prime censure vaticane. – 4. Dal modernismo filosofico al

modernismo teologico (G. Tyrrell). – 5. Lo sviluppo del modernismo in Europa e le sue caratteristiche nazionali. – 6. Il caso Buonaiuti in Italia e il cosiddetto modernismo sociale. – 7. L'enciclica papale contro il modernismo.

Metodo: Il corso avrà un approccio sia generale alla problematica storica che si intende esaminare (le nozioni base sono naturalmente presupposte), sia più specificatamente «monografico», quando tocca punti di maggiore importanza.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame finale sarà orale e si terrà secondo l'ordine indicato nel calendario. In alcuni casi particolari, su richiesta dello studente, sarà possibile sostituire l'esame finale con un elaborato scritto non inferiore a 20 pagine su un argomento concordato con il professore dovrà essere consegnato una settimana prima dell'inizio degli esami.

Bibliografia: Testi consigliati: G. SALE, *La Civiltà Cattolica nella crisi modernista*, Milano, Jaca Book, 2001; M. GUASCO, *Modernismo. I fatti, le idee, personaggi*, Torino, San Paolo Edizioni, 1995; G. VERUCCI, *L'eresia del Novecento. La Chiesa e la repressione del modernismo in Italia*, Torino, Einaudi, 2010; G. VIAN, *Il modernismo, la Chiesa in conflitto con la modernità*, Roma, Carocci, 2012.

P. Giovanni Sale

WHO254 La vita religiosa alla prova dell'età moderna e contemporanea. Carisma fondazionale e sperimentazione istituzionale

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia e alla storiografia della vita religiosa, declinata secondo il modulo istituzionale degli Ordini, delle Congregazioni e degli Istituti religiosi tra la prima Età moderna e l'aggiornamento ispirato dal Concilio Vaticano II, secondo un'ottica diacronica di lunga durata e una metodologia pluridisciplinare.

Contenuto: 1) lineamenti di Storia della spiritualità più rilevanti legati al dinamismo istituzionale e alla progressiva ricezione canonica della vita religiosa tra la prima Età moderna e il Concilio Vaticano II. 2) relazione tra il carisma fondazionale e il suo innesto sulle istanze ecclesiali, socio-politiche e antropologiche in una relazione storica dialettica e creativa. 3) fondazione e riforme delle famiglie religiose tra il Cinquecento e l'Età contemporanea in un'articolazione tripartita: carisma fondazionale – sperimentazione religiosa – dimensione ecclesiale.

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, visite guidate, eventuale partecipazione a seminari e incontri fuori sede.

Strumenti didattici: Fonti (raccolte), monografie e saggi di riferimento, slides power-point, visione di filmati e ascolto musicale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, discussione seminariale, esame finale (che valuterà soprattutto la capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti).

Bibliografia: Oltre alla bibliografia che verrà segnalata nel corso delle lezioni, si rinvia alle trattazioni canonistiche e storiche generali inerenti gli Ordini, le Congregazioni e gli Istituti religiosi nel *Dizionario degli Istituti di Perfezione* e alle voci sui singoli fondatori e fondatrici nella *Bibliotheca Sanctorum*. Si consiglia la lettura selettiva, in rispondenza ai propri interessi tematici, dei seguenti studi: M. WEBER, *Wirtschaft und Gesellschaft*, Tübingen 1922 (trad. it. *Economia e società*, Milano 1980, vol. I); R. HOSTIE, *Vie et mort des ordres religieux. Approches psychosociologiques*, Paris 1972; G. SCARVAGLIERI, *L'istituto religioso come fatto sociale*, Padova 1973; S. ABBRUZZESE, *La vita religiosa. Per una sociologia della vita consacrata*, Rimini 1995; Q. MAZZONIS, *Riforme di vita cristiana nel Cinquecento italiano*, Soveria Mannelli 2020; *L'uomo barocco*, a cura di R. VILLARI, Roma-Bari 1991; *Barocco al femminile*, a cura di G. CALVI, Roma-Bari 1992; *Il Concilio Vaticano II. Crocevia dell'Umanesimo contemporaneo*, a cura di A. BIANCHI, Milano 2015; *Le Concile Vatican II et le monde des religieux (Europe occidentale et Amérique du Nord, 1950-1980)*, textes réunis par Ch. Sorrel, Lyon 2019; E. SASTRE SANTOS, *Las condiciones y posibilidades de nuevas formas de vida consagrada*, Città del Vaticano 1999; *Primo censimento delle nuove comunità*, a cura di G. ROCCA, Città del Vaticano 2010; *Nuove forme di vita consacrata*, a cura di R. FUSCO – G. ROCCA, Città del Vaticano 2010.

Dott. Pierantonio Piatti

WHO255 Personalità femminili nell'età della rivoluzione: identità, creatività e profetismo (1790-1830)

Scopo: Conoscere dal punto di vista storico e antropologico sette personalità femminili, che, in piena crisi delle strutture ecclesiali, attuano delle proposte pastorali e fondazionali feconde e originali secondo il modello dei Gesuiti.

Contenuto: 1.-Introduzione storica: a) cronologia e geografia; b) la Chiesa e la rivoluzione, persecuzione, snaturamento e assimilazione; b) il ruolo delle congregazioni religiose nell'*ancien régime*; c) la peculiarità dei Gesuiti circa il femminile. 2.- L. "Amicizia cristiana" di Nikolaus Diessbach

S.I. (1778): avanguardia, clandestinità e affermazione della fede. 3.- Il modello ignaziano per le donne: virtualità ed emulazione. 4.- Testimoni e pionieri : Pierre J. de Clorivière S.I., Joseph Varin e François L. de Tournely. 5.-M. Antonia de Paz (1730-1799): gli Esercizi spirituali a Buenos Aires. 6.- Adélaïde M. Champion de Cicé (1749 –1818): servire Dio nei poveri *ad extra*. 7.-Marianna di Austria (1770 – 1809) protettrice della Compagnia della fede & Leopoldina Naudet (1773 –1834) guida delle Dilette di Gesù. 8.- Magdalena Sofía Barat (1779-1865): il carisma ignaziano vissuto al femminile e fondatrice; 9.- Filippina Duchesne (1769–1852): antesignana della missione in Louisiana. 10.-Pauline Marie Jaricot (1799-1862): la propagazione della fede attraverso la preghiera.

Metodo: Nelle le lezione impartite dal professore si eseguirà anche la lettura e il commento di documenti storici secondo una procedura formale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Premessa la frequentazione alle lezioni, lo studente dovrà consegnare alla fine del corso un elaborato secondo le norme stabilite dal docente. Si valuterà anche la partecipazione in aula.

Bibliografia: A. BIDET MORDREL, coord., *Les rapports sociaux de sexe*, 2010; C. BONA, *Le amicizie cristiane: società segrete e rinascita religiosa (1770-1830)*, Torino 1962; M. CAFFIERO, *Femminile/popolare. La femminilizzazione Religiosa nel Settecento tra nuove congregazioni e nuove devozioni*, «Dimensioni e problemi della ricerca storica». 7/2 (1994), 235-245; P. CHINCHILLA coord., *Los Jesuitas formadores de ciudadanos: la educación dentro y fuera de sus colegios, siglos XVI-XXI*. México, 2010; J. P. DELVILLE, J. FARMERÉ E M. E. HENNEAU, dir., *Marie, figures et réceptions: enjeux historiques et théologiques*. Paris, 2012; E. FONTANA, *La S.I. sotto altro nome: N. Paccanari e la Compagnia della Fede (1797-1814)*, Roma 2007; G. GIARRIZZO, *Masoneria e Illuminismo nell'Europa del Settecento*. Venezia, 1994; C. LANGLOIS, *Le catholicisme au féminin. Les congrégations françaises à supérieure générale au XIXe siècle*, Paris, 1984 ; M. A. PERRET, *Une vocation paradoxal : les instituts séculiers féminins en France (XIX^e - XX^e siècles)*, Paris, 2000.

P. Miguel Coll

WHO256 Storia di vita, biografia, autobiografia: l'individualità e le sue narrazioni

Scopo: La finalità del corso è affrontare la complessità di diverse forme discorsive che hanno cercato di mettere in scena l'individualità. Lo

storico spesso si vede costretto in quanto lettore o in quanto scrittore a transitare in questo spazio tra letteratura e storia. La descrizione e comprensione di queste fonti è indispensabile innanzi all'eventualità di un loro utilizzo.

Contenuto: Si studierà di maniera approfondita la produzione agiografica dalla *Legenda Aurea* all'apparizione delle *Vite* dei santi nella modernità incipiente in cui la questione dell'individualità si affaccia con nuovi tratti. A loro volta, l'autobiografia, in quanto "rappresentazione di sé" apre ulteriori problematiche. La biografia nella nostra contemporaneità e la "biografia romanzata", abbondantemente presenti anche in ambito della storia religiosa, obbliga a ripensare i limiti tra l'"operazione storiografica" e la letteratura.

Metodo: Le lezioni avranno carattere sia frontale che seminariale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni ed elaborato finale.

Bibliografia: N. LUHMANN, *Die Gesellschaft der Gesellschaft*, 1997; *La forma "persona" in Che cos'è la comunicazione*, Milano, 2018; M. DE CERTEAU, *Storia e psicoanalisi. Tra scienza e finzione*, Torino 2006; M. FOUCAULT, *Leçons sur la volonté de savoir; Technologies of the Self. A Seminar with Michel Foucault*, Amherst, 1988; L. M. BATKIN, *L'idea di individualità nel Rinascimento italiano*, Milano, 1992; N. Z. DAVIS, *The Return of Martin Guerre*, Cambridge, 1983; *Fiction in the Archives. Pardon Tales and Their Tellers in Sixteenth-Century France*. Stanford University Press, 1987; R. BARTHES, *Sade, Fourier, Loyola*, Paris, 1971; *Roland Barthes*, Paris, 1975; F. DOSSE, *Le pari biographique. Écrire une vie*, Paris, 2005, 2011; M. M. MORALES, *Antonio Ruiz De Montoya – vita da favola di un missionario tra i Guarani*, Milano, 2014.

P. Martín M. Morales

SEMINARI

Il seminario di letture ed esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della specializzazione in storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WHL2A1 – WHL2B1 – WHL2C1 – WHL2D1 Seminario di letture ed esercitazioni in storia della Chiesa

Il seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente, grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

P. Miguel Coll/P. Mark A. Lewis/R.D. Jan Mikrut/P. Paul Oberholzer

Seminari Opzionali

WHS223 Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi

Scopo: Il Seminario propone un'esperienza di ricerca riguardante la storia degli ordini religiosi. Sotto quest'unico denominativo comprendiamo qui tutte le categorie canoniche di istituti di vita consacrata: religiosi (ordini, congregazioni clericali, congregazioni laicali), secolari, e le società di vita apostolica. Lo studente verrà messo a contatto diretto con varie fonti bibliografiche con particolare attenzione a quelle utili per le proprie ricerche.

Contenuto: La bibliografia sugli ordini religiosi è assai copiosa e varia; questa ricchezza non meraviglia se consideriamo il numero degli ordini, la loro varietà, la loro lunga e peculiare storia ed anche la molteplicità delle loro rispettive attività. Oltre alle enciclopedie e i dizionari nonché ad opere fondamentali per la conoscenza del fenomeno della vita consacrata, si esamineranno studi a carattere generale – riguardanti tutti gli ordini – e quelli dedicati ai singoli ordini.

Metodo: Studio e presentazione di argomenti scelti dai partecipanti. All'introduzione generale del docente seguiranno le presentazioni degli studenti, che saranno sottoposte alle osservazioni dei partecipanti e alla discussione.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sarà valutata la presentazione, la partecipazione attiva alle sedute e l'elaborato scritto finale.

Bibliografia: F. RURALE, *Monaci, frati, chierici. Gli Ordini religiosi in età moderna*, Roma 2008; M. INGLOT, *Le fonti bibliografiche per la conoscenza degli ordini religiosi*, in *La biblioteca ecclesiastica del Duemila. La*

gestione delle raccolte, Palermo 2001, pp. 137-144. Bibliografia aggiuntiva verrà segnalata nel corso delle lezioni.

P. Marek Inglot

WHS232 Schiavitù e coscienza cristiana

Scopo: Introdurre gli studenti alla tematica della schiavitù e all’atteggiamento della Chiesa nei suoi confronti lungo la storia.

Contenuto: Per molti secoli, il Cristianesimo ha accettato la schiavitù come realtà sociale diffusa nella maggior parte delle società e ha sviluppato una riflessione sulle circostanze che la giustificavano. Allo stesso tempo, però, diffondendo la consapevolezza del carattere unico della persona umana, il Cristianesimo ha contribuito al movimento lento che porterà all’abolizione della tratta e della schiavitù. Si studierà la realtà della schiavitù e la posizione della Chiesa, sia attraverso i suoi documenti ufficiali, sia attraverso la riflessione morale e la pratica pastorale.

Metodo: Dopo una breve introduzione al tema, il lavoro si baserà sulla ricerca documentale e bibliografica fatta dai partecipanti nel seminario, da condividere e discutere nel gruppo.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Si richiederà e valuterà la partecipazione attiva nella ricerca, il coinvolgimento nelle discussioni e la stesura di un elaborato da presentare in aula.

Bibliografia: P. O. ADIELE, *The Popes, the Catholic Church and the transatlantic enslavement of Black Africans, 1418-1839*, Olms, Hildesheim, 2017; D. COMPOSTA, *La schiavitù e il magistero pontificio nei secoli XV-XVII*, in “Doctor Communis”, 45(1992), pp. 225-243; M. COTTIAS (ed.), *Les traites et les esclavages : perspectives historiques et contemporaines*, Paris, Karthala, 2010; D. ELTIS, *Atlas of the Transatlantic Slave Trade*, New Haven-London, Yale University Press, 2010; J. M. GARCÍA AÑOVAROS, *El pensamiento y los argumentos sobre la esclavitud en Europa en el siglo XVI y su aplicación a los indios americanos y a los negros africanos*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 2000; N. DA S. GONÇALVES, *Escravidura*, in *Dicionário de História Religiosa de Portugal*, vol. II, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2000, pp. 160-162; N. DA S. GONÇALVES, *Escravidura e consciência cristã. O caso de Cabo Verde e Guiné na segunda metade do século XVI e inícios do século XVII*, in “Brotéria”, 141(1995), pp. 255-275; P. GRAVATT, *L’Église et l’esclavage*, Paris, L’Harmattan, 2003; J. P. MARQUES, *Escravidura: perguntas e respostas*, Lisboa, Guerra e Paz,

2017; J. F. MAXWELL, *Slavery and the Catholic Church*, Chichester-London, Barry Rose Publishers, 1975; J. S. PANZER, *The Popes and Slavery*, New York, Alba House, 1996; O. PÉTRÉ-GRENOUILLEAU, *La tratta degli schiavi: saggio di storia globale*, Bologna, Il Mulino, 2006; A. QUENUM, *Les Églises chrétiennes et la traite atlantique du XVe au XIXe siècle*, Paris, Karthala, 2009; A. REGGI e F. ZANINI, *La Chiesa e gli schiavi. Testimonianze e documenti dalla Bibbia ai nostri giorni*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 2016; G. TURI, *Schiavi in un mondo libero. Storia dell'emancipazione dall'età moderna a oggi*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2012;

P. Nuno da Silva Gonçalves

WHS246 Il sistema educativo degli Ordini religiosi nei secoli XVI-XVII

Scopo: Questo seminario investigherà l'espansione delle nuove scuole e anche i fattori che hanno contribuito al loro successo. Si darà priorità alla Compagnia di Gesù e agli istituti educativi in Italia, ma si considereranno anche altri Ordini in diverse parti del mondo.

Contenuto: Fra il contesto di riforma della Chiesa e la crescita dello Stato moderno, gli Ordini religiosi hanno cominciato a sviluppare sistemi per l'istruzione della gioventù. Dal Seicento, le scuole erano non solo fiorite, ma pure avevano un impatto enorme sulle vite dei loro alunni ed ex-alunni (e tramite loro sui governi dell'epoca).

Metodo: Dopo una breve introduzione al tema, il lavoro si baserà sulla ricerca documentale e bibliografica fatta dai partecipanti al seminario, da condividere e discutere con i colleghi. Trattandosi di un seminario, si richiederà la partecipazione attiva nella ricerca e la stesura di un elaborato da presentare in aula.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La partecipazione nel seminario è un parte imprescindibile dell'apprendimento. Viene valutata, dunque, la partecipazione nelle discussioni (preparazione, contribuzione intelligente, ecc.) che viene considerata pari al 10 % del voto finale. Ogni studente deve presentare (guidare) almeno una lezione nel seminario. Questo vale 40 %. L'elaborato per il seminario costituirà l'ultimo 50 % del voto finale.

Bibliografia: BENDISCIOLI, M. E MARCOCCHI, M. *Riforma Cattolica. Antologia di documenti*, Roma, Studium, 1963; DAL PASSO, F. "Storia della scuola italiana," in *Il Codice della scuola*, v. II Commentario, a cura di L.B. CORSETTI, E. CIARRAPICO, D. CROCE, La Scuola, Brescia 2003; DEMATTEIS

B., "I principi della pedagogia luterana e gesuita: caratteristiche e protagonisti." <https://www.studenti.it/principi-pedagogici-riforma-protestante-cattolica-caratteristiche-protagonisti.html>; DELUMEAU, J. *Il cattolicesimo dal XVI al XVIII secolo*, Mursia, Milano 1976; HSIA, R. PO-CHIA. *The World of Catholic Renewal, 1540-1770* (Cambridge University Press, 1998); ROCCA G. "Gesuiti, Gesuitesse, e l'educazione femminile," *Annali di Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche*. 14 (2007); SONNET M. "L'educazione di una giovane." In *Dal Rinascimento all'Età moderna*. A. Farge & N. Zemon Davis, eds. Roma: 1991.

P. Mark A. Lewis

WHS264 Tra "ragion di Stato" e libertà cristiana: Chiesa cristiana e Stato Romano fino all'editto di Galerio (311 d.C.)

Scopo: Al termine del seminario lo studente conoscerà i problemi e i fatti centrali del rapporto tra Stato Romano e Chiesa fino all'anno 311 d.C. e analizzerà criticamente le rispettive fonti nel contesto della religiosità politica greco-romana, del diritto romano antico, delle strutture amministrative dello Stato Romano e degli interessi ecclesiali e statali.

Contenuto: Il seminario tratta i seguenti ambiti tematici: Introduzione: La diffusione del cristianesimo nello Stato Romano nei primi tre secoli (dati sociologici e motivi di conversione). – L'orientamento politico della religiosità greco-romana. – La percezione esterna dei cristiani nello Stato Romano. – La posizione giuridica della Chiesa nello Stato. – Persecuzioni dei cristiani – persecuzioni della Chiesa (cause, base giuridica, fasi, strategie) fino al cosiddetto "editto di tolleranza" dell'imperatore Gallieno. – L'influsso degli uffici statali sullo sviluppo dell'ufficio ecclesiastico e la professionalizzazione del clero. – L'atteggiamento dei cristiani verso le istituzioni della società greco-romana: servizio militare, schiavitù, scuole ed educazione.

Metodo: Dopo la lezione introduttiva da parte del docente ogni lezione sarà dedicata a una relazione da parte di uno studente su un tema concordato prima; al centro della relazione si trova un testo da interpretare oppure una questione da risolvere. Alla relazione segue la discussione. Per facilitare il lavoro degli studenti il seminario include elementi tutoriali: ogni relatore si incontra almeno due volte con il docente per discutere le questioni del suo tema e lo sviluppo del suo lavoro. Le relazioni saranno consegnate in forma riveduta come elaborati finali.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Incontri tutoriali e discussione in classe: 20%, relazione in classe: 30%, elaborato: 50% del voto finale.

Bibliografia: T.D. BARNES, «Legislation against the Christians», *JRS* 58 (1968) 32-50; P.F. BEATRICE (ed.), *L'intolleranza cristiana nei confronti dei pagani*, CStRel, Bologna 1993; L. PERRONE (ed.), *Discorsi di verità. Paganesimo, giudaismo e cristianesimo a confronto nel "Contro Celso" di Origene. Atti del II Convegno del Gruppo italiano di ricerca su "Origene e la tradizione Alessandrina*, SEAug 61, Roma 1998; W.H.C. FREND, *Martyrdom and persecution in the early church. A study of a conflict from the Maccabees to Donatus*, Cambridge 2008; A. FÜRST, «Monotheismus und Monarchie. Zum Zusammenhang von Heil und Herrschaft in der Antike», *ThPh* 81 (2006) 321-338; K.S. FRANK, *Manuale di storia della Chiesa antica*, Città del Vaticano 2000 (= Lehrbuch der Geschichte der Alten Kirche. 2000); J. MOLTHAGEN, *Der römische Staat und die Christen im zweiten und dritten Jahrhundert*, Hyp. 28, Göttingen 1975². La bibliografia speciale verrà indicata nella prima lezione del seminario.

P. Matthias Skeb

WHS267 Letture in storia del cristianesimo in Asia

Scopo: Il seminario si propone di affrontare criticamente la diffusione (o mancanza di essa) del cristianesimo in Asia. Si tratta di leggere alcuni testi e collegare diversi eventi e pensieri per arrivare a una comprensione più ampia. La lettura critica consiste nell'ascolto critico, pure nell'ascolto di quello che non è stato scritto o non si è voluto scrivere perché non si poteva. Questa lettura interpretativa della storia potrebbe proporre importanti lezioni per oggi. Letture per aiutare a formulare il proprio giudizio critico è l'obiettivo principale del seminario.

Contenuto: Lettura dal punto di vista coloniale, imperiale, postcoloniale, globale per capire la missione cristiana, i missionari, il proselitismo, l'inculturazione, il nazionalismo, la decolonizzazione, l'orientalismo, l'identità cristiana, le rappresentazioni, le religioni tradizionali e l'arte sempre nei loro contesti storici, come pure gli autori degli scritti e le loro ideologie e i lettori. Il lettore valuta sempre la sua lettura dal suo punto di vista, dalla sua posizione culturale, dalla sua ideologia e dal suo passato. Ascoltare gli altri per arricchire il giudizio e la conoscenza personale è essenziale.

Metodo: Interattivo. Saranno incoraggiate e valutate discussioni produttive in aula sulla base delle letture, delle riflessioni e dell'esperienza sul campo.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione creativa degli studenti al momento della discussione. È previsto un elaborato scritto e la sua presentazione in aula.

Bibliografia: J. Y. TAN, *Christian Mission among the Peoples of Asia*, New York, Orbis Books, 2014; J. H. KROEGER, *Asia-Church in Mission*, Philippines, Claretian Publications, 1999; R. F. SPENCER (ed.), *Religion and change in contemporary Asia*, Minneapolis, University of Minnesota Press, 1971; S. HUGH MOFFETT, *A History of Christianity in Asia, Vol. II: 1500-1900*, Orbis Books, 2003; CHOAN-SENG SONG, *Christian mission in reconstruction: an Asian analysis*, Maryknoll, Orbis Books, 1977; F. WILFRED (ed.), *The Oxford Handbook of Christianity in Asia*, USA, OUP, 2014; F. WILFRED, "Asian Christianity and Modernity: Forty Years After Vatican II", *East Asian Pastoral Review*, Vol. 42, Number 1 - 2, 2005.

P. Délio Mendonça

WHS273 *Conversatorium: pratica di latino medievale*

Scopo: Per lo studio approfondito della storia sono inevitabili delle conoscenze passive ed attive della lingua latina. Non soltanto le fonti antiche e medievali, ma anche una grande parte di quelle ecclesiastiche del tempo moderno sono scritte in latino. L'esigenza di tali competenze combinate con i limiti o le inibizioni dei studenti diventano sempre di più un impedimento serio per accedere a un studio delle fonti e dei documenti. Questo "conversatorium" s'indirizza a tutti gli studenti che vogliono praticare la lingua latina. Sotto la guida dei due docenti, le lezioni prevederanno una lettura guidata di documenti latini semplici allo scopo di perfezionare le competenze della lingua latina. Il "conversatorium" si rivolge anche a studenti con una conoscenza di base del latino.

Contenuto: Attraverso la lettura e traduzione condivisa di una fonte latina medievale saranno resi comprensibili il significato e la struttura linguistica del documento. L'accento sarà posto più sulla comprensione dei vocaboli e sulla spiegazione delle strutture grammaticali e della sintassi e meno nello studio del contenuto e dell'ambiente in cui la fonte fu scritta. Farà parte del corso la rinuncia all'uso di traduzioni e il confronto con degli enigmi e delle difficoltà di un testo.

Metodo: I docenti introdurranno i singoli temi e leggeranno le fonti. I partecipanti al Seminario dopo adeguata preparazione presenteranno e discuteranno in aula i singoli temi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Alla fine del semestre lo studente sosterrà un esame orale in cui sarà letta e tradotta una fonte studiata nel corso di una delle sessioni.

Bibliografia: *Capitularia Regum Francorum*, A. BORETIUS (ed.), tom. I/II, Impensis Bibliopolii Hahniani, Hannoverae 1883/1897 (*Monumenta Germaniae Historica*, Legum II.1/2); *Das Register Gregors VII.*, E. CASPAR (ed.), Weidmannsche Buchhandlung, Berlin 1920 (*Monumenta Germaniae Historica*, Epistolae selectrae II.1); EGINARDO, *Vita di Carlo Magno*, V. MARUCCI (ed.), Salerno Editrice, Roma 2006. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Prof. Alberto Bartola/P. Paul Oberholzer

WHS274 Un'approssimazione alla modernità incipiente (secoli XVI-XVII)

Scopo: A quattrocento anni dalla morte di san Roberto Bellarmino il seminario intende riflettere sulla società del tempo a partire dal suo epistolario e approfondire quelle tematiche che consentono di osservare i primi mutamenti nella semantica di antico regime che condurranno alla modernità. L'interesse verso ciò che è curioso (*curiositas*) ad esempio, a lungo condannato come peccaminoso, inizia a diffondersi in tutta l'Europa riaffiorando nella documentazione coeva in modo del tutto nuovo, ovvero riabilitato. Lo stesso succederà con il concetto di *novità* (*novitas*) che da una valutazione negativa slitterà fino ad essere visto nei suoi aspetti virtuosi. Ricostruire la cornice cognitiva e analizzare la struttura sociale di quel periodo storico costituisce il primo passo per comprendere gli scritti e la corrispondenza del teologo. Il seminario prevede, inoltre, una introduzione ai *Monumenta Bellarmini* come "officina digitale" per l'edizione delle opere del santo.

Contenuto: Il percorso di studio realizzato direttamente sulle lettere (già trascritte) del teologo e l'analisi concettuale di tale materiale consentirà allo studente di impadronirsi di elementi chiave per cercare di comprendere la figura del santo e il suo tempo, l'evoluzione semantica della società e, con essa, i germi di un modo diverso di osservare il mondo. Tale lavoro sarà supportato dai principi di ecdotica digitale, valido esercizio per affinare competenze utili alla ricerca su documenti originali e ad eventuali con-

tributi per la realizzazione dell'edizione critica dei testi. Nell'ambito del seminario lo studente potrà scegliere l'approfondimento di diversi percorsi tematici: censura libraria, conflitto e dissidenza, *povertà del cardinale*, riforma della vita religiosa, nepotismo, ecc.

Metodo: Il seminario si svolgerà sia in presenza che in modo virtuale utilizzando la piattaforma GATE [<https://gate.unigre.it>]

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione verterà sull'attività di analisi e annotazione di un gruppo di lettere della corrispondenza bellarminiana inerenti a un determinato tema assegnato dal docente e da svolgersi sulla piattaforma GATE.

Bibliografia: G. FULIGATTI, *Vita del cardinale Roberto Bellarmino della Compagnia di Gesù*, Roma, 1624; BARTOLI DANIELLO, *Della vita di Roberto Bellarmino arcivescovo di Capua*, Roma, 1678; J.P. BRODRICK, *The life and work of Robert Cardinal Bellarmine*, Oates & Washbourne, 1928. Altra bibliografia sarà fornita in base ai percorsi tematici scelti.

P. Martín M. Morales

WHS275 La questione cattolica in Russia fra Settecento e Ottocento

Scopo: Fornire un quadro delle vicende della Chiesa cattolica nell'Impero russo fra Settecento e Ottocento, con particolare attenzione rivolta ai rapporti tra la Santa Sede e il governo ortodosso russo, attraverso lo studio della documentazione edita. L'introduzione e la ricchezza del materiale pubblicato servono a presentare una conoscenza più precisa di tutta quella problematica di primo piano, che si intreccia con la più vasta storia religiosa e politica dell'Europa a cavallo tra Settecento e Ottocento.

Contenuto: Dopo le spartizioni del Regno Polacco (1772, 1793, 1795) e il passaggio sotto il dominio della Russia ortodossa di alcuni milioni di cattolici, si è creata una nuova situazione per la Chiesa cattolica in Russia. I susseguenti dismembramenti e la politica religiosa dei sovrani esigevano dei nuovi provvedimenti da parte della Santa Sede per regolare la situazione dei fedeli di ambedue i riti cattolici (latino e greco-cattolico). I papi si adoperarono in diversi modi per venire incontro alle nuove esigenze. La loro azione diede inizio a relazioni diplomatiche fra la Russia e la Santa Sede.

Metodo: Presentazione di argomenti scelti, fatta sulla base della documentazione relativa, con supporto della bibliografia principale. All'introduzione generale del docente seguiranno le presentazioni degli studenti, che saranno sottoposte alle osservazioni dei partecipanti e alla discussione.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sarà valutata la presentazione, la partecipazione attiva alle sedute e l'elaborato scritto finale.

Bibliografia: M.-J. ROUËT DE JOURNAL, *Nonciatures de Russie d'après les documents authentiques: Nonciature d'Arezzo 1802-1806*, Parte I: 1802-1804, Roma 1922; parte II: 1804-1806, Roma 1927; *Nonciature de Litta 1797-1799*, Città del Vaticano 1943; *Nonciature d'Archetti 1783-1784*, Città del Vaticano 1952; *Intérim de Benvenuti 1799-1803*, Città del Vaticano 1957; S. OLSZAMOWSKA-SKOWROSKA, *Le Concordat de 1847 avec la Russie d'après les documents authentiques*, in *Sacrum Poloniae Millenium*, vol. VIII-IX, Rzym 1962, p. 447-879; *Ibid.*, *La correspondance des Papes et des Empereurs de Russie (1814-1878). Selon les documents authentiques*, Roma 1970; M. INGLOT, *La Compagnia di Gesù nell'Impero Russo (1772-1820) e la sua parte nella restaurazione generale della Compagnia*, Roma 1997 (trad. in inglese e spagnolo).

P. Marek Inglot

Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WBP207 Teoria del restauro e della conservazione

Scopo: Obiettivo è l'acquisizione di strumenti teorici per una corretta conservazione delle opere d'arte inerenti i Beni Culturali della Chiesa, analizzando anche aspetti pratici delle operazioni necessarie.

Contenuto: Viene sviluppata l'evoluzione del concetto di restauro con fulcro l'Italia, ma con riferimenti a ciò che avviene nei paesi europei. I principi alla base del restauro vengono illustrati sia attraverso l'evolversi delle concezioni nel tempo sia attraverso l'esame della loro applicazione nel restauro. Vengono analizzati il pensiero di C. Brandi e le Carte del Restauro che hanno fissato i criteri dell'agire contemporaneo. Questo bagaglio di conoscenza è indispensabile per poter affrontare temi di conservazione del patrimonio ed è necessario per poter indirizzare coloro che operano sui beni. Per far ciò, il corso analizza i fattori di degrado dei diversi materiali costitutivi, con particolare attenzione verso le architetture e presenta i corretti metodi di restauro oggi in uso per manufatti in pietra, in intonaco e per gli affreschi. Con la convinzione che una visione pratica e diretta dei problemi e dei modi di intervenire sia il metodo migliore per acquisire le conoscenze, il corso illustra progetti di restauro in esecuzione o eseguiti di recente, quali concreti esempi.

Metodo: Lezioni frontali in aula, compatibilmente con l'evolversi della situazione epidemiologica in atto, completate da visite a cantieri, in relazione a quanto sopra, alle disposizioni dell'Università e all'attinenza di lavori in corso.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale e possibilità di brevi elaborati scritti su un argomento di maggiore interesse, scelto di comune accordo con lo studente.

Bibliografia: C. BRANDI, *Teoria del Restauro*, Roma 1963; C. CESCHI, *Teoria e Storia del Restauro*, Roma 1970; G. BASILE, *Che cos'è il restauro. Come, quando, perché conservare le opere d'arte*, Roma 1989 G. CARBONARA, *Restauro architettonico: principi e metodo*, Roma 2012; RESTAURO voce Enciclopedia Universale dell'Arte.

Per approfondimenti della teoria: L. GRASSI, *Il restauro architettonico*, Milano 1961; U. BALDINI, *Teoria del restauro e unità di metodologia*, Firenze 1978; A. CONTI, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte*,

Milano, 1988; M. ANDALORO, *La teoria del restauro nel Novecento da Riegl a Brandi*, Atti del convegno internazionale, 2003. Su temi specifici: G. BISCONTIN (ed.), *L'intonaco: storia cultura e tecnologia*, in Atti del Convegno di Studi di Bressanone, Padova 1985; G. BISCONTIN (ed.), *Manutenzione e conservazione del costruito fra tradizione e innovazione*, Atti del Convegno di Studi di Bressanone, Padova 1986; P. MORA – L. MORA – P. PHILIPPOT, *La conservazione delle pitture murali*, Bologna 1999; G. CARBONARA, *Le chiese spazi di celebrazione liturgica: architettura e restauro*, in “Annali della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon”, Roma 2001.

Prof.ssa Elvira Cajano

WBP215 Storia dell'arte cristiana antica, II

Scopo: Il corso intende sviluppare lo studio dei documenti figurati cristiani nel periodo a partire dalla pace della Chiesa nel IV secolo fino alle soglie della cultura altomedievale, per approfondire la formulazione del patrimonio espressivo tardoantico in relazione all'evoluzione del pensiero teologico e dottrinale della Chiesa occidentale.

Contenuto: 1) Tradizione e innovazione: le novità iconografiche della seconda metà del IV secolo e gli interrogativi legati alla decorazione degli edifici di culto; 1.1. Relazioni fra i documenti funerari del maturo IV secolo e la decorazione dei luoghi di culto a Roma; 1.2. Riflessi dell'arte monumentale nelle arti applicate; 2) L'unità della Chiesa e la stabilizzazione dei temi fra IV e VI secolo; 2.1. I grandi cicli narrativi: S. Pietro in Vaticano, S. Paolo fuori le mura, Santa Maria Maggiore; 2.2. Lo sviluppo delle componenti simboliche: gli esempi di S. Pudenziana, S. Sabina, S. Maria Maggiore, S. Paolo fuori le mura, SS. Cosma e Damiano; 3) Ascendenze paleocristiane nella Roma altomedievale.

Metodo: Il programma sarà svolto attraverso lezioni frontali in aula con il supporto di proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero non superiore a 2) ai siti oggetto di studio da concordare durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: F. BISCONTI, *Absidi paleocristiane di Roma: antichi sistemi iconografici e nuove idee figurative*, in Atti del VI Colloquio dell'Associazione per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Venezia 20-23 gennaio 1999), Ravenna 2000, pp. 451-462; *La pittura medievale a Roma. 312-1431*.

Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini. 312-468, a cura di M. ANDALORO, Milano 2006, pp. 87-91, 114-124, 292-436; B. MAZZEI, *Punti di contatto fra l'arte funeraria romana e le più antiche decorazioni degli edifici di culto*, in *Ecclesiae Urbis. Atti del Congresso Internazionale di Studi sulle chiese di Roma (IV-X secolo) (Roma 4-10 settembre 2000)*, a cura di F. GUIDOBALDI – A. GUIGLIA GUIDOBALDI, Città del Vaticano 2002, pp. 1893-1909; *Culto delle immagini e crisi iconoclasta. Atti del convegno di studi (Catania 16-17 maggio 1984)*, Palermo 1986.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WBP217 Storia dell'arte cristiana medievale, II

Scopo: Il corso, a carattere tematico, si propone di approfondire le principali tappe della creazione artistica medievale (secc. VI-XV) attraverso l'analisi degli altari e delle pale d'altare prodotti in Europa in quest'epoca. Saranno prese in esame anche opere medievali raffiguranti altari e pale d'altare. Il corso ha anche la finalità di far comprendere tali opere d'arte dal punto di vista iconografico, liturgico e sociale; per tale ragione gli altari e le pale di altare analizzati saranno messi in relazione con le architetture per le quali sono stati creati e così pure con le necessità e i desideri dei committenti.

Contenuto: Dopo aver affrontato i momenti salienti della produzione artistica medievale, seguendo il filo conduttore degli altari, verranno prese in esame diverse tipologie di manufatti, dall'Alto Medioevo fino agli albori rinascimentali, in relazione alla coeva situazione politica, sociale e culturale, con lo scopo di evidenziare il ruolo svolto dai committenti e dagli artefici nella genesi e nell'uso dei manufatti. Di queste opere saranno analizzati funzione, tecnica, iconografia e stile. Il corso si articolerà come segue: 1. Simbologia e raffigurazioni dell'altare nell'Alto Medioevo; 2. L'età carolingia e ottoniana; 3. Il repertorio di altari e di immagini di altari in epoca romanica; 4. Il repertorio di altari e di immagini di altari in epoca gotica; 5. Le pale di altare nel Tardo Medioevo e nel Gotico internazionale.

Metodo: Lezioni frontali, svolte con l'ausilio di PowerPoint. Sopraluoghi di studio, presso monumenti, musei e mostre.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame consisterà in un colloquio orale che verterà sui temi trattati nel corso.

Bibliografia: A. CONDORELLI, *Dossale*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale* (d'ora in poi *EAM*), V, p. 705-716; P. LASKO, *Antependium*, in *EAM*,

II, pp. 74-83; J. PERRIN, *L'autel : fonctions, formes et éléments*, in *Mélanges en mémoire de Joël Perrin, InSitu. Revue du Patrimoine*, I (2001), on-line al link: <https://journals.openedition.org/insitu/1049?gathStatIcon=true> (ultimo accesso: 31.01.2021); B. WILLIAMSON, *Altarpieces, Liturgy, and Devotion*, in *Speculum*, 79.2 (Apr. 2004), p. 341-406. É. PALAZZO, *L'espace rituel et le sacré dans le christianisme. La liturgie de l'autel portatif dans l'Antiquité et au Moyen Âge*, Turnhout 2008; J. E.A. KROESEN, V. M. SCHMIDT (eds.), *The Altar and its Environment, 1150-1400*, Turnhout 2010 (Studies in the Visual Cultures of the Middle Ages, 4); D. VALENTI, *Le immagini multiple dell'altare: dagli antependia ai politici. Tipologie compositive dall'Alto Medioevo all'età gotica*, Padova 2012; D. L. SADLER, *Touching the Passion. Seeing Late Medieval Altarpieces through the Eyes of Faith* (Brill's Studies on Art, Art History, and Intellectual History, 279/26). Ulteriore bibliografia sarà comunicata durante il corso.

Dott.ssa Maria Alessandra Bilotta

WBP221 Storia dell'arte cristiana contemporanea, II

Scopo: Il corso si propone di approfondire la Storia dell'arte cristiana contemporanea, dal 1900 fino a oggi. Gli studenti si eserciteranno ad analizzare, discutere ed evidenziare alcune questioni di storia, dello stile, della committenza, degli artisti nel contesto dei documenti del Magistero sull'arte contemporanea cristiana. Il ruolo dell'arte contemporanea nella Chiesa sarà specificato alla luce delle committenze artistiche degli ordini religiosi e delle istituzioni ecclesiastiche.

Contenuto: Il ruolo dell'arte cristiana contemporanea sarà esaminato, in particolar modo, in riferimento ad alcuni settori specifici: 1. Gli scritti della Chiesa e del Magistero; 2. Lo sviluppo iconografico e degli stili dell'arte cristiana contemporanea (espressionismo, cubismo, realismo, metafisica, minimalismo, arte povera); 3. Le committenze e gli scritti dei Papi (da Pio XII a Benedetto XVI); 4. I musei e gli allestimenti delle mostre d'arte cristiana contemporanea (Musei Vaticani, Kolumba); 5. Il discorso liturgico contemporaneo (scritti, storia, programmi di formazione); 6. I progetti realizzati dal Pontificio Consiglio della Cultura e dalla CEI; 7. Le committenze degli ordini religiosi; 8. La relazione tra temi biblici e arte contemporanea (mostre e convegni). Ciascuna lezione è strutturata in due momenti, dedicati a un'introduzione al singolo tema e all'analisi approfondita di singole opere d'arte.

Metodo: Lezioni interattive frontali e spazio per domande e discussioni. La lettura delle fonti sarà accompagnata da un'interpretazione delle opere d'arte nel loro proprio contesto storico e culturale.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre alla frequenza e alla partecipazione attiva e regolare delle lezioni, sarà valutata l'adeguata conoscenza della terminologia tecnica, la capacità di cogliere le specificità dell'approccio storico-critico e artistico e di inquadrare ed esporre tematiche complesse in rapporto alla materia del corso. I criteri per la valutazione delle competenze dello studente sono: 1. Partecipazione in classe e compiti (leggere un testo indicato e rispondere a una domanda assegnata dal docente): 30%, 2. Presentazione orale davanti a un'opera d'arte 30%, 3. Esame finale scritto: 40%.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Arte sacro actual*, Madrid 2006; M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Milano 2015; G. CELANT (ed.), *Cattedrali d'arte. Dan Flavin per Santa Maria in Chiesa Rossa*, Milano 1998; C. CHENIS, *Fondamenti teorici dell'arte sacra. Magistero post-conciliare*, Roma 1991; A. GONZÁLEZ MONTES (ed.), *Arte y fe. Actas del Congreso de "Las edades del hombre"*, Salamanca 1995; T. VERDON, *L'Arte cristiana in Italia*, vol. 3: *Età Moderna e Contemporanea*, Cinisello Balsamo 2008.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

WBP230 Archeologia cristiana

Scopo: Il corso intende affrontare le tematiche relative ai riti funerari, alle modalità della sepoltura e alle tipologie delle tombe, partendo dal contesto della Necropoli Vaticana per giungere alle sepolture dei pontefici *ad Sanctum Petrum*.

Contenuto: 1) I riti funerari; 2) La tomba di San Pietro e il *Vaticanum*; 4) la Necropoli precostantiniana; 5) *Visita alla Necropoli*; 6) La costruzione della basilica costantiniana di San Pietro; 7) San Pietro: santuario martiriale e basilica funeraria; 8) Le sepolture dei papi nell'antica basilica di San Pietro: le fonti scritte; 9) Topografia e tipologia delle sepolture papali; 10) *Vestigia* della antiche sepolture; 11) *Visita alle Grotte Vaticane*; 12) I monumenti funebri dei pontefici nella nuova basilica di San Pietro; 13) *Visita alla Basilica di San Pietro*.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Visite didattiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: P. LIVERANI – G. SPINOLA – P. ZANDER, *Le Necropoli Vaticane. La città dei morti di Roma* (Monumenta Vaticana Selecta, 4), Milano-Città del Vaticano 2010; P. ZANDER, *La Necropoli di San Pietro. Arte e Fede nei sotterranei della Basilica Vaticana*, Roma 2015; A. BALLARDINI, *La Basilica di S. Pietro nel Medioevo*, in *San Pietro. Storia di un monumento*, Milano 2015, pp. 35-75; G. ZANDER, *La Basilica nel Cinquecento*, in *La Basilica di San Pietro*, a cura di C. Pietrangeli, Firenze 1989, pp. 131-143; C. THOENES, *Il nuovo San Pietro*, in *San Pietro. Storia di un monumento*, Milano 2015, pp. 165-299; P. Zander, *La Fabbrica di San Pietro in Vaticano; in Cattedrali Europee. Esperienze di gestione a confronto*. Atti del Convegno Internazionale di Studi promosso dall'Opera Primaziale Pisana (Pisa 20-21 maggio 2011), Pisa 2012, pp. 65-80; O. BUCARELLI, *Hic Requiescit Papa. Le iscrizioni funerarie dei papi nella basilica di San Pietro in Vaticano (secoli V-XII)*, Roma 2021 (Miscellanea Historiae Pontificiae, 73); A. PARAVICINI BAGLIANI, *Le Chiavi e la Tiara. Immagini e simboli del papato medievale*, Roma 2005 (La corte dei papi, 3); A. PARAVICINI BAGLIANI, *Morte e elezione del papa. Norme, riti e conflitti. Il Medioevo*, Roma 2012 (La corte dei papi, 22). Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli/Dott. Pietro Zander

WBP238 Storia dell'arte cristiana moderna, II

Scopo: Si premette che il corso di Storia dell'Arte Cristiana Moderna nella Licenza in Beni Culturali della Chiesa è suddiviso in due annualità, che coincidono con la scansione temporale del Rinascimento (secoli XV e XVI) e del Barocco (dal XVII fino alla metà del XVIII secolo). Lo scopo di questo corso è quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – lo svolgersi dell'arte cristiana dell'età barocca. Il corso mira a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte all'interno della complessa situazione della storia della Chiesa.

Contenuto: L'occasione della ricorrenza dei 400 anni (1622-2022) della memorabile canonizzazione di Ignazio di Loyola, Francesco Saverio, Teresa d'Avila e Filippo Neri, costituirà il perno centrale del corso, intorno al quale si svolgeranno continui rimandi, riflessioni critiche e confronti. Ciascun tema è discusso attraverso l'analisi di opere d'arte, approfondimenti di artisti, committenze, valutazioni stilistiche e commenti critici. Il significato della santità nell'arte barocca; il rapporto tra la spiritualità degli ordini reli-

giosi e l'arte e la conseguente produzione artistica italiana e internazionale che ne è scaturita. L'immagine contemplativa. Le sacre rappresentazioni. Teologi e filosofi dell'età barocca. Agiografia barocca. Intenti programmatici tra fede e arte. La circolazione dell'immagine sacra: l'arte cristiana fuori dall'Europa. Speciale attenzione viene data ai giubilei e alle committenze pontificie. Mecenatismo e ruolo dell'artista. L'allegoria e i repertori di immagini. Spiegazioni iconologiche. Uso di fonti documentarie e saggi critici.

Metodo: Le lezioni si svolgono in aula con proiezioni di immagini, utilizzo delle risorse didattiche di Moodle, spazio dedicato a commenti e riflessioni degli studenti, visite in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale con valutazione determinata anche dalla partecipazione attiva durante il corso.

Bibliografia: V. CASALE, *L'arte per le canonizzazioni*, Torino 2012; M. FUMAROLI, *L'école du silence. Le sentiment des images au XVII^e siècle*, Paris 1994; M. FAGIOLO DELL'ARCO, *La festa barocca*, Roma 1997; R. BÖSEL – L. SALVIUCCI INSOLERA (ed.), *Mirabili disinganni. Andrea Pozzo, pittore e architetto gesuita*, Roma 2010; M. GABRIELE – C. GALASSI (ed.), *Iconologia di Cesare Ripa*, Lavis 2011; R. WITTKOWER, *Arte e architettura in Italia (1600- 1750)*, Torino 2005.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP239 Gestione e valorizzazione dei beni culturali della Chiesa

Scopo: Il corso intende offrire gli elementi di base per la conoscenza del complesso universo dei beni culturali della Chiesa, con particolare attenzione alla gestione e alla valorizzazione, delineandone gli strumenti teorici e pratici e le dinamiche per una corretta gestione, tutela e valorizzazione.

Contenuto: 1. La formazione teorica e pratica dei sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere la cura dei beni culturali loro affidati; 2) Servizi nazionali e diocesani per i beni culturali ecclesiastici ed l'edilizia di culto, con le rispettive Consulte (nazionali e regionali e diocesane); l'esperienza della Chiesa italiana; CEI e Istituti religiosi; 3) Tutela e conservazione del patrimonio culturale: inventario/catalogo dei beni storico-artistici e censimento/catasto degli edifici di culto; 4) Procedimenti pastorali-tecnico-amministrativi negli interventi di restauro delle chiese e dei loro beni storico-artistici; 5) Sistemi di sicurezza e vigilanza degli edifici e dei beni culturali mobili, per una sistematica prevenzione contro i furti e i danneggiamenti delle opere d'arte. Strategie per il recupero delle opere trafugate (Carabinieri *Tutela del Patrimonio Culturale*); 6) Dismissione di luoghi di culto e

riuso ecclesiale: linee guide per il mantenimento dell'identità cristiana nel tessuto urbano e paesaggistico; 7) Archivi - Biblioteche - Musei: linee guida per la gestione e la valorizzazione e i sistemi di rete tra gli Istituti culturali; 8) Adeguamento liturgico delle chiese secondo la riforma del Concilio Vaticano II, con esempi di recenti realizzazioni; 9) Realizzazione di nuove opere di arte sacra per il culto: linee guida per un processo di progettazione con programmi iconologici coerenti e gestione sostenibile; 10) Modalità e strategie per la richiesta di contributi per i restauri: finanziamenti con fondi pubblici; contributi nazionali, regionali, europei, internazionali. Esperienza dei contributi CEI, fondo 8xmille; 11) Valorizzazione pastorale e turistico-culturale. Esempi di progetti culturali ecclesiali; 12) Valorizzazione e comunicazione dei beni culturali in tempo d'emergenza: impatto della digitalizzazione durante la pandemia da *Coronavirus*.

Metodo: Lezioni frontali con supporto di proiezioni d'immagini. Possibilità di visite didattiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: *I beni culturali della chiesa in Italia. Orientamenti* (9 dicembre 1992), Notiziario CEI, 9 (1992); *Codice dei beni culturali di interesse religioso*, a cura di M. RENNA – V.M. SESSA – M. VISMARA MISSIROLI, Roma 2003; G. SANTI, *Beni culturali ecclesiastici*, in *Iconografia e arte cristiana*, I, Cinisello Balsamo 2004, pp. 239-256; G. SANTI, *I Beni culturali ecclesiastici. Sistemi di gestione*, Milano 2012; *Dio non abita più qui? Dismissioni di luoghi di culto e gestione integrata dei beni culturali ecclesiastici*, a cura di F. CAPANNI, Roma 2019.

Mons. Ernesto Rascato

WBP240 Liturgia e arte cristiana

Scopo: Il corso tratterà le origini e lo sviluppo della liturgia cristiana dal punto di vista dei suoi effetti sulla storia dell'arte cristiana.

Contenuto: La prima parte è uno studio storico della liturgia dalle origini bibliche al Vaticano II, passando per lo sviluppo patristico, medievale e tridentino. La seconda parte passa in rassegna alcune grandi opere dell'arte cristiana analizzandole in chiave liturgica. Il corso introduce così lo studente e il ricercatore alla circolarità ermeneutica tra arte e liturgia. Le ultime lezioni sono riservate alle presentazioni orali degli studenti, concordate con il docente.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: B. WHITERINGTON, *Making a meal of it*, Baylor University Press, Waco-Texas 2007; X. LEON-DUFOUR, *Le partage du pain eucharistique selon le Nouveau Testament*, Cerf, Paris 1970; J.A. JUNGSMANN, *La liturgia des premiers siècles*, Cerf, Paris 1968; C. GIRAUDO, *In unum corpus*, San Paolo, Milano 2010; A. SCHMEMANN, *L'Eucaristia*, Qiqajon, Torino 2010; G.-H. BAUDRY, *I simboli del battesimo*, Jaca Book, Milano 2012; J. P. HERNANDEZ, *Nel Grembo della Trinità*, San Paolo, Milano 2004; J. DANIELOU, *Bibbia e liturgia*, Roma 1978; G. LICCARDO, *Architettura e liturgia nella chiesa antica*, Skira, Milano 2005; A. ELBERTI, *Il culto cristiano in Occidente. Storia e fondamenti*, Chirico, Napoli 2010.

P. Jean-Paul Hernández

WBP241 Storia della critica delle arti contemporanee

Scopo: Il corso intende esplorare il complesso percorso critico, dal secolo scorso fino a oggi, riguardante le arti in tutte le loro accezioni, che ha provocato un profondo mutamento dei canoni e delle pratiche artistiche. L'intento consiste nel fornire quella visione d'insieme fondamentale per comprendere le profonde trasformazioni della concezione dell'arte, senza le quali non si potrebbe spiegare l'arte cristiana contemporanea. Questi approcci saranno presentati durante le lezioni in forma sistematica, proponendo, inoltre, agli studenti un quadro storico di sintesi. Al termine del corso gli studenti avranno maturato la capacità di evidenziare le diverse componenti culturali, i rapporti tra la storia delle idee e del gusto e le iniziative in campo artistico.

Contenuto: Dopo una breve introduzione sulla storia della critica delle arti con Vasari e Bellori entriamo nelle premesse sulle teorie filosofiche in Germania: Winckelmann e Kant. Successive implicazioni teoriche di Riegl sul *Kunstwollen* e di Wölfflin sulla *forma*. La "Teoria della pura visibilità" introdotta da Hildebrand. Approfondimento del pensiero critico sulle molteplici avanguardie del Novecento con Greenberg. Il pensiero di Benedetto Croce sulla coscienza critica e sulla concezione dell'arte. La critica d'arte e la storia sociale con Hauser. La fotografia e il concetto di riproducibilità dell'arte secondo Benjamin. Psicologia, psicanalisi e neuroscienze in ordine all'ampliamento dei confini teorici dell'arte da Freud a Gombrich, fino ad Arnheim. Riflessioni sulla "morte dell'arte" secondo Belting. Nuove implicazioni teoriche in Sedlmayr sulla "perdita del centro". Installazioni e video-

arte: la reazione della critica con Haustein. La critica d'arte attuale e i nuovi mezzi di comunicazione con Didi-Huberman e Deleuze. L'arte "senza filtri" e il ruolo del critico e delle condizioni della creazione artistica secondo Clark.

Metodo: Lezioni interattive e spazio per domande e discussioni. Per la valutazione lo studente dovrà preparare i compiti scritti e sostenere un esame orale alla fine del corso sul programma svolto in classe.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione delle competenze dello studente sono: 1. Partecipazione in classe e compiti (leggere un testo indicato e rispondere a una domanda data dal docente): 20%, 2. Presentazione orale davanti a un'opera d'arte nella Collezione d'Arte Contemporanea nei Musei Vaticani 20%, 3. Elaborato di ricerca sull'opera d'arte presentata (5-10 pagine): 20% e 4. Esame finale orale: 40%.

Bibliografia: D. PREZIOSI (ed.), *The Art of Art History. A critical anthology*, Oxford University Press, 1998; L. VENTURI, *Storia della critica dell'arte*, Einaudi, Torino 1964; G. BAZIN, *Storia della storia dell'arte*, Guida, Napoli 1986; E. FERNIE (ed.), *Art History and Its Methods. A Critical Anthology*, Phaidon, London 1995, 2003 (traduzione italiana). Per ogni tema sarà inoltre indicata una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

CORSI OPZIONALI

Corsi opzionali permanenti

WBO213 Conservazione dei beni archivistici e librari

Scopo: Acquisire le competenze necessarie per una corretta gestione e conservazione delle raccolte presenti in archivi e biblioteche. Il corso si propone di fornire gli strumenti per individuare le criticità dei luoghi di conservazione e dei materiali per attuare una tutela preventiva e realizzare piani di emergenza.

Contenuto: Una storia della conservazione: analisi dei concetti di "bene culturale" e di "conservazione". Prospettive storiche e sfide odierne: lettura di norme di conservazione lontane nel tempo e nello spazio. Le industrie culturali: strategie e tattiche conservative. La digitalizzazione come processo conservativo? I processi di selezione: lo scarto negli archivi contemporanei. Gli ambienti di deposito: biblioteche e archivi in edifici storici

sotto tutela. Gli ambienti di conservazione: rilevamento e correzione parametri ambientali. La materialità dei documenti attraverso i materiali che la costituiscono. Storia e leggibilità del danno: le informazioni che emergono dalla stratificazione del degrado. Lo stato di conservazione dei documenti: i tipi di danno e il rilevamento con la compilazione di schede conservative. Protocolli da attuare per eventi straordinari quali visite o mostre. Piano di emergenza per gestire eventi imprevisti.

Metodo: Le lezioni frontali saranno integrate con visite presso l'APUG e altri istituti di conservazione di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame verterà in parte sui contenuti teorici (30%) e in parte sulla risoluzione di casi critici relativi ai materiali conservati presso l'APUG (70%).

Bibliografia: T.W. ADORNO – M. HORKHEIMER, *Dialettica dell'Illuminismo*, Einaudi, 2010; C. FEDERICI, *A, B e C: dialogo sulla conservazione di carte vecchie e nuove*, Carocci, 2005; W.J. MITCHELL, *The reconfigured eye: visual truth in the Post-Photographic Era*, MIT Press, 1992; T. MONTANARI, *Contro le mostre*, Einaudi, 2017; *La manipolazione dei materiali librari. Linee guida per i lettori e il personale delle biblioteche*, ICRCPAL, 2007; S. SETTIS, *Futuro del "classico"*, Einaudi, 2004; *Principi dell'IFLA per la cura e il trattamento dei materiali di biblioteca*, AIB, 2005. Altro materiale di approfondimento sarà fornito dal docente durante il corso.

P. Martín M. Morales

WBO229 Principi di conservazione e restauro dell'arte sacra. Beni mobili

Scopo: Scopo del corso è fornire le conoscenze di base e gli strumenti per una buona conservazione delle opere d'arte mobili presenti negli edifici di culto, analizzando le tecniche artistiche, i fenomeni di degrado e le metodologie d'intervento di restauro. Grazie ad un approccio tecnico diretto, sarà possibile comprendere le problematiche relative alla conservazione dei principali materiali costitutivi i manufatti di arte sacra (dipinti su tela e su legno; sculture in metallo, legno e terracotta; oreficerie, bronzi e ottoni) e le più comuni forme di degrado. Il corso permetterà di capire lo stato di conservazione dell'opera d'arte per essere in grado di poter interagire con gli specialisti del restauro, al fine di programmare interventi mirati a migliorare le condizioni di ubicazione del bene o attuare un intervento di restauro, nella sua doppia valenza di diagnosi e di risoluzione del deterioramento dell'opera.

Contenuto: Dopo aver introdotto i principi di teoria del restauro conservativo dei beni mobili, illustrando celebri esempi di applicazione della stessa, verranno affrontate nello specifico le tecniche di realizzazione dei dipinti su tela e su legno, della scultura in pietra, legno e terracotta, ma anche in metallo; quindi i manufatti ecclesiastici in metalli preziosi, nonché le più usuali tecniche di decorazione. Per ogni singola classe di manufatti verranno, di volta in volta, dopo l'analisi della tecnica di esecuzione, analizzate le criticità conservative dovute alla genesi dell'opera, le risposdenze e le interazioni con il clima (esame di umidità e temperatura, irraggiamento solare o artificiale) nel quale vengono conservate e le cause dei più comuni fenomeni di degrado. Si illustreranno le fasi operative del restauro, preceduto dalle specifiche indagini scientifiche. Si daranno cenni delle più moderne tecnologie di indagini scientifiche utilizzate nel campo della conservazione.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Visione in classe o laboratorio di alcuni materiali usati per le tecniche artistiche analizzate. Visite didattiche a musei e monumenti della città di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: La bibliografia del corso verrà definita anche in base agli interessi specifici degli studenti.

Dispense del docente. C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Torino 2000, capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6; A. FUGA, *Tecniche e materiali delle arti*, Milano 2004; F. CRIVELLO (ed.), *Arti e tecniche del Medioevo*, Torino 2006 (in particolare le voci: scultura in metallo, pittura, tele, tavole, avori); S. GUIDO – G. MANTELLA (ed.), *Storie di restauri nella chiesa conventuale di san Giovanni Battista a La Valletta*, Malta 2008, pp. 60-160, 239-260, 347-379; S. GUIDO – G. MANTELLA, *Il restauro dei Cinque Sensi*, in *Il trionfo dei sensi. Nuova luce su Mattia e Gregorio Preti*, Catalogo della mostra a cura di A. Cosma – Y. Primarosa, Roma 2019, pp. 105-123.

Dott. Sante Guido

Corsi opzionali speciali

WBO235 Interventi di arte sacra contemporanea nelle chiese, dagli antefatti storici al presente

Scopo: Il corso si propone di esaminare le opere d'arte, dipinti, sculture e arredi, inseriti con funzione liturgica all'interno dei luoghi di culto in età contemporanea. Il percorso si snoda dall'Ottocento, con la fine del-

l'Antico Regime e del potere temporale dei papi, al presente, attraverso i profondi cambiamenti che hanno segnato la storia dell'umanità e della Chiesa. In età moderna la cultura figurativa è orientata verso le gallerie, i musei, gli spazi laici, pubblici e privati, con una produzione che risulta alternativa, concorrente e preponderante rispetto a quella con destinazione religiosa. Quali sono i caratteri della creazione artistica destinata agli edifici di culto in età contemporanea? Come si differenzia questa particolare espressione d'arte rispetto alle altre? Qual'è il rapporto della contemporaneità con la tradizione figurativa della Chiesa? E, ancora, si può individuare un principio di continuità tra l'oggetto architettonico e gli interventi artistici che vi sono contenuti, anche se successivi, asincroni?

Contenuto: 1) Dal Romanticismo al secondo dopoguerra; 2) L'esperienza del Concilio Vaticano II; 3) Dalla riforma liturgica postconciliare fino ad oggi.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezione di immagini; visite presso istituzioni o luoghi di interesse.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale sulla bibliografia d'esame e su eventuali, ulteriori indicazioni bibliografiche che saranno date durante le lezioni. Inoltre, è richiesto un elaborato di ricerca (max 3 cartelle, per un totale di 6.000 battute, 1 cartella=2.000 battute spazi inclusi) su un manufatto artistico pertinente l'argomento e il periodo preso in esame, a scelta dello studente, magari appartenente al proprio contesto di origine. L'elaborato sarà consegnato entro la fine del mese di aprile e presentato brevemente nel corso delle ultime lezioni (workshop).

Bibliografia: F. DEBUYST, *Chiese. Arte, architettura, liturgia dal 1920 al 2000*, Cinisello Balsamo 2003; M. ALEMANNI, *Le chiese di Roma moderna. Dal 1860 al 1960*, Roma 2004; S. MAVILIO, *Guida all'architettura sacra. Roma 1945-2005*, Milano 2006; C. BON VALSASSINA, *La pittura sacra in Italia nell'Ottocento: una proposta di classificazione*, in G. Capitelli, C. Mazzarelli (a cura), *La pittura di storia in Italia. 1785-1870. Ricerche, quesiti, proposte*, Cinisello Balsamo 2008, pp. 211-223; A. LONGHI, C. TOSCO, *Architettura, Chiesa e società in Italia (1948-1978)*, Roma 2010; M. PETRESCHI – N. VALENTIN, *Chiese della periferia romana 2000-2013: dal grande Giubileo all'anno costantiniano*, Milano 2013; R. v. BÜHREN, *Architettura e arte al Concilio Vaticano II*, in *Nobile semplicità. Liturgia, arte e architettura del Vaticano II*, Magnano 2014, pp. 141-178; L. MANNINI – A. MAZZANTI – L. SEBREGONDI – C. SISI (ed.), *Bellezza divina. Tra Van Gogh, Chagall e Fontana*, Venezia 2015.

Seminari Prescritti

WBL201 Seminario di letture ed esercitazioni in beni culturali della Chiesa

Scopo: Il seminario intende offrire agli studenti gli strumenti metodologici necessari a riconoscere, determinare, stimare il valore scientifico di una pubblicazione nell'ambito dei beni culturali della Chiesa. Tale abilità sarà propedeutica alla redazione di contributi critici originali, solidi e ricchi di fondamento.

Contenuto: Dopo due lezioni introduttive riguardanti gli strumenti ed i metodi di ricerca necessari alla distinzione tra le diverse tipologie (articolo, recensione, scheda di catalogo-mostra, saggio monografico) e i vari stili letterari (narrativo, divulgativo, scientifico), verrà assegnato a ciascuno studente un testo, anche di recente pubblicazione, sul quale sarà chiamato a svolgere una presentazione critica, dapprima da esporre in classe in forma di dibattito e poi da consegnare al docente come elaborato scritto.

Metodo: Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente a forum, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo allo scopo di imparare a riconoscere, catalogare, valutare i diversi contributi letterari.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È prevista la consegna di un elaborato, su un soggetto concordato con il docente, che dimostri l'assimilazione degli strumenti e la rielaborazione originale dei contenuti del programma del seminario. La partecipazione attiva alle lezioni e l'assiduità saranno parte integrante, insieme con l'esposizione orale dell'elaborato, della valutazione.

Bibliografia: J. VON SCHLOSSER-MAGNINO, *La letteratura artistica*, Firenze, 1935; M. FAGIOLO DELL'ARCO, *Letteratura artistica: documenti del Novecento in Italia*, Milano, 1991; *Il Giornale dell'arte*, Torino, 2016-2017; *Arte Cristiana*, rivista bimestrale e internazionale di storia dell'arte e delle arti liturgiche, Milano 2016-2017.

Dott.ssa Barbara Aniello

Seminari Opzionali

WBS239 “Al suono dell’ultima tromba”: l’angelo musicante, un viaggio attraverso i cieli

Scopo: Il seminario intende fornire gli strumenti metodologici necessari a decodificare le immagini che riguardano questo particolare soggetto iconografico, dalle origini all’età contemporanea. Al termine del seminario lo studente sarà in grado di ricostruire un quadro generale delle costanti e delle varianti iconografico-musicali, alla luce dei cambiamenti storici, teologici e culturali dell’epoca di riferimento. Sarà inoltre capace di cogliere come, talvolta, la citazione musicale nell’opera d’arte, lungi dall’essere una mera decorazione, contenga un valore simbolico imprescindibile per la sua piena comprensione.

Contenuto: Dopo una necessaria introduzione riguardante le nozioni di organologia (scienza che studia le caratteristiche, la storia e l’evoluzione degli strumenti musicali) e le fonti teorico-filosofiche della musica (Platone, Pitagora, Boezio, Agostino), si sottoporranno agli studenti alcuni esempi di studi specifici relativi al soggetto proposto. In una seconda fase saranno invitati gli studenti a produrre ed esporre una personale ricerca sui Cori angelici in repertori nazionali, inseriti in contesti generali quali l’Annunciazione, la Natività, l’Adorazione e l’Apocalisse. Si darà spazio anche ad un’opportuna distinzione tra musica vera, musica *ficta* e musica *interrupta*, discernendo tra citazioni musicali reali in spartiti e cartigli e allusioni al silenzio nelle pose e nei gesti di angeli, santi e patroni.

Metodo: Lezioni interattive, cooperative e ricerca-azione, analisi di immagini multimediali, statiche e in movimento, lettura di fonti iconografiche e musicali. Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente a forum, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo allo scopo di imparare a riconoscere e a catalogare soggetti iconografici, strumenti musicali e partiture, attribuendoli a contesti cronologicamente e geograficamente lontani fra loro. È prevista una visita al Museo degli Strumenti Musicali dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: È prevista la consegna di un elaborato, su un soggetto concordato con il docente, che dimostri l’assimilazione degli strumenti e la rielaborazione originale dei contenuti del programma del seminario.

Bibliografia: E. WINTERNITZ, *Gli strumenti musicali e il loro simbolismo nell’arte occidentale*, Torino 1982; AA.VV. *Prospettive di iconografia mu-*

sicale, Milano 2007; AA.VV. *Imago Musicae. Annuario Internazionale d'Iconografia Musicale* (1986-); AA.VV. *Music in Art. International Journal for Music Iconography* (1998-); AA.VV. *Musique-Images-Instruments. Revue Française d'organologie et d'iconographie musicale*, (1995-).

Dott.ssa Barbara Aniello

WBS240 I depositi dei Musei ecclesiastici. Organizzazione e gestione

Scopo: Il seminario intende facilitare l'applicazione della teoria delle scienze museali e della conservazione, alla gestione concreta dei depositi dei musei ecclesiastici e del patrimonio ivi conservato.

Contenuto: 1 – I depositi sono luoghi dove il patrimonio non esposto è conservato e ordinato secondo criteri di funzionalità e di sicurezza. «Il deposito del museo [ecclesiastico] funziona come la memoria: è il passato destinato al futuro; qui abita la parte sommersa della collezione che può non affiorare subito ma, se è stata conservata, può sempre riemergere, come avviene con i ricordi. L'esposizione permanente funziona, invece come l'attenzione: qui stanno gli oggetti che in un certo momento sono considerati i più meritevoli d'interesse nel presente».

2 – I depositi devono assicurare l'accessibilità, la facile reperibilità e le adeguate condizioni di conservazione al patrimonio custodito. Si definiranno i criteri di sicurezza per le opere, il controllo dei fattori ambientali e di illuminazione, la prevenzione e gestione delle infestazioni, la regolare ispezione delle opere, la pulizia e manutenzione periodica di ambienti e impianti. Si discuteranno i criteri per l'individuazione degli spazi di deposito idonei all'interno degli edifici e i criteri per la collocazione e movimentazione degli oggetti.

3 – Problematiche del tutto particolari presentano i depositi museali allestiti in occasione di eventi drammatici quali terremoti o altre catastrofi. Primo fra tutti, il prelievo di manufatti spesso in gravissime condizioni di conservazione poiché frantumati o lesionati o esposti agli agenti atmosferici per brevi o lunghi periodi. Si ritiene quindi necessaria una riflessione, affinché si possa intervenire nel modo più corretto possibile, sulla schedatura delle opere al momento del prelievo e il loro imballo di fortuna, sul trasporto in condizioni spesso proibitive nell'eventuale deposito, sull'inventariazione al loro arrivo, sulle problematiche conservative all'interno dello stesso e le operazioni di primo intervento.

Metodo: Lezioni frontali, lavoro in forma laboratoriale e in gruppo, per la realizzazione di un elaborato scritto su un caso di studio.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Valutazione dell'elaborato scritto che sarà presentato in aula durante un incontro finale.

Bibliografia: PCBCC, Lettera circolare *La funzione pastorale dei musei ecclesiastici diocesani*, 15 agosto 2001; M. V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo. La teoria e la prassi*, Roma 2011; *Atto di Indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei* (D.L. 112/98); V. CIMINO, *Come si conserva un grande museo. L'esperienza dei Musei Vaticani*, Torino 2016; S. GUIDO, *Sisma, emergenza e conservazione: il patrimonio "minore" di suppellettili ecclesiastiche ed altre opere identitarie di una comunità*, in *Ricomporre l'identità. Terremoto, città e beni culturali della Chiesa*, a cura di O. BUCARELLI, Roma 2019, pp. 103-118.

*Prof.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli/Dott.ssa Vittoria Cimino/
Dott. Sante Guido*

WBS241 L'impegno della Chiesa per comunicare e valorizzare i beni culturali ecclesiastici nel digitale

Scopo: Il seminario intende presentare l'esperienza ventennale del della Chiesa italiana portale BeWeB, coordinato e gestito dall'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana, quale caso studio per conoscere e approfondire l'unicità di una proposta di comunicazione e valorizzazione culturale e pastorale della Chiesa Cattolica nel settore dei beni culturali e dell'edilizia di culto. BeWeB prova ad esprimere la centralità dell'uomo attraverso il racconto scaturito dai beni stessi, con il coinvolgimento delle comunità che sono parte del processo redazionale così come della fruizione e del relativo servizio di ricaduta. Si approfondisce anche l'uso di BeWeB quale opportunità per gli istituti culturali ecclesiastici per inserire il proprio museo, archivio o biblioteca in un contesto internazionale integrato con la propria *missione*.

Contenuto: Elementi di progettualità culturale e pastorale: partire dall'identità e finalità della propria istituzione per individuare i contenuti da trasmettere nel digitale; saper attuare meccanismi di coinvolgimento redazionale delle comunità e individuare i profili a cui rivolgersi. Dai processi di conoscenza e descrizione del patrimonio ai servizi predisposti in BeWeB. La sinergia con i social media. Specifiche del portale BeWeB: caratteristiche architettoniche, grafiche e di contenuto, dialogo tecnologico

con altri sistemi informativi. Caratteristiche e specifiche in BeWeB: la corrispondenza con le scelte di metodo. La comunicazione e la narrazione pastorale in BeWeB. Etica e responsabilità della rete. Saper raccontare il patrimonio della Chiesa. Incontri esperienziali con un museo, un archivio e una biblioteca ecclesiastici.

Metodo: Lezioni frontali, lavoro di gruppo, uscite esterne.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Elaborato scritto finale.

Bibliografia: *Dio non abita più qui? Dismissioni di luoghi di culto e gestione integrata di beni culturali ecclesiastici*, a cura di F. CAPANNI, Roma 2019; *BeWeb 2020: vent'anni del portale*, a cura dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, Roma 2020; *Comunità e progettazione*, a cura di J. BENEDETTI, Roma 2021.

Sitografia: www.bce.chiesacattolica.it; www.beweb.chiesacattolica.it

Dott.ssa Francesca Maria D'Agnelli

Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa

WHP303 Cursus ad Doctoratum

1° semestre

Scopo: Il corso, nel primo semestre, intende offrire un'analisi del metodo storico-critico in rapporto alla storia della Chiesa con particolare attenzione ai dibattiti della storiografia, così da fornire agli studenti un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie e sugli strumenti della ricerca. Lo scopo è offrire agli studenti la possibilità di entrare in diretto contatto con temi, problemi e metodi della ricerca storica come "cantiere".

Contenuto: Il corso si propone di analizzare temi e questioni della metodologia della ricerca storica, con particolare attenzione alla storia della Chiesa, intesa nella sua complessità e storicità. In particolare il corso sottolineerà l'importanza del metodo storico-critico, dell'analisi e della critica delle fonti e nonché la necessità della conoscenza della storiografia quali elementi essenziali per fare storia della Chiesa oggi. In questa prospettiva il corso vuole introdurre gli studenti a un utilizzo consapevole della metodologia della ricerca storica, nella sua complessità, concettuale e cronologica, e alle interpretazioni scientificamente fondate del passato, in grado di superare le visioni tradizionali, contrassegnate – a seconda dei casi e dei contesti – da tendenze agiografiche, apologetiche o comunque da un uso scientificamente scorretto della storia.

Metodo: Incontri nel corso dei quali gli studenti approfondiscono, sotto la guida del docente, la metodologia della ricerca storica attraverso letture mirate e con l'eventuale partecipazione di studiosi esterni, che affrontano e discutono con gli studenti singoli aspetti del metodo storico di particolare rilievo anche per le loro ricerche.

2° semestre

Scopo: Il seminario nel secondo semestre intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando – dove necessario – lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione di un progetto di ricerca (fermo restando che si tratta di un'esercitazione di tipo formativo e non di una preavalutazione del progetto di Dottorato definitivo che deve essere sottoposto all'esclusiva approvazione delle Autorità Accademiche).

Contenuto: Discussione delle bozze delle proposte degli argomenti di dottorato.

Metodo: Seminari di discussione critica sulle bozze dei progetti di ricerca dei singoli studenti, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esposizione in aula (25%); partecipazione alle discussioni (25%); elaborato finale (50%).

Prof. Massimo Carlo Giannini

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo: Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi. Obiettivo sarà quello di ammettere che la globalizzazione non è la "fine della storia" ma l'inizio di una nuova sfida, quella dell'incontro tra le civiltà e le culture per ritrovare l'uomo.

Contenuto: Durante le lezioni ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte.

In un secondo momento si evidenzierà come nel sec. XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa idea di filosofia della storia, intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati, sia nel coinvolgimento di diverse discipline, sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili delle vicende umane.

Da ultimo proporranno una lettura del *postmoderno* in cui l'inarrestabile rimescolamento in atto tra i popoli significa contaminazione, fertilizzazione incrociata di culture, per far emergere l'essenziale dell'umano, impreteribile per l'organizzazione di ogni civiltà. Questo grande sforzo di incontro e di pensiero, capace di creare quei veri movimenti d'opinione che già iniziano a diffondersi in modo inedito, grazie alle reti informatico-telematiche in grado di far camminare le idee, invita a comprendere in modo nuovo il senso della storia umana, che si rivela come "cura delle relazioni".

Metodo: Si accompagnerà l'itinerario proposto con letture specifiche. La didattica frontale e l'utilizzo di materiale audiovisivo condurranno gli studenti, sotto la guida del docente, alla progressiva elaborazione di una personale sintesi frutto della loro meditazione sul cammino della filosofia della storia.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Attesa la qualifica di ricercatori per il dottorato che caratterizza gli studenti, i risultati del loro apprendimento saranno valutati attraverso un elaborato scritto.

Bibliografia: K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, trad. it., Roma 2004; J.F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari 1988; P. MICCOLI, *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma 2008; S. PROCACCI, *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia 2005; P. ROSSI, *Il senso della storia. Dal settecento al duemila*, Bologna 2012.

Mons. Samuele Sangalli

WHS302 Lo stato della Storia

Scopo: Il seminario ha lo scopo di praticare e riflettere sul “mestiere dello storico”, tramite due percorsi, uno speculativo e l'altro più di esercitazioni.

Il primo percorso, sotto la guida del Prof. Martín Morales, ha lo scopo di riflettere sullo *status quaestionis* del proprio progetto di ricerca. Questa riflessione sarà realizzata a partire dalla disciplina storiografica stessa e in quanto pratica propria dello storico. La descrizione dello *status quaestionis* permette di accertare lo “stato della ricerca” in un campo specifico, e di considerare i presupposti in base ai quali si è costruito un determinato consenso scientifico. Il secondo percorso, sotto la guida del Prof. Filippo Lovison, prevede una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

Percorso storiografico

Contenuto: Lo studente avrà la possibilità di conoscere o approfondire alcuni principi teorici che lo aiutino a individuare e descrivere i problemi oggetto della propria ricerca così come l'argomentazione necessaria per presentare eventuali soluzioni. All'interno di questa riflessione, si dedicherà particolare attenzione alle distinzioni che si sono realizzate all'interno del-

l'operazione storiografica e costituiscono ciò che si denomina: "storia ecclesiastica", "storia della Chiesa", o più generalmente "storia religiosa".

Metodo: Dopo un'introduzione teorica, le sedute del seminario si alterneranno con presentazioni degli *status quaestionis* dei partecipanti, letture personali e incontri tutoriali con il moderatore.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione terrà conto delle presentazioni realizzate e delle schede di lettura assegnate.

Bibliografia: T. S. KUHN, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*. Piccola Biblioteca Einaudi, 2009; H. WHITE, *Metahistory. Retorica e storia*, Meltemi, 2019; *Forme di storia. Dalla realtà alla narrazione*. Carocci, 2018; K. TURIBAN, *A Manual for Writers of Term Papers, Theses, and Dissertations*, University of Chicago Press: Chicago, 9th edition 2018; M. DE CERTEAU, "Fare della Storia" in *La scrittura della Storia*, Jaca Book, 2006, pp. 25-61; "L'operazione storiografica", in *Idem*, pp. 62-120.

Percorso di esercitazioni

Contenuto: Il singolo studente si confronterà con la storiografia verificando alcuni contributi monografici di approfondimento storico, come anche cimentandosi con la scrittura del genere delle recensioni. In alcuni casi si potrà tenere una lezione nei corsi prescritti del I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

Metodo: Durante le lezioni verranno date le opportune indicazioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuteranno i progressi conseguiti dagli studenti nello svolgimento delle attività proposte dal Seminario attraverso appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma di elaborato.

P. Filippo Lovison, b/P. Martín M. Morales

Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

WBP303 *Cursus ad doctoratum*

Cursus ad doctoratum

Scopo: Il *Cursus ad doctoratum* è un percorso propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione.

1° semestre

Contenuto: Percorso formativo in cui vengono presentati i temi e i metodi della ricerca, relativi ai diversi ambiti scientifici che articolano il curriculum in Beni Culturali della Chiesa: Archeologia, Architettura, Storia dell'arte, Restauro e conservazione, Museologia, Catalogazione, Gestione, Diritto.

Metodo: Lezioni frontali tenute dai docenti della Scuola di dottorato.

2° semestre

Contenuto: Seminari tematici dedicati agli strumenti della ricerca e ai luoghi della cultura: l'archivio (APUG), la biblioteca (BPUG), il museo, la banca dati dei beni culturali ecclesiastici (BEWEB).

Metodo: Lezioni seminariali.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Discussione in aula e presentazioni di schede relative ad ognuna delle attività svolte.

Dott. Ottavio Bucarelli

WBP305 **L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto**

Scopo: Il corso si propone di fornire allo studente e al ricercatore gli strumenti sufficienti per integrare la prospettiva teologica nella lettura dell'opera d'arte cristiana.

Contenuto: La prima parte è una riflessione biblica e teologica sull'arte e sulla rappresentazione del divino. La seconda parte recepisce le acquisizioni dell'antropologia culturale e passa in rassegna i diversi archetipi e simboli primordiali presenti in tutta la storia dell'architettura e dell'arte cristiana. La terza parte analizza il modo in cui la liturgia e i sacramenti nel loro sviluppo hanno plasmato le forme artistiche del cristianesimo. Le ultime le-

zioni sono riservate a delle presentazioni orali degli studenti a partire dai loro specifici campi di ricerca, in dialogo con quanto presentato nel corso.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: G. DAMASCENO, *In difesa delle immagini sacre*, Città Nuova 1997; A.R. GARCIA-RIVERA, *A wounded Innocence. Sketches for a theology of art*, Michael Glazier, Collegeville-Minnesotta 2003; J. RATZINGER, *La bellezza, la Chiesa*, Itaca, Roma 2005; W. ROEMER, *Abbild des Himmels. Theologie des Kirchengebaeudes*, Topos Plus, Kevelaer 2001; Y. CONGAR, *Le mystère du temple*, Cerf, Paris 1958; J.P. HERNANDEZ, "Quale arte oggi", in MAGNANI-D'ADAMO (edd.), *Liturgia ed evangelizzazione*, Rubettino, Catanzaro 2016, 177-186; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo*, Messaggero, Padova 2013; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996; G. DE CHAMPEAUX, *Il mondo dei simboli*, Jaca Book, Milano 1991; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1973; J. RIES, *Il Sacro*, Jaca Book, Milano 2009; A. ELBERTI, *Storia e fondamenti del culto e dell'architettura sacra*, Chirico, Napoli 2001.

P. Jean-Paul Hernández

WBS302 I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo)

Scopo: Il corso mira ad approfondire il significato ermeneutico delle opere d'arte cristiane attraverso lo studio di alcune fondamentali fonti teoriche, pubblicate in seguito al decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Tali pubblicazioni proseguiranno fino al XVIII secolo. Mediante l'analisi di questi trattati, si potrà comprendere in maniera più approfondita il senso iconografico e iconologico dell'arte sacra europea e la sua diffusione anche fuori dai confini dell'Europa.

Contenuto: Analisi dei principali trattati d'arte cristiana dopo il Concilio di Trento. Ciascun trattato viene inserito nel suo specifico contesto storico e religioso e commentato attraverso continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte. Dei trattati editi in Italia si studiano quello del 1582 del cardinale G. Paleotti, lo scritto del 1625 del cardinale F. Borromeo e quello edito nel 1652 da G. D. Ottonelli S.J. insieme a Pietro da Cortona. Vengono analizzati anche i trattati del teologo J. Molanus, pubblicato a Lovanio nel 1590, quello del pittore Francisco Pacheco edito a Siviglia nel 1649 e infine il trattato del frate mercedario Giovanni Interían de Ayala pubblicato a Madrid nel 1730. Lettura diretta delle fonti e commento dei

vari significati di arte sacra. Le polemiche succedute durante i secoli, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia, l'influsso sulla produzione artistica, fortuna critica dei trattati e la loro attualità.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini. Visite in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Elaborato finale scritto.

Bibliografia: P. PRODI, *Arte e Pietà nella Chiesa tridentina*, Bologna, 2014; G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; J. MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G. D. OTTONELLI SJ – PIETRO DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730; L. SALVIUCCI INSOLERA, *L'ultimo epigono della trattatistica d'arte cristiana: il Pictor christianus eruditus di Juan Interián de Ayala*, in *Analecta Mercedaria* (2004) 23, pp. 250-263.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Diploma in Antichità cristiane e medievali

Per la descrizione degli altri corsi del Diploma, si consulti il presente programma.

WW0001 Laboratorio di documentazione

Scopo: Il laboratorio si propone di offrire agli studenti gli strumenti di base relativi alle attività di conoscenza e documentazione, nel percorso di approfondimento delle materie storiche, archeologiche e storico-artistiche. Gli studenti si confronteranno con i testi, i monumenti e la realtà materiale, attraverso attività pratiche proposte all'interno dei corsi afferenti al Diploma.

Contenuto: 1. Storia. Lettura e analisi delle vite dei Pontefici nel *Liber Pontificalis*. Schedatura delle attività di evergetismo papale.

2. Archeologia. Nozioni generali sullo scavo archeologico; strumenti e metodo della ricerca archeologica sul campo; stratigrafia; scheda di Unità Stratigrafica (US); esercitazioni di matrix.

3. Architettura. Strutture murarie: scheda di Unità Stratigrafica Muraria (USM); esercitazioni di rilievo delle murature.

4. Topografia. Approccio allo studio del territorio; tipologie dei supporti cartografici: esercitazioni alla lettura, interpretazione e utilizzo della documentazione cartografica.

5. Epigrafia. Esercitazione alla lettura, trascrizione, disegno (apografo) e fotografia dei documenti epigrafici. Scheda epigrafica.

6. Studio dei materiali e degli apparati decorativi. Strumenti ed esercitazioni nella compilazione delle schede di catalogo.

Metodo: Esercitazioni pratiche svolte in aula o in siti di interesse archeologico e storico-artistico.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Elaborato scritto/schedatura.

Bibliografia: A. CARANDINI, *Storie della terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; D. MANACORDA, *Lezioni di Archeologia*, Roma - Bari 2010; I. DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo*, Roma 1987; AA.VV., *Strutture murarie degli edifici religiosi di Roma nei secoli VI-IX e XII*, Roma 1977; M. CECHELLI, *Materiali e tecniche dell'edilizia paleocristiana a Roma*, Roma 2001. Ulteriore bibliografia potrà essere indicata durante le esercitazioni.

Docenti vari

Facoltà/Istituto/Centro

T	= <i>Teologia</i>
F	= <i>Filosofia</i>
M	= <i>Missiologia</i>
W	= <i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>
A	= <i>Spiritualità</i>

Tipo di Corso

P	= <i>Prescritto</i>
O	= <i>Opzionale</i>
S	= <i>Seminario</i>
H	= <i>Proprio in Storia della Chiesa</i>
B	= <i>Proprio in Beni Culturali della Chiesa</i>

Esempio: WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

Crediti

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

142

- Aniello 25, 27, 28, 29, 30, 33, 34, 35, 45, 46, 47, 73, 78, 128, 130
Aparicio 24, 25
Bartók 39, 41
Bartola 39, 42, 112
Bartolomei Romagnoli 25, 27, 29, 30, 33, 35, 81
Begasse de Dhaem 28, 29
Benanti 24, 25
Bernacchio 24, 25, 27, 29, 30, 33, 34, 52, 54, 60, 77
Bilotta 43, 45, 118
Boari 24, 25, 28, 29, 32, 34, 56, 70
Bucarelli 2, 24, 25, 29, 31, 34, 35, 37, 39, 43, 45, 49, 50, 53, 54, 71, 83, 85, 120, 137
Cajano 43, 45, 116
Calduch 28, 29
Carola 26, 27
Cavallini 24, 25
Cimino 44, 45, 47, 131
Coll 25, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 34, 39, 40, 41, 63, 75, 104, 106
Cursi 37, 39, 43, 45, 52, 54, 87
D'Agnelli 44, 45, 47, 132
D'Agostino 26, 27
Defraia 26, 27, 32, 37, 38, 39, 40, 43, 44, 45, 65, 88, 97
Dohna Schlobitten 28, 29, 34, 43, 45, 64, 119, 124
Fiumi Sermattei 44, 45, 46, 127
Ghilardi 25, 27, 29, 30, 33, 35, 53, 54, 79
Giannini 49, 50, 134
Giordano 39, 40, 95
Godding 37, 39, 43, 45, 52, 54, 86
Gonçalves 39, 42, 108
Grilli 24, 25
Guido 44, 45, 46, 47, 126, 131
Hernández 43, 45, 49, 50, 123, 138
Inglot 1, 2, 38, 39, 42, 107, 114
Lentianpa 26, 27
Lewis 37, 39, 41, 42, 93, 106, 109
Lovison 26, 27, 29, 31, 32, 33, 35, 37, 38, 39, 49, 50, 61, 83, 92, 136
Marini Clarelli 44, 45, 47, 131
Marpicati 24, 25, 26, 27, 32, 34, 57, 62
Mendonça 25, 27, 29, 30, 33, 35, 39, 40, 42, 82, 98, 111
Mikrut 39, 40, 41, 97, 101, 106
Morales 37, 38, 39, 40, 42, 45, 46, 49, 50, 89, 105, 113, 125, 136
Morali 39, 40
Oberholzer 24, 25, 29, 31, 32, 33, 37, 38, 39, 41, 42, 52, 54, 58, 83, 91, 106, 112
Pangallo 24, 25
Piatti 39, 40, 103
Pinto 39, 41
Proverbio 24, 25, 27, 29, 30, 33, 34, 43, 44, 45, 52, 54, 59, 67, 74, 76, 117
Rascato 43, 45, 122
Recepcion 39, 40
Regoli 2, 28, 29, 32, 38, 39, 40, 66, 100
Renczes 28, 29
Sale 37, 38, 39, 40, 94, 102
Salviucci 26, 27, 34, 43, 44, 45, 49, 50, 72, 121, 139
Sangalli 49, 50, 135
Skeb 39, 42, 110
Steeves 24, 25
Tacchi 25, 27, 29, 30, 33, 34, 80
Tanzarella 37, 38, 39, 90

Verardi 24, 25, 28, 29, 32, 52, 53, 54, 56, 68
Wójcik 26, 27, 29, 31, 32, 33, 52, 54, 68, 83
Vitali 26, 27
Zander 43, 45, 120

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2021
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it